



# COMUNE DI RESCALDINA

Città Metropolitana di Milano

Piazza della Chiesa n. 15 - 20027 Rescaldina (MI)  
Tel. 0331.467811 - [www.comune.rescaldina.mi.it](http://www.comune.rescaldina.mi.it)  
P.IVA 01633080153 - PEC: [comune.rescaldina@pec.regione.lombardia.it](mailto:comune.rescaldina@pec.regione.lombardia.it)

## SEDUTA CONSIGLIO COMUNALE DEL 28 MARZO 2019

Verbale con registrazione integrale, avviso prot. n. 5921 del 21/03/2019  
Seduta straordinaria di 1<sup>a</sup> convocazione, per giovedì 28 marzo 2019 - ore 18.30.

Deliberazioni:

14	APPROVAZIONE RENDICONTO AZIENDA SPECIALE MULTISERVIZI RESCALDINA ESERCIZIO FINANZIARIO 2018
15	PIANI PER L'EDILIZIA ECONOMICA E POPOLARE : ANNULLAMENTO DELIBERE DI CC N.33 DEL 03/03/1995 E N.126 DEL 20/12/2000, ABROGAZIONE E SOSTITUZIONE DELLA DELIBERA CC N.61 DEL 24/09/2010 RELATIVAMENTE ALLA TRASFORMAZIONE DEL DIRITTO DI SUPERFICIE IN DIRITTO DI PROPRIETA' E MODIFICA AL REGOLAMENTO PER L'ALIENAZIONE DEI BENI IMMOBILI DEL COMUNE.
16	PROPOSTA DI MODIFICA AL REGOLAMENTO PER IL BENESSERE E LA TUTELA DEI DIRITTI DEGLI ANIMALI
17	APPROVAZIONE CONVENZIONE TRA I COMUNI DI RESCALDINA, CERRO MAGGIORE, SAN VITTORE OLONA E IL GRUPPO DI PROTEZIONE CIVILE DI CERRO MAGGIORE
18	APPROVAZIONE DELLA RELAZIONE ART. 34, COMMA 20 DEL D.L. 18 OTTOBRE 2012 N. 179 PER LA GESTIONE DELLE LAMPADE VOTIVE DEI CIMITERI CITTADINI
19	APPROVAZIONE SCHEMA CONVENZIONE TRA IL PARCO REGIONALE DELLA PINETA DI APPIANO GENTILE E TRADATE E I COMUNI DI CISLAGO, GORLA MINORE, MARNATE E RESCALDINA, PER LA GESTIONE DEL PARCO LOCALE DI INTERESSE SOVRACOMUNALE BOSCO DEL RUGARETO.
20	APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA DEGLI AFFIDAMENTI DI INCARICHI E COLLABORAZIONE AUTONOME PER L'ANNO 2019
21	MODIFICA REGOLAMENTO IMPOSTA UNICA COMUNALE (I.U.C.).
22	PROPOSTA DI MODIFICA AL REGOLAMENTO COSAP
23	MODIFICA REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA SULLA PUBBLICITÀ E DEL DIRITTO SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI.
24	CONFERMA ALIQUOTE DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) PER L'ANNO 2019.
25	CONFERMA ALIQUOTE TASSA SUI SERVIZI INDIVISIBILI (TASI) DELL'ANNO 2019.
26	APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO E DETERMINAZIONE TARIFFE TASSA RIFIUTI (TARI) PER L'ANNO 2019.
27	APPROVAZIONE PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE PER IL TRIENNIO 2019/2021.
28	VERIFICA QUALITA' E QUANTITA' DI AREE DA DESTINARE ALLE ATTIVITA' PRODUTTIVE E TERZIARIE - DETERMINAZIONE DEL PREZZO DI CESSIONE
29	APPROVAZIONE DEL PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI AI SENSI DELL'ART. 58 DEL D.L. 112/2008
30	APPROVAZIONE NOTA DI AGGIORNAMENTO DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.) ANNI 2019/2021
31	ESAME ED APPROVAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE 2019/2021

Fatto l'appello nominale da parte del Segretario, dott.ssa Anna Lucia Gaeta, per la verifica del numero legale, si registra la presenza di 14 consiglieri:

Cattaneo Michele (Sindaco), Boboni Anita, Matera Francesco, Ielo Gilles Andre', Rudoni Enrico, Vignati Maria Carla, Casati Riccardo, Oggioni Massimo, Crugnola Gianluca, Magistrali Paolo, Cimmarrusti Vito, Schiesaro Daniel, Tripepi Ferdinando, Turconi Maurizio.

Il consigliere Montagna Teresa entra alle ore 19.31.  
L'assessore Gasparri Elena entra alle ore 20.15.

E' assente il consigliere Casati Bernardo.

E' altresì presente l'assessore esterno Laino Marianna.

## **OGGETTO N. 1 – APPROVAZIONE RENDICONTO AZIENDA SPECIALE MULTISERVIZI RESCALDINA ESERCIZIO FINANZIARIO 2018.**

### **Presidente del Consiglio**

Do la parola al Consigliere Turconi.

### **Cons. TURCONI MAURIZIO (Gruppo misto)**

So che siamo in sede di Consiglio Comunale di bilancio però, visto che ci sono altri punti che non c'entrano niente, volevo fare solo una segnalazione, non è un'interrogazione orale.

Segnalo la pericolosità di quella che dovrebbe essere la pizza ciclabile di Via Silvio Pellico, nel senso che da Via Matteotti c'è un cartello con scritto "Inizio area cantiere" quindi la gente non entra in bicicletta; da Via Gramsci, salendo, non c'è niente, quindi c'è tutto il traffico di biciclette che arriva lì davanti al cartello e va addosso al cartello.

Tra l'altro viene usata come parcheggio da chi va a usufruire dei servizi del bar e dei negozi, e quindi non mi sembra una situazione...

O mettere un cartello dall'altra parte, che non si può entrare neanche dall'altra parte, oppure fate passare, perché non capisco perché è chiusa.

### **Presidente del Consiglio**

Grazie. La parola al Sindaco.

### **Sindaco CATTANEO MICHELE**

Ne approfitto per ringraziare, perché è l'ultimo Consiglio Comunale in cui parleremo della Multiservizi, vorrei ringraziare il Dottor Garzone e il Dottor Insinnamo che ci hanno aiutati in questi anni a riprendere le redini della nostra Azienda Speciale e anche a riuscire a risanarne un po' la situazione.

Vi volevo pubblicamente ringraziare, prima di darvi la parola, e ringraziarvi anche per essere presenti questa sera. Grazie.

### **Dott. INSINNAMO PIETRO MARIA ANTONIO**

Ringraziamo anche noi il Presidente, il Sindaco, i Consiglieri presenti stasera e intervenuti in Commissione qualche giorno fa, perché anche attraverso i loro contributi possiamo stasera presentarci fornendo adeguata informazione in relazione al bilancio di esercizio 2018.

La considerazione di carattere generale che funge da premessa al bilancio di esercizio, è che l'anno 2018 è stato caratterizzato da un'azione di sostanziale profondo riordino dei conti e della gestione della Multiservizi, che si è concretizzata e manifestata in più e diverse evidenze.

Cito per esempio una criticità che abbiamo dovuto affrontare e risolvere sull'utilizzo degli automezzi per il servizio di trasporto: siamo intervenuti in corso d'anno con un Regolamento e con un registro di utilizzi, per intervenire su una situazione che senz'altro rischiava di sfuggire eccessivamente di mano, al controllo.

All'inizio dell'esercizio avevamo siglato con l'Amministrazione Comunale un protocollo che ha introdotto, finalmente dopo un po' di tempo, un limite alla spesa sociale per l'acquisto di farmaci da parte di utenza segnalata dal Comune.

Abbiamo fatto un'azione, magari molto latente, sottotraccia ma importante, di chiusura o di negoziazione e rinegoziazione di pendenze debitorie che la nostra gestione ha ereditato dai periodi precedenti.

In particolare abbiamo chiuso il debito che l'Azienda aveva nei confronti della società Dussmann: nel periodo settembre 2017, primo quadrimestre 2018, abbiamo saldato circa 90.000 euro, poco più di 90.000 euro di debito.

Stessa azione di risanamento del profilo finanziario, la posizione finanziaria dell'Azienda è stata fatta nei confronti di un altro importante fornitore, fornitore di farmaco in questo caso, con il quale tuttora ovviamente lavoriamo, abbiamo un rapporto di fornitura, e quindi era fondamentale rinegoziare e andare a saldare.

Vediamo adesso un po' più nel dettaglio alcuni dati. Questa è la situazione di sintesi dell'Azienda, messe a raffronto con quella al 31 dicembre dell'anno precedente, il 2017.

Il dato che traiamo da questa situazione sostanzialmente la riduzione dei ricavi, lì li troviamo esposti con la voce “valore della produzione” e “costi della produzione”, qui la slide non lo fa vedere la visualizzazione non lo fa vedere, grosso modo della stessa entità percentuale.

Questa situazione conferma per altro quanto già in sede di previsionale nello scorso mese di luglio eravamo venuti a esporre, vale dire un’attesa e poi concretizzata avveratesi, riduzione dei ricavi per effetto di una riduzione delle vendite da parte della Farmacia, che si è attestata nell’ordine del circa 15% su base annua.

L’utile di esercizio che vediamo nell’ultima riga, in grande incremento rispetto all’esercizio precedente, questo incremento è ascrivibile essenzialmente a un’importante riduzione degli oneri finanziari, frutto anche della riduzione delle posizioni debitorie.

Procedendo con la successiva slide vediamo nel dettaglio la dinamica della Farmacia. Questo riclassificato del conto economico, solo dedicato alla Farmacia, ben evidenzia come si è modificata nel corso di un’esercizio la situazione economica, in particolare quella reddituale della Farmacia, con un risultato che si riduce di più dei tre quarti.

Su questo conto economico della Farmacia è evidente anche qui la riduzione degli oneri finanziari, cioè la contrazione del saldo negativo della gestione finanziaria di circa un terzo.

Il conto economico dei trasporti pone in evidenza la situazione particolare che avevamo già affrontato in previsionale, qui ne troviamo conferma, ovvero della ridotta ormai capacità della gestione farmaceutica a coprire i costi, le perdite generate dalla gestione dei trasporti. I trasporti producono una perdita per effetto della particolare fascia di utenza alla quale è rivolto questo servizio.

La forte crescita del valore della produzione, dei ricavi, è determinata dall’intervento del Comune a copertura di questi costi generati dal servizio di trasporto. Sono costi imputabili, riferibili al servizio che è stato reso alle fasce di utenza segnalate dal Comune.

Queste sono le ultime code della gestione mensa degli esercizi precedenti.

Su questo poi magari il Dottor Garzone entrerà più nel dettaglio, trattandosi di esclusiva partita contabile.

Abbiamo quindi alcune considerazioni che possiamo condividere.

Ho deciso di appuntarle in modo tale che possiamo un po’ confrontarci su questi punti, sono le prime indicazioni che ho tratto: la crescita dell’utile di esercizio rispetto all’esercizio precedente è determinata essenzialmente dalla contrazione del saldo negativo della gestione finanziaria, essenzialmente minori interessi passivi.

Sotto il profilo più reddituale, quindi quello del confronto tra i ricavi e i costi, la riduzione di entrambe queste voci di un’entità percentuale di ugual valore, testimonia e conferma ahimè la compressione del volume d'affari generato dalla Farmacia, quindi i numeri forniscono questa indicazione.

Di conseguenza il risultato della gestione farmaceutica non è più capace di fare quello che ha fatto fino allo scorso esercizio, cioè coprire le perdite generate dal servizio di trasporto socio assistenziale.

Abbiamo estinto il debito che avevamo nei confronti della società che gestiva il servizio di ristorazione; abbiamo estinto dei debiti con dei fornitori di farmaci. Questo in sintesi è ciò che ha caratterizzato l’esercizio 2018.

Focus sulla farmacia. Quali sono le azioni che abbiamo intrapreso e che sono tuttora in corso? Qui c’è già anche un piccolo outlook sul 2019, sull’anno corrente.

Come dicevo prima, abbiamo introdotto il tetto di spesa sociale prodotti farmaceutici; la nuova convenzione che è andata in vigore il 1° gennaio per il servizio di trasporto include anche il servizio di consegna a domicilio dei farmaci a utenti che hanno mobilità. Questa è una delle prime forme di sperimentazione di una sinergia tra le due linee di servizio, le due linee di attività della Multiservizi.

Il rilancio della sede di Via Pineta: l’azione corrente di questi giorni è l’installazione di un’insegna luminosa elettronica, che consenta di dare maggiore visibilità, maggiore capacità anche promozionale alla farmacia; l’installazione del defibrillatore, questo grazie anche all’intervento dell’Amministrazione Comunale, che ha deciso di collocare nei pressi della Farmacia, in area esterna alla Farmacia, il defibrillatore che le è stato donato; e poi anche il lancio, l’avvio, l’implementazione di un servizio di diagnosi di prima istanza con la possibilità allo studio di collegarci un servizio di assistenza fornito da un nutrizionista, che darebbe la presenza in Farmacia con tempi e modalità da definire.

Questa è la situazione attuale. Le cose possibili, le cose che possiamo fare: inevitabilmente gli interventi dipendono dall'entità delle disponibilità delle risorse finanziarie; la situazione finanziaria della Multiservizi, l'abbiamo vista poco fa, poi magari il Dottor Garzone, ne entra ancora più nel dettaglio.

Io direi che per il momento posso trovarmi qui. Non so se tu vuoi integrare con qualche elemento.

**Dott. GARZONE RAFFAELE**

Io comincio dal ringraziare l'Amministratore per la relazione esaustiva che ha toccato un po' tutti i punti che riguardano il consuntivo dell'anno 2018.

Do qualche informazione un po' più gestionale e che riguarda un po' di numeri. Faccio un breve focus sul servizio trasporti e sulla refezione scolastica.

Per quanto riguarda i trasporti, i viaggi effettuati sono stati in linea con quelli dell'anno 2017, quindi 5.369. Come è composto questo valore? E' composto per il 65% da trasporti effettuati a titolo gratuito a seguito di richiesta dei servizi sociali; un 22% effettuati comunque con profilazione ISEE, e la restante parte sono quei trasporti che vengono fatti verso le strutture sanitarie per utenti non profilati dal punto di vista ISEE.

Della refezione scolastica dico soltanto questo. Quest'anno abbiamo voluto fare qualcosa in più, cioè tentare di capire un po' tutta quella partita creditoria come è stratificata. Possiamo fornirvi questo dettaglio in più.

I ricarichi effettuati da ICA, cioè i carichi dati ad ICA, sono avvenuti negli anni che vanno dal 2013 al 2016. Il carico netto totale ammontava a 528.857 euro e ICA di questi ne ha rimosse il 35%, per un totale di 185.000 euro circa; residuo 343.000 di cui attivi 271.000. Questo 271.000 è il valore che ICA considera come attivo ed è il valore che effettivamente è presente nel bilancio dell'Azienda Multiservizi.

L'azione dell'Azienda in questa direzione continua nel monitoraggio, nell'incasso anche se sempre più ridotto, e nella svalutazione del credito, sempre attraverso l'agente della riscossione ICA Srl. Chiaramente ci auspichiamo che negli anni a venire ci siano anche più margini a livello economico per aggiungere un po' di accantonamento al fondo svalutazione crediti, che riteniamo debba essere sempre più monitorato e portato a un livello di congruità.

Nient'altro, tutto qui.

**Presidente del Consiglio**

Grazie per la vostra relazione. Passo la parola al Consigliere Triepi.

**Cons. TRIPEPI FERDINANDO (Magistrali Sindaco)**

Buonasera. Volevo fare una domanda agli amministratori della Multiservizi, una delucidazione. Voglio chiedere come è stato fatto il movimento dell'annullare il servizio Antreas dando tutto a Auser, con che principi e con che criteri?

**Presidente del Consiglio**

Prenda pure la parola.

**Dott. GARZONE RAFFAELE**

Parto da ciò che richiede la legge in questi casi. C'è che richiede la legge è ben chiarito nelle linee ANAC. In questo senso vi riporto esattamente la linea guida per l'affidamento di servizi a Enti del terzo settore e alle cooperative sociali.

Riporto esattamente quanto scritto nelle linee guida che è questo: nel caso delle convenzioni con le strutture di volontariato, la norma ha introdotto una possibilità di deroga al principio della libera concorrenza, prevedendo una riserva in favore delle organizzazioni di volontariato per l'erogazione di servizi alla persona. La disciplina esaminata non prevede il ricorso a procedure di selezione di soggetti con cui stipulare le convenzioni, in considerazione della particolare natura dell'attività da affidare, che deve essere svolta per finalità di solidarietà sociale, auto aiuto, eccetera, eccetera, e continua così. Quindi partiamo da questa fonte normativa.

Aggiungiamo che l'Azienda ha, nel corso dell'anno 2018, avviato un'indagine di mercato, ha contattato diversi Enti ed è arrivata a novembre a pubblicare sul proprio sito una sorta di manifestazione di interesse, indagine esplorativa, per vedere se c'erano operatori interessati.

Di fatto gli operatori interessati erano due, Auser e Anteas, nonostante l'Azienda abbia provato a tirare dentro altri Enti, parlo per esempio di Croce Azzurra, però chiaramente poi le disponibilità su cui potevamo contare portavano agli interessi di questi due soggetti.

Esaminate le proposte, abbiamo fatto delle analisi che avevano come fondamento l'economicità dell'azione e il maggior efficientismo.

Ci siamo orientati sulla possibilità di avere un unico interlocutore per diverse ragioni: uno per un abbattimento di costi, penso semplicemente ai costi per l'assicurazione dei volontari, ma la parte su cui premiamo molto di più e speriamo che porti dei risultati, è data dall'aver un unico soggetto che gestisca il parco mezzi dell'azienda.

Valutate un po' le due Associazioni, abbiamo scelto poi di indirizzarci verso l'Associazione più strutturata.

### **Presidente del Consiglio**

Passo la parola al Consigliere Crugnola.

### **Cons. CRUGNOLA GIANLUCA (Capogruppo Noi per Rescaldina)**

Grazie Presidente. Io volevo innanzitutto ringraziare il Dottor Garzone e il Dottore Insinnamo per il lavoro svolto in questi due anni e per la disponibilità che anche questa volta hanno dimostrato anche dopo la Commissione per la sistemazione di alcune faccende.

Noi già lo scorso anno avevamo intravisto, l'avevamo accennato per la prima volta dopo otto anni per quanto ci riguarda, una ripresa e una presa di posizione seria sui vari temi che riguardavano l'Azienda.

Devo dire che quest'anno abbiamo trovato finalmente l'ordine e la chiarezza che da troppo tempo mancavano all'interno dell'Azienda Multiservizi.

Se possiamo aggiungere qualcosa, per quanto riguarda la Farmacia, valgono ovviamente i consigli dell'anno scorso per cercare di diminuire quella che la contrazione che si è verificata, per le motivazioni anche che avete ben spiegato, sia prima che in Commissione, quindi un pensiero riguardo alla medicina dello sportivo, la telemedicina o l'implementazione del laboratorio galenico, sono alcuni degli spunti su cui già ci eravamo soffermati e che rilanciamo perché potrebbe essere interessante come stimolo.

Per quanto riguarda il servizio trasporti, che è il servizio su cui siamo stati più critici negli ultimi anni e sul quale abbiamo richiesto più volte l'intervento, devo dire che finalmente intravediamo una chiarezza e una linearità in quella che è l'azione dell'Azienda Multiservizi.

Si è razionalizzato il servizio. L'unica cosa è che noi confidiamo in un'attenta valutazione delle rendicontazioni. Già nell'ultimo anno ci sono stati dei miglioramenti, però in alcuni casi c'è ancora da vigilare e da osservare attentamente, il fatto che le rendicontazioni siano puntuali e soprattutto che siano pertinenti al servizio effettivamente svolto, e non che si riferiscano a rimborsi benzina che non si comprendono bene, piuttosto che ad acquisto materiali di cui anche in questo caso non si capisce bene l'entità o le modalità poi di conservazione, di consegna ai volontari e quant'altro.

Quindi sicuramente da parte nostra c'è apprezzamento per quello che è stato il lavoro svolto in questi due anni e sicuramente daremo il nostro voto favorevole al documento.

### **Presidente del Consiglio**

Ripasso la parola al consigliere Tripepi.

### **Cons. TRIPEPI FERDINANDO (Magistrali Sindaco)**

Grazie Presidente. D'accordo, ho recepito la sua delucidazione però, ancora per essere più chiari, lei ha espresso dicendo che è stata data una linea continua a un'Associazione. Ma con che cosa? E' una domanda da neofita su questo, credo che ci sia da fare qualche bando, qualche concorso di partecipazione, è stata d'ambìè?

### **Dott. INSINNAMO PIETRO MARIA ANTONIO**

Cercherò di essere esaustivo. La genesi di questa scelta nasce all'inizio dello scorso esercizio e poi nel corso dell'esercizio quando, anche sulla scorta dei contributi raccolti sia in questo Consiglio, che nel riunioni di Commissione, avevamo fissato l'obiettivo, il target di conferire a questo servizio maggiore strutturazione, maggiore efficacia, cioè renderlo migliore di quanto fosse prima, sia in ordine alla descrizione stessa del servizio, sia in ordine proprio agli elementi strutturali

del servizio, quale prestazione, per quali persone, per quale utenza, sia in ordine anche alla produzione e all'erogazione del servizio, quindi all'efficienza con la quale questo viene erogato. Quindi il primo sforzo che abbiamo fatto è stato quello di descriverlo in modo puntuale, per quanto fosse possibile, nelle prestazioni e nella profilazione delle persone alle quali questo è rivolto; questo sforzo poi ha prodotto buona parte della nuova convenzione stipulata alla fine dello scorso anno.

Di conseguenza abbiamo poi dovuto agire per completare l'opera sulla scelta dell'operatore al quale affidare il servizio.

La procedura scelta è stata quella di affidamento diretto sulla base di una manifestazione di interesse pubblico per poter individuare il soggetto col quale siglare la convenzione, firmare la convenzione.

Nella convenzione è previsto un particolare meccanismo, ed è una novità rispetto alle due precedenti convenzioni, di cosiddetta compensazione territoriale. Cosa significa? Significa che abbiamo trovato utile prevedere il caso che il nostro operatore possa scambiare, in relazione di reciprocità con territori limitrofi, prestazioni identiche ovviamente, a garanzia della continuità di erogazione del nostro servizio.

Vuol dire che, se il nostro mezzo guidato dell'operatore fa una percorrenza Rescaldina-Legnano, perché li deve trasportare un nostro utente, e questo stesso tragitto parzialmente deve essere percorso da un utente, dello stesso operatore ovviamente, di un Comune limitrofo, abbiamo visto che può salire a bordo quest'altro utente perché potrebbe capitare il giorno dopo o in un'altra occasione che venga restituita - il termine non è corretto ma fa capire - venga restituita la prestazione. Tutto questo a garanzia, ripeto, della continuità di servizio.

Da qui anche la necessità di individuare un operatore articolato, capillare, sul territorio, che quindi potesse riempire di sostanza e di contenuto questa previsione introdotta nella convenzione.

Tutto questo a corredo ulteriore di quello a cui faceva riferimento il Dottor Garzone prima, cioè la necessità di affidare il servizio a un operatore del quale avevamo evidenze di livelli di efficienza adeguati, e comunque compatibili con le nostre necessità.

#### ***Presidente del Consiglio***

Do la parola al Consigliere Magistrali.

#### ***Cons. TRIPEPI FERDINANDO (Magistrali Sindaco)***

Presidente, se mi dà la parola la ringrazio, e ringrazio anche lei per avermi fornito delucidazioni molto più specifiche. La ringrazio.

#### ***Presidente del Consiglio***

La parola al Consigliere Magistrali, prego.

#### ***Cons. MAGISTRALI PAOLO (Capogruppo Magistrali Sindaco)***

Grazie Presidente. Ringraziamo anche noi il Dottore Insinnamo e il Dottor Garzone per comunque l'impegno che hanno profuso in questi anni e anche la professionalità devo riconoscere dimostrata nel presentare i bilanci e i budget di previsione, e anche il bilancio consuntivo.

Conoscevamo, conosciamo, siamo a conoscenza della situazione di criticità che avete diciamo ereditato nella gestione dell'Azienda, dei problemi che si trascinarono ahimè da anni e che in parte sono stati risolti.

Ciò nonostante, come io avevo già avuto comunque modo di dire anche la volta scorsa, non ci piace e non ci soddisfa ancora totalmente questo bilancio. Speravamo che ci fosse un rilancio maggiore dell'azienda, soprattutto della Farmacia. D'altra parte i numeri parlano chiaro: il Dottor Insinnamo ha evidenziato un incremento dell'utile, però onestamente, a fronte di un valore della produzione di quasi 1.200.000 euro, pur ripeto con tutte le criticità, le problematiche riscontrate, gli oneri finanziari e quant'altro, si arriva a 1.000 euro di utile che è lo 0,09%, che da un punto di vista economico imprenditoriale è davvero esiguo.

E' vero, l'Azienda deve fornire soprattutto servizi, non è un soggetto privato che deve badare esclusivamente all'utile, però sappiamo anche che, se riuscissi a produrre anche un po' più di utile, sarebbe comunque un qualcosa in più che torna nelle casse comunali o che comunque rimane a disposizione dall'Azienda per fornire altri servizi.

Questo è determinato, è stato evidenziato nella relazione, anche da una diminuzione della vendita dei prodotti farmaceutici, dovuti alla concorrenza che si è generata negli ultimi anni con l'apertura delle due Farmacie, soprattutto con quella molto vicina, molto attigua di Rescalda che mi dicono, frequentando un po' la Farmacia di Rescalda, la Farmacia comunale abbia risentito, e su questo è ovvio che si sarebbe dovuto intervenire trovando qualcosa di innovativo, per rispondere un po' alla concorrenza.

Si era parlato ecco di una ristrutturazione dei locali della Farmacia. Su questo volevo capire se ci sono stati degli sviluppi, mi pare che si era in una fase di implementazione, di raccolta di preventivi; se ci sono delle novità da questo punto di vista. E se è definitivamente anche tramontato eventuale trasloco nei locali di Via Repetti che, è vero, avrebbero comportato un investimento maggiore, ma avrebbero consentito di offrire una pluralità di prodotti e di servizi maggiori. Questo proprio per rispondere anche alla concorrenza che si è generata.

Per quanto riguarda il servizio mensa, sappiamo ormai non rientra più nelle competenze dell'Azienda, però giustamente vi è una passata che viene ereditato.

Nella relazione si parla ancora di circa 271.000 euro di arretrati, che sono un po' i crediti vantati, che sono seguiti dalla società ICA. Su questi io volevo chiedere se c'è almeno un'idea di quanto presumibilmente si potrebbe davvero recuperare. So che non è facile, è un discorso abbastanza complesso, però bene o male se su questi crediti c'è almeno una percentuale di obiettivo recupero.

Per quanto riguarda invece il servizio trasporti, mi ha già preceduto il Consigliere Tripepi, non ci piace con la scelta che è stata operata sinceramente dall'Amministrazione, giustificata dalle parole sia del Dottor Garzone.

Permettetemi un po' una vena polemica nei confronti dell'Amministrazione: intravedo anche un po' una scelta politica, poi sarò smentito su questo, però non posso non intravederla anche su questa scelta di affidare il servizio esclusivamente ad Auser, anche perché si è parlato giustamente di livelli di efficienza, di qualità del servizio alti che, da quanto mi raccontano e mi hanno raccontato gli utenti, venivano garantiti - bisogna riconoscere - anche da Antreas.

Era un modo per coinvolgere un'altra Associazione di volontariato sociale presente ormai da anni sul territorio, che ha dimostrato di operare bene, non soltanto nel campo dei trasporti, e che è stata completamente esclusa.

Certo a questo punto, e anche su questo argomento so che avevamo già avuto modo di discutere in fase di bilancio di previsione, mi chiedo se non valga davvero la pena pensare in un prossimo futuro ad una reinternalizzazione anche del servizio dei trasporti, cioè visto che di fatto l'esternalizzazione che avrebbe dovuto dare all'Azienda la possibilità di coinvolgere una pluralità anche di Associazioni presenti sul territorio, adesso esiste una convenzione con un unico interlocutore, che probabilmente potrebbe essere anche gestita bene direttamente dall'Amministrazione Comunale.

Su questo mi permetto anche di chiedere un'ulteriore delucidazione, perché abbiamo tutti dei riscontri assolutamente favorevoli sul servizio: è un servizio che funziona, personale assolutamente anche preparato nell'accompagnare gli utenti nei vari luoghi.

Però c'è un problema legato ai costi, nel senso che molti dicono "Siamo tenuti a pagare qualcosa". Si parla di 3,50 euro come offerta che sembra quasi obbligatoria, ciò che viene chiesta diciamo agli utenti, cioè che viene comunque chiesta un'offerta per i vari viaggi che vengono effettuati, che di fatto non è obbligatorio, l'utente non è obbligato a dare, però si sente in qualche modo vincolato.

Avete dei rimandi anche su questo? E' una cosa che esiste? Si può dire qualcosa? Perché non mi sembra molto corretto, onestamente, cioè se viene chiesta quotidianamente questa offerta o questo obolo all'utente che la versa anche volentieri, perché è comunque un servizio che funziona, però a quel punto non vedo perché non possa rientrare in una tariffa direttamente applicata dall'Amministrazione Comunale.

### ***Presidente del Consiglio***

Prima di consentirvi di rispondere, do la parola ai vari Consiglieri che fanno richieste, in maniera tale che poi fate un unico intervento. La ringrazio.

Do la parola al Consigliere Turconi.



**Cons. TURCONI MAURIZIO (Gruppo misto)**

Anch'io volevo riallacciarmi un attimino alla questione dei locali rispetto a quanto fu dichiarato in questo consiglio Comunale e nelle Commissioni competenti per quanto riguardava la rendicontazione del 2017.

Gli amministratori dell'Azienda avevano prospettato, perché già nel maggio 2018 si aveva sentore di questi cali di entrate, e avevano prospettato degli scenari per rilanciare la Farmacia: o ristrutturare l'attuale spazio, oppure lo spostamento.

In ogni caso si diceva che, qualunque sia l'opzione scelta, doveva essere accompagnata da una forte presa di posizione dell'azionista, cioè dell'Amministrazione Comunale, perché senza fondi non si fa nulla.

Quindi ci eravamo lasciati con uno scenario, come diceva prima il Consigliere Magistrali, dove si esplorava la ristrutturazione e il miglioramento dell'attuale sede con un incarico a luglio mi sembra dato a un Architetto, e quindi si voleva capire a che punto si è da questo punto di vista; e poi c'era stato un intervento del Sindaco che diceva che a settembre-ottobre 2018 ci sarebbe stato un atto di indirizzo verso l'Azienda.

Io non so, perché non è che seguo poi tutti i lavori della Giunta, se questo atto di indirizzo è stato fatto dalla Giunta. Certamente dal Consiglio Comunale non è stato fatto.

Volevo capire un attimino, perché giustamente gli amministratori dell'Azienda si rivolgono all'azionista principale, che è l'Amministrazione Comunale. Non possono fare miracoli se qualcuno non apre la borsa.

**Presidente del Consiglio**

Do la parola al Consigliere Ielo.

**Cons. IELO GILLES ANDRE' (Capogruppo Centro Sinistra Vivere Rescaldina)**

Grazie Presidente. Solo due battute. Prima di tutto per ringraziare gli amministratori per quello che riteniamo un ottimo lavoro, i cui risultati già si vedono, come sottolineava il Consigliere Crugnola, soprattutto su tutti quegli aspetti di rendicontazioni, quando ricordo già dai banchi dell'opposizione denunciavamo una gestione troppo superficiale rispetto ai controlli effettuati.

Cosa che si fa sulle tariffe - mi rivolgo al Consigliere Magistrali - dove anche qui c'è stato un intervento importante e penso stia facendo e si sia fatto già un grande lavoro per creare maggior trasparenza rispetto a quelle che sono delle tariffe, cioè una parte di servizio che, attraverso i servizi sociali, non ha un introito da parte dell'Azienda per il servizio svolto, ma perché c'è un passaggio attraverso i servizi sociali, poi c'è una tariffazione che oggi è stata definita e ritengo si siano fatti dei progressi notevoli anche rispetto a quella che era la confusione che in passato abbiamo più volte denunciato.

Come ripeto apprezzo l'operazione. Io non so se al Consigliere Magistrali non piace la scelta o non piace l'Auser, perché questo è da capire, perché rispetto alla scelta invece io apprezzo il lavoro effettuato e forse in una delle Commissioni a cui non ha partecipato il Consigliere Magistrali gli amministratori ci avevano illustrato quello che era il processo in atto e ci dicevano anche delle perplessità della stessa Associazione a poter garantire un servizio così valido.

Da quello che ho potuto vedere io, non posso che apprezzare il percorso fatto dagli amministratori per la scelta della razionalizzazione del servizio.

Poi è stata Auser che ha probabilmente una struttura valutata migliore, più capillare sul territorio, ma ripeto, è stato fatto in pieno trasparenza, c'è stato un avviso pubblico sul sito dell'Azienda, quindi non intravedo quello che lei con una battuta ha detto una scelta politica. Penso ci sia stato un gran lavoro invece degli amministratori e le assicuro senza indicazione da parte dell'Amministrazione.

Quindi io ringrazio ancora gli amministratori. E' evidente che ci sono ancora tanti lavori da fare. Rispetto anche ai locali, ricordo che in una Commissione, anche qui, ci fu un'indicazione da parte delle minoranze di interpellare anche il Dottor Cribioli ai tempi che era Direttore della Farmacia, che espresse anche lui delle forti perplessità sul trasferimento e diede indicazione piuttosto di andare a lavorare sulla struttura attuale, e penso che l'indicazione sia già arrivata rispetto all'intervento di ristrutturazione del laboratorio che aggiungerebbe un servizio, e quindi siamo nella direzione giusta, nella promozione di miglior servizi, di più servizi, e anche dal punto di vista estetico l'insegna luminosa che può sembrare un dettaglio, però diventa anche quello un elemento per una maggior promozione della Farmacia comunale.

Quindi io ringrazio ancora gli amministratori e vi auguro ancora buon lavoro per il prossimo futuro.

**Presidente del Consiglio**

Ripasso la parola al Consigliere Magistrali.

**Cons. MAGISTRALI PAOLO (Capogruppo Magistrali Sindaco)**

Non per aprire un dibattito, ma nell'esposizione mi ero dimenticato, in modo tale che poi rispondano complessivamente a tutte le richieste, di chiedere delucidazioni, so che può essere una materia delicata e, se non è argomento del Consiglio, al limite mi risponderete in separata sede, però mi è stato riportato che ci sono problemi a riconoscere il trattamento di fine rapporto proprio al Direttore che è andato in pensione alla fine dello scorso anno.

Siccome nel bilancio effettivamente vedo che c'è una somma importante accantonata come TFR, chiaramente per tutti i dipendenti, volevo capire se esiste una giustificazione tecnica di questo ritardo, anche nel proporre una sorta di accordo.

So che nell'ambito della Pubblica Amministrazione, correggetemi se sbaglio, ma ci sono due anni di tempo per riconoscere l'indennità di fine rapporto, però qui in questo caso credo viga un regime privatistico.

**Presidente del Consiglio**

Do la parola al Consigliere Oggioni.

**Cons. OGGIONI MASSIMO (Capogruppo Movimento 5 Stelle, Beppegrillo.it)**

Grazie Presidente. Io in ultimo mi associo, come hanno fatto già i miei colleghi, ai ringraziamenti al Dottor Garzone e al Dottor Insinno per quello che reputiamo un ottimo lavoro svolto, e ne approfitto per rivolgermi più forse al Consiglio e alla Giunta, che direttamente a voi Dirigenti dell'Azienda Multiservizi, proprio perché i numeri che sono stati esposti, questo calo del 15% che era stato abbondantemente previsto, giustamente previsto, rendono ovvio che questa contrazione si vada a ribaltare su quei servizi che non hanno un contributo economico, e che quindi potrebbero, anzi sicuramente creerebbero un disservizio per la cittadinanza, qualora venissero a mancare le risorse economiche per coprirne i costi.

Quindi il mio gruppo ritiene che sia ormai molto urgente quello di rivedere l'assetto dell'Azienda Multiservizi pensando anche di investirla di nuovi incarichi, remunerati a questo punto, che vadano a compensare appunto il calo degli utili che arrivano dalla Farmacia.

Pensare di competere con una competizione ostinata direi quasi a livello di mercato, con una realtà che a questo punto è cambiata e bisogna prenderne atto, forse non rientrerebbe nemmeno nella mission che dovrebbe essere l'Azienda.

Forse investirla di nuove responsabilità diverse, completamente diverse da quelle che attualmente gestisce, che potrebbero fornire da un lato dei servizi che sarebbero richiesti dai cittadini, e dei servizi per il quale i cittadini sarebbero anche disposti a pagare qualcosa pur di averli.

Qui bisognerebbe aprire, per questo mi rivolgo al Consiglio e la Giunta, aprire un tavolo di discussione proprio per vedere quali potrebbero essere questi servizi richiesti in questo momento assenti, oppure che il Comune richiede a realtà tra virgolette esterne all'Amministrazione, e che invece potrebbero essere affidate all'Azienda, in maniera da recuperare quell'utile necessario a garantire i servizi che utile non danno.

Quindi questo è il mio spunto di riflessione per tutto il Consiglio e la Giunta. Ribadisco il ringraziamento per l'ottimo lavoro svolto. Grazie.

**Presidente del Consiglio**

Esauriti tutti gli interventi dei Consiglieri, vi do la parola.

**Dott. GARZONE RAFFAELE**

Io parto dalla questione crediti verso le mense. Faccio fatica a dire quanto effettivamente sarà recuperabile di quell'importo.

Noi ad oggi ci atteniamo a quella che è l'attestazione dell'Ente della riscossione, che mette in atto tutte le forme attive per rientrare nel credito.

Se proprio devo provare a fare una stima, mi baserei su quello che vedo che è stato riscosso negli ultimi anni, e quindi un 35%. E' chiaro che quando prima, in fase di relazione, dicevo che mi

auspicio che per i prossimi anni si abbia cura di prevedere un accantonamento, è proprio per questo, per poter arrivare a chiudere un po' questa partita che è lì e che sappiamo che prima o poi deve essere gestita e che finora è stata affrontata con una certa gradualità.

Sul discorso della tariffa, dico molto velocemente che siamo stati un po' messi al corrente di una nuova delibera che riordina un po' poco tutto il discorso tariffe.

Noi consideriamo quindi, dopo l'eventuale approvazione del consuntivo, di farla diventare effettiva, poi qui vi rimando proprio alla delibera stessa dell'Amministrazione.

Faccio due cenni invece sul TFR del Direttore della Farmacia. Innanzitutto ringrazio il Dottor Cribioli per l'opera che ha svolto, che ha sentito la Farmacia veramente come sua per tutti questi anni ed è veramente cresciuta a livello di volumi.

L'approccio con il Dottor Cribioli è stato questo. Come avviene spesso nelle Aziende purtroppo, all'accantonamento economico del TFR non è detto che risponda un accantonamento finanziario. Questo in effetti è quello che purtroppo abbiamo ereditato.

Capite che un TFR di quarant'anni di attività e di un Direttore diventa veramente molto impegnativo per l'Azienda. Lo abbiamo fronteggiato e lo stiamo fronteggiando.

La prassi consolidata dà la possibilità di erogare questo TFR in sei rate costanti. Noi abbiamo provato a interagire più volte, anche in sedi presso il consulente del lavoro con lo stesso Dottor Cribioli, per avere la possibilità di dilazionarlo su un arco temporale di dodici mesi. Chiaramente abbiamo avuto una risposta negativa in questi termini, per cui ci siamo adoperati per corrisponderglielo regolarmente nei suoi sei mesi dalla cessazione del rapporto di lavoro, che penso che sia un tempo più che congruo in questi casi.

Lascio invece la parola all'Amministratore per tutto ciò che riguarda la Farmacia.

#### ***Dott. INSINNAMO PIETRO MARIA ANTONIO***

Io ho in nota di dare un riscontro alla questione locali, affrontata in più in più interventi, ovvero locali della Farmacia, quindi alternative tra la conferma, verrebbe da dire, visto che è di attualità politica, il remain in Via Pineta e il trasloco in Via Repetti.

Nel 2018 abbiamo in effetti affrontato la questione, avevamo anche dato conto in uno o due passaggi anche in questa sede, e l'abbiamo affrontata sviluppando comunque confrontando le due alternative in ordine alle necessità di intervento sui distinti siti, intervento strutturale intendo di qua o di là, e dall'altro lato evidenziando la necessità di associare accostare o quanto meno inserire l'ipotesi di trasloco o di permanenza in Via Pineta, in un discorso di elaborazione strategica, di carattere più ampio anche a medio e lungo termine in ordine alle prospettive di sviluppo dell'Azienda Multiservizi, segnalando già in quella fase, in quella sede, la necessità che una valutazione di questo tipo fosse comunque condotta in modo condiviso con l'Amministrazione Comunale, che è il proprietario dell'Azienda; proprietario che quindi deve mettere a disposizione le risorse coerenti con gli obiettivi di sviluppo che vengono fissati.

Le priorità determinate dalle urgenze e dalla necessità che ci hanno poi coinvolto nel 2018, hanno un po' anche contingentato e condizionato gli sviluppi di questa valutazione da un lato; non ultimo quello di cui ha appena parlato il Dottor Garzone con riferimento all'importante impegno finanziario determinato dalla corresponsione del trattamento di fine rapporto al Dottor Cribioli.

Dall'altro lato anche l'approssimarsi della scadenza amministrativa, che comporta anche la nostra decadenza dalle cariche, ci ha suggerito di non assumere impegni a titolo definitivo che impegnassero chi dopo di noi prenderà in mano la gestione dell'Azienda.

Dall'altro lato avvertiamo la necessità di non restare inerti, quindi ci stiamo muovendo nell'unica pista possibile.

I due interventi che ho citato prima, quello dell'insegna luminosa e quello della sostituzione del laboratorio galenico per sviluppare il servizio di diagnosi di prima istanza, con la possibilità - ne stiamo discutendo col fornitore - di programmare la presenza in Farmacia di un nutrizionista, sono le iniziative che oggi sono compatibili con le risorse che abbiamo, possibili rispetto al quadro normativo perché siamo dentro il perimetro del contratto di servizio e quindi non si esce fuori dal sentiero che è già stato determinato di attività della Multiservizi, e possono costituire una risposta possibile, una prima azione, un primo tentativo di risposta allo scenario che abbiamo più volte evidenziato.

Opinione nostra è che due siti, quello che oggi meglio può essere utilizzato dalla Multiservizi, sia quello attualmente occupato, quello di Via Pineta. Con opportuni interventi di razionalizzazione del suo layout, di ristrutturazione sia dei locali che del rinnovamento dell'arredo, è quello che meglio di

Via Repetti può garantire, può essere utile e funzionale a uno sviluppo, a un recupero della Farmacia. Questo anche perché le superfici del locale di Via Repetti sono ampie, ben maggiori rispetto a quelli di Via Pineta, e imporrebbero un investimento per poter essere saturate e sfruttate in modo adeguato, notevolmente superiore a quello che è necessario realizzare in Via Pineta, senza avere poi garanzie del ritorno economico di questo investimento.

**Presidente del Consiglio**

La parola al Sindaco.

**Sindaco CATTANEO MICHELE**

Grazie. Io a conclusione volevo solo dire che mi fa sempre sorridere sentire il Consigliere Magistrali che parla del mancato rilancio, del piccolo risultato, eccetera.

Io mi ricordo che il primo atto che ho visto quando sono diventato Sindaco era erano ingiunzioni di pagamento per un totale di circa 900.000 euro, che poi si sono ridotte a 600.000, per cui abbiamo dovuto fare una transazione difficile.

Mi ricordo fatture fatte da Multiservizi e mai neanche trasmesse al Comune, registrate a bilancio della Multiservizi e non registrate nel bilancio del Comune.

Mi ricordo che nel 2012 il Comune ha venduto i locali alla Multiservizi costringendola a fare un mutuo il 31 dicembre di quell'anno, e causandole un carico debitorio aggiuntivo che ancora oggi c'è.

Poi ci si chiede perché c'è difficoltà di liquidità e perché sia stato fatto un piccolo rilancio. Ma per favore, ma per favore! Almeno un po' di buon gusto!

**Presidente del Consiglio**

Consigliere Turconi, prego.

**Cons. TURCONI MAURIZIO (Gruppo misto)**

Io delle scaramucce tra il Sindaco e il Consigliere non me ne può fregare di meno, però o fatto le domande. Apprezzo gli equilibrismi degli amministratori dell'Azienda Speciale, ma io le risposte le voglio dall'Amministrazione Comunale, perché erano rivolte in questo frangente ma se loro non hanno avuto riscontro di investimento o di atti di indirizzo, dovete dirci perché.

**Presidente del Consiglio**

Do la parola al Sindaco.

**Sindaco CATTANEO MICHELE**

Non è stato fatto l'atto di indirizzo, all'inizio si pensava di rimandarlo con la discussione del budget di quest'anno perché era il documento che avrebbe contenuto gli investimenti su quest'anno. Poi in effetti abbiamo riflettuto come ha giustamente detto il Dottor Insinnamo sul fatto che eravamo a termine mandato, e quindi era più corretto. Era a termine mandato non solo l'Amministrazione ma anche l'Amministratore Unico e il Direttore, il cui mandato è legato al mandato del Sindaco E quindi abbiamo ritenuto più corretto, anche vista la situazione dei conti effettiva della Multiservizi, aspettare l'insediamento della nuova Amministrazione. Per quello non è stato fatto nessun atto di indirizzo.

**Presidente del Consiglio**

Consigliere Turconi, prego.

**Cons. TURCONI MAURIZIO (Gruppo misto)**

Secondo me, a parte tutta la questione tecnica del bilancio, sul quale ovviamente anch'io ringrazio gli amministratori dell'Azienda, secondo me quello che è mancato è un po' il vizio di questa Amministrazione, cioè ci era stato promesso un confronto non dico mensile, ma anche al di fuori delle tappe obbligate di Consiglio Comunale, proprio su quei temi, rilancio, locali, investimenti. Ci era stato promesso un confronto a livello di Commissione; confronto che invece non c'è stato, cioè ci ritroviamo a fine mandato a fare una Commissione, Consiglio Comunale, perché siamo obbligati a farlo, e poi il Sindaco ci dice che non se l'è sentita di impegnarsi e di impegnare la futura

Amministrazione su cose. Ma se c'era il confronto durante gli anni, andiamo a rinnovare convenzioni che impegnano il Comune per altri 5-10 anni, non si capisce perché qui avete le remore di non impegnare la futura Amministrazione.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la delibera:

12 favorevoli, 2 contrari (Magistrali Paolo, Tripepi Ferdinando), 1 astenuto (Turconi Maurizio)

*La delibera è approvata.*

Il Presidente del Consiglio pone in votazione l'immediata eseguibilità:

12 favorevoli, 2 contrari (Magistrali Paolo, Tripepi Ferdinando), 1 astenuto (Turconi Maurizio)

*La delibera è dichiarata immediatamente eseguibile.*

**OGGETTO N. 2 – PIANI PER L'EDILIZIA ECONOMICA E POPOLARE : ANNULLAMENTO DELIBERE DI CC N. 33 DEL 03.03.1995 E N. 126 DEL 20/12/2000, ABROGAZIONE E SOSTITUZIONE DELLA DELIBERA CC N. 61 DEL 24.09.2010 RELATIVAMENTE ALLA TRASFORMAZIONE DEL DIRITTO DI SUPERFICIE IN DIRITTO DI PROPRIETA' E MODIFICA AL REGOLAMENTO PER L'ALIENAZIONE DEI BENI IMMOBILI DEL COMUNE.**

**Presidente del Consiglio**

Do la parola all'Assessore Laino.

**Ass. all'Urbanistica LAINO MARIANNA**

Buonasera. Intanto ringrazio l'Avvocato Gianni Mantegazza e il tecnico comunale, l'Architetto Codari, che sono qui presenti questa sera e quindi potranno essere anche da supporto per delle risposte un po' più tecniche.

Questa delibera ha un livello di complessità molto alto e quindi, sia per la normativa che si è succeduta, quindi è stato abbastanza complicato mettere in ordine i nostri atti e arrivare un po' a questa soluzione inerente a questo tema.

In particolare il Comune di Rescaldina ha 7 convenzioni per l'edilizia economica popolare. Tra l'altro ognuna di queste convenzioni è diversa una dall'altra, con condizioni diverse.

Successivamente alla stipula di queste convenzioni, sono state concesse delle modifiche, sono state fatte delle modifiche delle convenzioni, che avevano all'interno il diritto di superficie.

Dal 1995, con la delibera n. 33, fino al 2010, il Comune ha deliberato una serie di delibere. La complessità nel decifrare e nel ricostruire un po' i contenuti di queste delibere sta nel fatto che molte di queste convenzioni richiamavano degli articoli di legge che erano specifici per il diritto di proprietà, e veniva applicato anche a situazioni che invece avevano il diritto di superficie.

Sono stati fatti quindi tutta una serie di approfondimenti, convenzione per convenzione, e si è arrivati fondamentalmente ad annullare la delibera, con questa delibera si arriva ad annullare la delibera n. 33 del 1995, e ad abrogare e a sostituire invece la delibera n. 61, che determinava il corrispettivo per la trasformazione, che nel mentre sono cambiate dal 2010 ad oggi le varie disposizioni normative in materia di definizione del prezzo.

Conseguentemente a questa sostituzione di questa delibera, dovrà essere revocata anche la delibera di Giunta Comunale n. 198 del 2010. Per semplificare un po' l'iter per l'alienazione del diritto di superficie, comunque in generale per semplificare un po' questo tema e anche per coerenza normativa, si è anche apportato una modifica al Regolamento delle alienazioni, dove di fatto si esclude dal piano delle alienazioni questa tipologia di vendite che sono speciali e normate da leggi dedicate.

**Presidente del Consiglio**

Consigliere Magistrali, prego.

**Cons. MAGISTRALI PAOLO (Capogruppo Magistrali Sindaco)**

Comprendo che effettivamente la materia è molto complessa e abbastanza ostica. Capisco anche la necessità di fare un riassunto breve, coinciso come ha fatto l'Assessore, però ho capito comunque poco. Perdonami Marianna, ma ho capito poco. Nel senso: siamo tutti a conoscenza, anche se qui fortuna non potrà dire il Sindaco che c'entra io nel lontano 1980, finalmente non c'ero, non c'ero ancora, però sono state fatte tutte queste, sono presenti, interventi di edilizia economica e popolare, che hanno avuto nel corso degli anni, li abbiamo vissuti un po' tutti, risvolti più o meno problematici: Ravello, primo, secondo, terzo, quarto lotto, primavera e quant'altro. Diritto di superficie che credo valesse per tutti 99 anni.

Poi so che c'erano state anche negli anni delle problematiche legate a chi aveva venduto gli appartamenti perché ovviamente, appartamenti acquistati in diritto di superficie, significa che comunque il proprietario - poi mi perdonerà l'Avvocato se non utilizzo della terminologia molto appropriata - i proprietari non erano sostanzialmente gli inquilini che avevano un diritto di superficie, avrebbero potuto riscattare l'immobile, diventare proprietari effettivi solo alla fine dei 99 anni. Trascorsi 99 anni senza questa operazione diciamo di riscatto teoricamente proprietario dell'immobile rimaneva sostanzialmente colui che aveva il diritto di proprietà del terreno e quindi il Comune.

Negli anni so che sono subentrate diverse alienazioni, e questo ha comportato dei problemi perché, chi acquistava, vendeva; chi subentrava, pensava di essere proprietario legittimo, invece no. Di fatto probabilmente non sapeva neanche, venendo da fuori, che aveva un appartamento su cui aveva solo un diritto di superficie e non un vero e proprio diritto di proprietà.

Si era posta negli anni passati questa necessità in qualche modo di sanare tanti contenziosi aperti, di persone che volevano diventare legittimi proprietari dell'appartamento. E da lì la proposta di dire "Se volete, a determinate cifre - poi anche qui i conteggi, i vari tecnici si sono un po' sbizzarriti negli anni - potete eventualmente riscattare il diritto di superficie e diventare effettivamente proprietari".

Adesso di fatto, con questa operazione, che cosa succede, cioè andando ad annullare ab origine queste delibere? Cioè che magicamente, quindi tutti colori sono oggi in diritto di superficie, diventano proprietari? Non ho capito.

### **Avv. MANTEGAZZA GIANNI**

La premessa che lei hai fatto è corretta, cioè siamo in una materia di una complessità estrema, con il legislatore che volta per volta ha ricorso delle situazioni di contenzioso incredibile, contenzioso non tanto e non solo tra la Pubblica Amministrazione, che è proprietaria e concede in diritto di superficie il bene, quanto fra gli stessi assegnatari, tant'è vero che poi per questo benedetto contenzioso si è arrivati a integrare la disposizione, a prevedere il pagamento di un corrispettivo che è funzionale alla deflazione di tutta una serie di cause infinite che si sono generate.

Nel nostro caso è altrettanto vero che questo legislatore impazzito ha determinato anche delle interpretazioni non sempre felici.

La stessa Cassazione ha tenuto degli orientamenti giurisprudenziali abbastanza ballerini, però oggi un punto è abbastanza chiaro, cioè ad un certo punto la Cassazione a sezioni unite è stata investita di una problematica, cioè gli si è detto: il vincolo del prezzo massimo è venuto a meno? Possiamo disapplicarlo o non possiamo disapplicarlo? Ha effetto reale? Segue i beni? Non segue i beni? La Cassazione ci ha detto un primo principio fondamentale, che è quello che in assenza di una specifica pattuizione sostitutiva o modificativa, che oltretutto è prevista dalla legge, il prezzo massimo va rispettato.

Nel nostro caso, nel caso delle vostre convenzioni, come ha riferito l'Assessore, la complessità è aggravata dal fatto che spesso e volentieri disposizioni che avevano un senso logico per il diritto di proprietà, sono state prese, sono state trasfuse nel diritto di superficie. Quindi la difficoltà mia era come coordinare questi manifesti e queste incongruenze.

Io ho applicato dei principi di logicità e di diritto. Il principio di diritto qual è? Che la convenzione è pur sempre un contratto. Quindi la convenzione non può essere disattesa se non c'è un incontro di volontà delle parti.

All'epoca l'unico parametro che avrebbe dovuto essere normato dalla convenzione, secondo quelle che sono le disposizioni di legge, doveva essere il prezzo massimo e il canone. Questa era l'unica indicazione.

Nelle vostre convenzioni invece si recepisce la normativa del diritto di proprietà, si stabiliscono limiti di vendita; questi limiti però sono stati accettati, e quindi sono diventati vincolanti per le parti.

L'altro principio che ho cercato di applicare, a fianco della salvaguardia dell'autonomia contrattuale che in qualche modo impegna tutti, l'altro principio che ho cercato di applicare e, laddove le interpretazioni potevano essere varie e disparate, io detto "Va privilegiato un principio che è codicistico", quindi una regola che si applica ai contratti, ma la convenzione è un contratto, cioè fra diverse interpretazioni che portano a risultati zero, a risultati abnormi, devi privilegiare l'interpretazione che ti porta a un risultato utile, a un risultato di logicità.

Questo è lo spirito del parere che io ho dato all'Amministrazione.

L'altra problematica che io ho trovato, è che a un certo punto, spinti un po' tutti dall'idea che il legislatore aveva inteso liberalizzare tutto il sistema, senza fare distinzioni fra diritto di proprietà e diritto di superficie, è stata assunta una delibera, poi oggetto di interpretazione autentica, dove sostanzialmente si arriva a liberalizzare il mercato.

In realtà il legislatore, nell'abrogare i limiti, li aveva abrogati con riferimento al diritto di proprietà, ma quello che più mi preoccupava è che questa liberalizzazione poteva essere legittimamente interpretata anche come liberalizzazione del prezzo, che però la Cassazione ci dice "Attenzione, è un parametro che va sempre rispettato, finché non interviene una diversa pattuizione tra le parti".

Ed è per questo motivo che io mi sono permesso, nel parere che ho fatto all'Amministrazione, di valutare l'opportunità di procedere all'annullamento di quelle due delibere che si fondavano, ripeto, su un'interpretazione a mio avviso, ma anche ad avviso della dottrina e della giurisprudenza, non corretta.

Qual è l'altro problema che mi sono posto? Se io ho creato legittime aspettative con la mia delibera, se in base alla mia delibera sono stati assunti non solo contratti, ma anche atti, pensate a un atto di mutuo, a un atto di disposizione, ipoteca o quant'altro, con l'annullamento, l'annullamento normalmente ha effetto retroattivo; il che vuol dire che a castello dovrebbero cadere tutti questi atti, ma non sarebbe giusto, non sarebbe legittimo.

Abbiamo un principio di proporzionalità, un principio di tutela di legittimo affidamento, che non è solo del nostro ordinamento giuridico, ma di matrice comunitaria, tanto è vero che poi il legislatore nazionale ha adeguato la legge fondamentale, la 241 del 1990, dicendo che i principi di diritto comunitario diventano anche i principi del nostro diritto, e in quest'ottica ho detto "Ok, evitiamo che queste delibere possano portare ad altri atti non legittimi, ma nel frattempo e nel contempo salvaguardiamo, con un criterio di proporzionalità, il legittimo affidamento", che a suo tempo era stato riposto.

Dopodiché la scelta se trasformare il diritto di superficie in diritto di proprietà, che richiede anche in questo caso non una sola determinazione, cioè non è solo l'Ente che può deliberare e obbligare l'assegnatario a modificare il regime giuridico; occorre che ci sia l'incontro di volontà.

Quindi se questo incontro di volontà, alle condizioni che il legislatore ha dato, c'è, ok.

La seconda facoltà è quella di poter sostituire la convenzione che abbiamo discusso con la nuova convenzione del Testo Unico dell'edilizia, l'articolo 18. Questa qui è una seconda facoltà.

Anche in questo caso le due prime facoltà che abbiamo discusso partono da un atto positivo dell'Amministrazione. E' l'Amministrazione che propone. Dopodiché l'assegnatario può accettare o non accettare.

L'ultima possibilità che purtroppo è stata paralizzata da recente riforma, e invece parte dall'iniziativa dell'assegnatario, è quella di rimuovere quel vincolo che io vi ho detto e la Cassazione dice essere intangibile, cioè il vincolo del prezzo. L'iniziativa in questo caso può essere presa dall'assegnatario.

Peccato che il sistema fino al 2012 non ha mai funzionato, perché dovevano questi criteri essere dettati con un decreto, che non è un decreto normativo, ma è una decretazione con un'altra funzione da parte del Ministero. Il Ministero non ha mai fatto la sua parte, che voleva dire paralizzare.

Oggi, con la riforma che è stata fatta, purtroppo ritorniamo ancora al Ministero che avrebbe dovuto provvedere di lì a poco, a quello che mi costa, da ricerche anche dell'altro ieri, non ha ancora provveduto. Però questa terza ipotesi è un'ipotesi in cui la Pubblica Amministrazione non dico che subisca ma quasi.

E' un diritto dell'assegnatario chiedere che venga rimosso il limite del prezzo per poter vendere alle condizioni che ritieni più opportune.

Questo è in sintesi un po' lo sviluppo del parere.

### ***Presidente del Consiglio***

Grazie. Do la parola al Consigliere Turconi.

### ***Cons. TURCONI MAURIZIO (Gruppo misto)***

Grazie. Da quanto è stato esposto, è un lavoro complesso e, se ho ben capito, si basa in buona parte sulla giurisprudenza e non proprio sulla dottrina.

Quindi come Consigliere comunale io mi fido del tecnico comunale e dell'Avvocato di supporto, che sono arrivati ad una definizione di un qualcosa per andare a superare alcune criticità, che non ho capito bene quali sono, ma che mi sembra di aver intuito che gli uffici avevano per portare avanti alcune istanze dei privati cittadini, che si trovano in queste condizioni.

Io farò una domanda molto semplice, anche se a volte semplificare vuol dire complicare, cioè che cosa cambia al cittadino fino a stasera e da domani mattina quando sarà esecutiva questa delibera?

E poi ho due specifiche da chiedere rispetto al deliberato. Il punto 4 che dice "di dare atto, come precisato in premessa, che il corrispettivo inerente la trasformazione sarà determinato con



apposita delibera di Giunta”, però nella premessa, magari ho guardato male, non ho letto la giustificazione di questo punto 4 del deliberato.

E poi il punto 6, che forse ha chiarito l'Avvocato nell'ultimo momento del suo intervento, quindi ci sarà l'esigenza di sottoscrizione di nuove convenzioni? Perché il punto 6 dice di demandare al responsabile dell'area 5 di governo la sottoscrizione degli atti da stipularsi, quindi ci saranno delle nuove stipule di convenzione? Grazie.

**Presidente del Consiglio**

Avvocato, prego.

**Avv. MANTEGAZZA GIANNI**

Parto dall'ultima domanda. Per quanto attiene la necessità di una convenzione, no, non è necessario che sia una vera e propria convenzione. Deve essere un atto che viene trascritto e quindi necessariamente deve avere la forma scritta. Quindi questa è la risposta.

La risposta alla prima domanda: cosa cambia per il cittadino? Più che di cittadino, il cittadino e gli uffici hanno chiaro oggi quelli che sono i passaggi che possono essere posti in essere, ma l'altra cosa che, ripeto, mi preoccupava, ma ve l'ho fatta capire, è se io ritengo che il tutto sia liberalizzato, compreso il prezzo massimo, posso causare un danno all'Ente perché non pago il corrispettivo, ma posso anche causare una situazione di conflittualità quale quella che recentemente c'è stata, cioè abbiamo sul Tribunale di Roma una miriade di cause, proprio dovute alla non chiarezza.

Voi capite che leggere le due delibere che erano state a suo tempo prese, che forse all'epoca avevano una loro logica ma oggi, con quello che è stato chiarito, non ce l'hanno più, dire “E' tutto liberalizzato, vengono meno tutti i limiti, viene meno anche il limite del prezzo”, non me la sento di lasciare in vita un atto deliberativo che so che non è contrario a quelli che sono i precetti normativi, ma anche ai precetti di interpretazione di una Cassazione a sezioni unite.

Quindi il cambiamento è: gli uffici sono posti, spero, nelle condizioni di seguire l'iter per arrivare o alla trasformazione, o alla nuova convenzione, oggi come oggi non potrebbero accedere ad una richiesta di togliere il limite del prezzo massimo, ma questo perché il Ministero non ha ancora dato concreta applicazione, quindi purtroppo, se arrivano le istanze, che sono un diritto soggettivo, il Comune non può che rispondere dicendo “Sospendo l'esame dell'istanza perché non ho il parametro di applicazione”, ma la cosa fondamentale, io spero che con questo chiarimento si eviti il rischio che il Comune, o anche gli stessi cittadini, arrivino a contenziosi.

**Arch. CODARI STEFANO**

Aggiungo solo un particolare. Rimane un'ulteriore strada, che è quella dell'applicazione di quello che è previsto in alcune convenzioni, abbiamo già anche le richieste, che è quella di eliminazione dei vincoli di vendita, ma riferiti a quello che è previsto nelle convenzioni facendo fare la valutazione attualmente all'Agenzia delle Entrate, UTI come si chiamava prima, oggi Agenzia delle Entrate.

Si eliminano i vincoli, ma l'utente, il cittadino utilizzatore di queste case, rimane e rimarrà in diritto di superficie.

Abbiamo fatto lunedì anche una riunione con alcuni cittadini che hanno questa esigenza, e speriamo di essere stati chiari applicando, anche indipendentemente da queste delibere, applicando le convenzioni così come sono state stipulate, c'è la possibilità di ricorrere alla valutazione fatta dall'Agenzia delle Entrate: eliminerà, pagando un corrispettivo, il vincolo del prezzo, ma le case rimarranno in diritto superficie. E' corretto?

**Avv. MANTEGAZZA GIANNI**

Parzialmente, nel senso che consente il trasferimento con lo stesso regime, applicando quello che è il contenuto della convenzione che, come ho detto, vincola la natura contrattuale.

La rimozione del vincolo del prezzo no, richiede il pagamento di un altro corrispettivo - non lo dico io, è il legislatore - che in questo caso, come vi ho detto, non siamo in grado oggi di determinare, perché manca il Decreto Ministeriale.

**Presidente del Consiglio**

Passo la parola al Consigliere Magistrali.

**Cons. MAGISTRALI PAOLO (Capogruppo Magistrali Sindaco)**

Io mi auguro davvero che si possa realizzare l'auspicio poc'anzi fatto dall'Avvocato, che vengano a meno molti contenziosi con i cittadini, perché sappiamo ormai per esperienza consolidata che di contenziosi purtroppo in passato ce ne sono stati molti su queste aree.

Io ricordo, ma non per confondere ulteriormente le idee, di avere affrontato allora e approfondito perché mi interessava comunque l'argomento il contenzioso che venne promosso dai proprietari dei terreni espropriati, su cui di fatto poi è stato costruito il diritto di superficie, proprio per la valutazione del prezzo di acquisto dei terreni, o meglio di esproprio dei terreni, che venne fatta ma quarant'anni fa credo ormai dall'Amministrazione Comunale.

Dopo vent'anni di giudizio sempre la Corte di Cassazione aveva effettivamente stabilito che quel terreno avrebbe dovuto essere pagato dall'Amministrazione qualcosa in più rispetto a quello che era stato riconosciuto.

Questo qualcosa in più è stato pagato ai proprietari originali dei terreni, ma poi è stato richiesto agli assegnatari, e da lì non le dico, Avvocato, quanti altri contenziosi, perché molti assegnatari che erano assegnatari originali, conoscevano la materia e lo hanno capito; però, siccome nel frattempo erano subentrati altri proprietari, non si capiva se quell'esborso maggiore doveva essere richiesto agli assegnatari iniziali, o di fatto a chi era subentrato dopo la compravendita.

Poi anche qui si è dovuto, almeno l'ufficio tecnico di allora, verificare se nei singoli atti notarili era stata di fatto riportata la possibilità che il Comune dopo N anni avrebbe potuto chiedere sostanzialmente una sorta di perequazione, perché c'era questa causa pendente.

Sistemata quell'operazione, però mi pare di capire quindi che ci sia comunque la possibilità sempre di riscattare e di trasformare il diritto di superficie in diritto di proprietà, ad un prezzo che però non viene definito in questo momento? E' rimandato in una fase successiva?

*Intervento fuori microfono non udibile.*

**Cons. MAGISTRALI PAOLO (Capogruppo Magistrali Sindaco)**

Completo solo l'intervento, così mi risponde ad entrambi i quesiti. Mi pare che comunque qualcuno negli anni abbia già provveduto a riscattare il diritto di superficie e a diventare legittimo proprietario. Per queste situazioni invece non cambia nulla?

**Avv. MANTEGAZZA GIANNI**

Per il principio che è di diritto amministrativo fondamentale del tempus regit actum, tutti gli atti che hanno avuto il loro epilogo sotto un regime, non vengono più compromessi da norme sopravvenute, ci mancherebbe. La dispone per il futuro, non dispone mai in forma retroattiva.

Quanto alla possibilità di trasformare il diritto di superficie in diritto di proprietà, sì, oggi è concretamente possibile farlo. E' il legislatore che indica; la Giunta deciderà sulla base di valutazioni che vengono demandate all'Ufficio Tecnico.

**Presidente del Consiglio**

Sono finiti gli interventi? Possiamo mettere ai voti quindi l'annullamento delle delibere. Turconi prego.

**Cons. TURCONI MAURIZIO (Gruppo misto)**

Mi viene una battuta: bene no, perché io faccio le domande ma nessuno mi risponde, ditemi se non devo fare più le domande, che non le faccio più, perché vabbè che non conto un cavolo però, se faccio una domanda, o mi dite che non sapete la risposta, o mi rispondete.

La specifica rispetto al punto 4 del deliberato, cioè il dato di quello che c'è scritto in premessa, in premessa che cosa c'è scritto? Perché se lo prevede la legge che la determinazione dei prezzi deve essere fatta dalla Giunta, se lo prevede la legge, è inutile che il Consiglio Comunale ne prende atto. Cosa prendiamo atto di che cosa? Di una cosa che dice la legge? Quindi cosa è che c'è scritto in premessa che giustifica il punto 4 del deliberato?

**Arch. CODARI STEFANO**

Nelle premesse dicevamo, e anche comunque al punto 5 del deliberato, che dovrà essere revocata.... leggo il punto 5 di "demandare alla Giunta Comunale la revoca della delibera di Giunta

n. 198 del 2010". Conseguentemente poi entro 90 giorni la Giunta stessa dovrà provvedere a emanare un'altra delibera di Giunta, con una percentuale di sconto definita dalla legge, che può andare dallo 0 al 50% sul corrispettivo.

Lo so che è una cosa molto tecnica, però questo famoso articolo 31 della 448 del 1998 dà una riduzione del corrispettivo del 60% fisso, più un'altra riduzione da 0 a 50% che dovrà essere definita dall'Amministrazione Comunale, su proposta gli uffici ma ovviamente dall'Amministrazione Comunale, con una delibera di Giunta.

E' per quello che revochiamo quella, dando mandato di farne un'altra poi, alla Giunta però perché quella è di Giunta.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la delibera:  
13 favorevoli, 2 astenuti (Tripepi Ferdinando, Magistrali Paolo)

*La delibera è approvata.*

Il Presidente del Consiglio pone in votazione l'immediata eseguibilità:  
13 favorevoli, 2 astenuti (Tripepi Ferdinando, Magistrali Paolo)

*La delibera è dichiarata immediatamente eseguibile.*

### **OGGETTO N. 3 – PROPOSTA DI MODIFICA AL REGOLAMENTO PER IL BENESSERE E LA TUTELA DEI DIRITTI DEGLI ANIMALI.**

#### **Presidente del Consiglio**

Do la parola al Consigliere Ielo, prego.

#### **Cons. IELO GILLES ANDRE' (Capogruppo Centro Sinistra Vivere Rescaldina)**

Grazie Presidente. Molto brevemente illustro queste modifiche che introduciamo al Regolamento per il benessere e la tutela dei diritti degli animali su proposta della LIPU, la Lega Italiana di Protezione Uccelli, con cui collaboriamo e con cui abbiamo inserito nel Piano di Diritto allo Studio un progetto proprio sulla tutela di questi animali.

Vado ad elencare un po' quelle che sono le modifiche del Regolamento molto brevemente. Ne abbiamo approfittato anche per fare delle specifiche migliori su altri temi, che sono ad esempio l'articolo 20 rispetto il divieto di detenzione a catena di cani, dove abbiamo messo delle specifiche rispetto alla descrizione del divieto, con l'implementazione con il comma 3, che in ogni caso è vietato agganciare alla catena di collari a strozzo.

Mentre per quello che era stato il suggerimento della LIPU, introduciamo l'articolo 35-bis, dove viene fatto divieto a chiunque di distruggere, rimuovere o danneggiare i nidi di rondini o rondoni e balestruccio, che sono le tre specie protette che la LIPU ha proposto di tutelare; e l'articolo 35-ter per la protezione dei nidi.

Inoltre a queste modifiche abbiamo approfittato del momento per fare anche una rettifica di quello che era l'articolo 42, sanzioni, quindi abbiamo adeguato quelle che sono le tariffe sanzionatorie, con l'aggiunta del comma 4, dove in linea generale si è messo un comma più generico dove, per tutto quello non previsto da questo Regolamento, si applicano le disposizioni di legge vigenti in materia. Grazie.

#### **Presidente del Consiglio**

Do la parola al Consigliere Oggioni.

#### **Cons. OGGIONI MASSIMO (Capogruppo Movimento 5 Stelle, Beppegrillo.it)**

Grazie Presidente. Ringrazio anche il Consigliere Ielo per l'esposizione e la Giunta, l'Amministrazione, per aver ripreso questo tema, che a me personalmente ma a tutto il Movimento che rappresento è particolarmente caro.

Va a modificare un Regolamento a cui come Movimento 5 Stelle teniamo molto, e io ribadisco personalmente sono molto affezionato e orgoglioso di aver proposto a questo Consiglio.

Ringrazio anch'io i ragazzi della LIPU di Parabiago, che hanno collaborato alla realizzazione di queste modifiche; LIPU che appunto sta collaborando con questa Amministrazione grazie a quella mozione che prevedeva l'installazione delle bat box, che proprio il Movimento 5 Stelle ha messo in contatto con l'Amministrazione quando erano subentrati diversi problemi nella realizzazione del progetto.

Sono ribadisco molto, molto contento. Non posso che esprimere una valutazione positiva rispetto a queste modifiche che vengono introdotte.

Ne approfitto però per una sottolineatura, chiamiamolo tra virgolette un monito, perché tutti i Regolamenti, tutte le regole senza poi i relativi controlli diventano inutili. Non vale solo per il Regolamento animale, vale in generale: una regola non controllata, viene presto disattesa.

Nello specifico ad esempio io ricordo l'anno scorso quando, in occasione delle potature degli alberi che erano state fatte piuttosto in ritardo rispetto alla stagione, io avevo fatto delle richieste per verificare che fossero rispettati quei criteri previsti proprio dal Regolamento che adesso si va a modificare, circa quindi la verifica della presenza di nidi, qualora queste potature venissero fatte in stagione di nidificazione, per appunto non arrecare danno a queste specie, e quindi si sarebbero dovute interrompere le potature qualora fosse presente un nido sull'albero in oggetto della manutenzione, e proprio questa verifica riportava di aver recuperato su tutto il territorio comunale, adesso non ricordo se uno o due forse nidi che l'impresa dichiarava poi comunque abbandonati - non so su quale base, forse era stato lasciato un biglietto - e che comunque di fatto non era stato rilevato questo problema e le potature, seppur a stagione inoltrata, in piena stagione nidificatoria, se il termine è corretto, non avevano rilevato nessun nido sul territorio di Rescaldina. Cosa alquanto particolare.

Quindi vuol dire che forse tutte le specie di volatili rescaldinesi non abitano a Rescaldina. Dal mio punto di vista evidenzio quindi una mancanza di controlli rispetto alle regole che questo Regolamento impone, e quindi ribadisco il mio intervento, benissimo che vengano introdotte queste nuove modifiche, anzi ringrazio ancora perché sono state apportate, ma raccomando all'Amministrazione, presente e futura, di fare le opportune verifiche affinché queste regole vengano rispettate, altrimenti saranno solo carta. Grazie.

**Presidente del Consiglio**

La parola al Consigliere Ielo.

**Cons. IELO GILLES ANDRE' (Capogruppo Centro Sinistra Vivere Rescaldina)**

Una breve battuta per ringraziare il Consigliere Oggioni per il monito. Diciamo anche, non sono un esperto però, rondini, rondoni e balestrucci solitamente nidificano non sugli alberi ma nei sottotetti o, in quello che è più caratteristico sul nostro territorio, nelle corti dove la presenza delle rondini fino a qualche anno fa era anche molto consistente.

Io ringrazio per il consiglio. Sicuramente è un monito per questa Amministrazione ma con molta probabilità per la prossima, e soprattutto secondo me, adesso che si è creato questo rapporto con la LIPU, sarebbe anche bello che nei prossimi anni si fortifichi questo rapporto, anche magari per un censimento di quelle che sono le presenze dei volatili sul nostro territorio.

Quindi ringrazio ancora il Consigliere Oggioni. Grazie.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la modifica al regolamento:  
16 favorevoli.

La modifica è approvata.

**OGGETTO N. 4 – APPROVAZIONE CONVENZIONE TRA I COMUNI DI RESCALDINA, CERRO MAGGIORE, SAN VITTORE OLONA E IL GRUPPO DI PROTEZIONE CIVILE DI CERRO MAGGIORE.**

**Presidente del Consiglio**

Do la parola al Sindaco.

**Sindaco CATTANEO MICHELE**

E' sostanzialmente una convenzione che questo Consiglio conosce già, perché già approvata tre anni fa. I tre Comuni che hanno la funzione associata di Protezione Civile, quindi Rescaldina, Cerro Maggiore e San Vittore Olona, identificano nel gruppo intercomunale di Protezione Civile il partner pratico per la gestione della Protezione Civile.

Non ci sono sostanziali differenze, se non questa volta la specifica di quanto ogni Comune deve dare al gruppo di Protezione Civile, mentre prima c'era il totale e poi veniva diviso per tre. C'è solo questa differenza. Grazie.

**Presidente del Consiglio**

Do la parola al Consigliere Crugnola, prego

**Cons. CRUGNOLA GIANLUCA (Capogruppo Noi per Rescaldina)**

Grazie Presidente. Coerentemente con quanto fatto negli anni passati, continuiamo a esprimere il nostro voto di astensione in merito a questo punto, in quanto riteniamo che bisognerebbe adoperarsi per trovare un modo per formare un gruppo di Protezione Civile comunale e non sovra comunale.

Ovviamente la soluzione al momento praticabile è quella del convenzionamento, però riteniamo che ci si debba impegnare in futuro ad avere una soluzione locale.

Per questo motivo ci asterremo.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la delibera:  
15 favorevoli, 1 astenuto (Crugnola Gianluca)

*La delibera è approvata.*

Il Presidente del Consiglio pone in votazione l'immediata eseguibilità:  
16 favorevoli.

*La delibera è dichiarata immediatamente eseguibile.*

**OGGETTO N. 5 – APPROVAZIONE DELLA RELAZIONE ART. 34, COMMA 20 DEL D.L. 18 OTTOBRE 2012 N. 179 PER LA GESTIONE DELLE LAMPADE VOTIVE DEI CIMITERI CITTADINI.**

**Presidente del Consiglio**

Do la parola all'Assessore Schiesaro.

**Ass. alle Opere Pubbliche SCHIESARO DANIEL**

Grazie. Come spiegato già in Commissione, oggi si chiede l'approvazione della relazione ex articolo 34 per prevedere la concessione del servizio di gestione delle lampade votive dei cimiteri di Rescaldina.

L'appalto con il precedente gestore è scaduto a febbraio. Nel frattempo il servizio viene gestito internamente dal Comune ma, dopo un'analisi interna di fattibilità sul rispetto alla reinternalizzazione del servizio per un periodo più lungo, soprattutto per quanto riguarda la gestione amministrativa di bollettazione, l'analisi è stata quella della impossibilità di mantenere internalizzato il servizio.

Per questo motivo si prevede una gara pubblica per la concessione delle lampade votive. La concessione che si prevede aiuterà anche a implementare qualche servizio in più rispetto a quelli esistenti, come la videosorveglianza prevista sia all'interno che nell'area esterna del cimitero, e la dematerializzazione di tutta la documentazione inerente i cimiteri, e questo aiuterà molto la gestione dell'ufficio nella quotidiana gestione delle pratiche, anche in ottica futura.

**Presidente del Consiglio**

Do la parola al Consigliere Magistrali.

**Cons. MAGISTRALI PAOLO (Capogruppo Magistrali Sindaco)**

Grazie Presidente. Su questo punto io però non posso non evidenziare secondo me una certa carenza, mancanza anche di programmazione nelle scelte operative di come gestire la scadenza della convenzione, nel senso con la ditta Zanetti si collabora da anni, con giudizi altalenanti, talvolta positivi, forse più spesso diciamo negativi, problemi anche legati alla bollettazione che abbiamo visto anche durante i primi anni di gestione di questa Amministrazione.

Si sapeva però da tempo che questa convenzione sarebbe scaduta a febbraio di quest'anno, quindi secondo me le valutazioni da parte sia dell'Assessorato che dell'ufficio, se prevedere una internalizzazione del servizio, quindi una gestione diretta da parte del Comune, o esperire una nuova gara d'appalto, avrebbero potuto essere fatte durante tutto l'anno 2017/2018, e quindi si sarebbe potuto arrivare a metà dell'anno scorso, o prima, adesso non conoscono i tempi tecnici della gara, a proporre una gara.

Non capisco per quale motivo si è arrivati fino alla fine; si è giustificato questa scelta nella volontà di provare a gestire in maniera diretta questo servizio delle lampade votive, per poi accorgersi che di fatto non si era in grado evidentemente, e ora correre a fare una sorta di proroga, immagino, perché si dovrà fare comunque una proroga, per poi proporre o lasciare alla nuova Amministrazione l'onere di fare una gara per i prossimi anni.

Mi dispiace, ma per un servizio francamente non così rilevante per l'Amministrazione, si poteva comunque lavorare prima e arrivare in tempi più consoni a fare le valutazioni del caso.

**Presidente del Consiglio**

Do la parola al Consigliere Turconi.

**Cons. TURCONI MAURIZIO (Gruppo misto)**

Io ho bisogno di due specifiche relativamente a quanto riportato in relazione. Qui non ci sono le pagine, quindi io vi dico dove andare a trovarle.

A un certo punto della Sezione D della relazione, ci sono i costi di produzione di gestione, con delle cifre. Io non ho capito cosa viene messo a gara, cioè che cifra viene messa a gara, che dovrebbe essere, da quello che ho capito, una certa cifra: chi partecipa, partecipa su quella cifra lì, e poi dovrebbe offrire delle migliorie che sono quantificate in 25.000-30.000 euro all'anno. Volevo capire un attimino qual è l'oggetto del contendere che andrà in gara.

E poi, dato che la relazione fa specifico di riferimento... Però se l'Assessore, invece di ridere, mi ascolta...

Dato che la relazione fa uno specifico riferimento al contributo dei nuovi allacciamenti, volevo capire se sono novità rispetto all'appalto vecchio queste cifre 14,88 euro e 20,29 euro, o se sono riconfermate. Grazie.

**Presidente del Consiglio**

La parola all'Assessore Schiesaro.

**Ass. alle Opere Pubbliche SCHIESARO DANIEL**

Grazie. Prima al Consigliere Magistrali. Per l'Amministrazione, la gestione del cimitero è molto importante. E' motivo per cui già c'era stata un'attenzione negli anni passati per la diminuzione del canone delle lampade votive.

Perché non si è fatto prima? Perché abbiamo veramente tentato di internalizzare il servizio e tentare di verificare se gli uffici sarebbero riusciti a gestirli internamente, perché l'obiettivo era quello di mantenerli interni.

Proprio dopo qualche mese di gestione, ci siamo accorti che non siamo come Comune in grado di gestirlo internamente, e quindi abbiamo deciso

Un'altra verifica che abbiamo fatto, che è possibile verificare nella Sezione C, abbiamo tentato anche, verificato la disponibilità, di darla in gestione ad Euro PA, che è la società partecipata dal Comune, ma non è stato possibile.

Quindi dopo queste due analisi, siamo arrivati alla decisione di doverlo mettere in concessione.

A Turconi. All'ultima pagina, dove c'è "per il contributo dei nuovi allacciamenti si avranno i seguenti costi, 14,88 e 20,29", sono quelli che ci sono attualmente; e poi la frase dopo dice "Il valore del canone dei contributi per gli allacciamenti saranno oggetto a ribasso percentuale in sede di gara".

Quindi in sede di gara andrà il costo annuale, quindi questo è quello compreso IVA, quindi dovrebbe essere 13 euro più IVA per i loculi, quindi si avrà una un ribasso sul costo.

**Presidente del Consiglio**

Consigliere Oggioni, prego.

**Cons. OGGIONI MASSIMO (Capogruppo Movimento 5 Stelle, Beppegrillo.it)**

Grazie Presidente. Mi riallaccio anche a quanto abbiamo discusso poco fa rispetto alla Multiservizi. Questo sarebbe uno di quegli esempi per cui opportunamente è dotata, con le modifiche necessarie, alla sua organizzazione e ai suoi obiettivi, un'Azienda di questo tipo, la Multiservizi, avrebbe potuto prendere in carico un servizio di questo tipo che, nella sua complessità, probabilmente è gestibile anche da un'Azienda non specializzata.

Quindi io chiedo se questa valutazione è stata fatta, di affidarlo alla Multiservizi e, nel caso è stata fatta, quali sono le ragioni che l'hanno esclusa.

**Presidente del Consiglio**

Do la parola al Consigliere Turconi.

**Cons. TURCONI MAURIZIO (Gruppo misto)**

Mi ripeto perché l'Assessore, come sottolineato, non era attento e quindi si è perso metà della mia domanda. La prima parte della domanda era: prendo atto che quanto riferito come contributo è l'attuale che sarà ulteriormente oggetto di eventuale ribasso da parte di chi farà le offerte.

Oltre a questi ribassi, la cifra che viene messa a gara è 25.000 o 42.900?

**Presidente del Consiglio**

Assessore, prego.

**Ass. alle Opere Pubbliche SCHIESARO DANIEL**

E' il costo dei lumini moltiplicato per l'annualità, quindi credo che faccia 42.900. Mentre quel valore che sono i 25.000 euro, è quello che è stato considerato per valutare l'idoneità alla congruità dell'offerta, nel senso che quello che viene speso dalla ditta per fare manutenzione, o meglio quello che avrebbe speso il Comune per fare la manutenzione dei lumini, sarebbe più o meno,



cioè calcolata a livello ipotetico, di 2.900 per il costo dell'energia, 16.000 per il costo di manutenzione e via dicendo.

Quindi questo è solo ai fini della valutazione economica che richiede la relazione, ma poi quello che va a gara è quel 42.900.

Non abbiamo fatto la valutazione se darla all'Azienda Multiservizi.

### **Presidente del Consiglio**

Consigliere Turconi, prego.

### **Cons. TURCONI MAURIZIO (Gruppo misto)**

Leggendo qui, secondo me non è come l'ha interpretata l'Assessore. Questi qui fanno una gara su 42.900 e poi ci danno ancora 25.000-30.000 euro di opere di migliorie? Dovete chiarirvi un attimino le idee.

### **Ass. alle Opere Pubbliche SCHIESARO DANIEL**

I 25.000 euro non c'entrano proprio niente. Dice "I costi annui di gestione dell'intero servizio desunto dalle indagini di settore per le dimensioni dei cimiteri comunali sono pari a 25.000 euro, come sinteticamente nella tabella sottostante", cioè viene comunicato a chi sta leggendo la relazione quelli che sono siamo in media i costi della ditta che ha per effettuare il servizio, ma non c'entrano niente. Danno solo un'idea di quello che viene speso, quanto costerebbe quel servizio al Comune per farlo e all'Azienda per realizzarlo.

Poi c'è la gara. La gara dice "per tot lumini costa 13 euro l'uno", quindi moltiplicato per i lumini, moltiplicato per quattro anni, esce il valore totale. In quel modo tale, che è 42.900 euro, sono comprese sì le eventuali migliorie, sulle quali loro faranno i ribassi.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

### **Ass. alle Opere Pubbliche SCHIESARO DANIEL**

Per loro, per la ditta.

### **Cons. TURCONI MAURIZIO (Gruppo misto)**

Io dico che non si capisce che cosa stiamo approvando così. Voi approvatevelo.

### **Segretario Generale**

La relazione individua i possibili costi e i possibili ricavi del concessionario annualmente, perché sostanzialmente non stiamo facendo un appalto per cui diciamo "si spenderanno 40.000 euro all'anno per tot lumini", e quindi ci sarà il ribasso. No, stiamo dicendo una cosa diversa: noi abbiamo bisogno di un concessionario che, in tutto il periodo della concessione, si occupi di tutte le operazioni che sono così descritte e offra anche delle migliori.

Dopodiché la gara su che si muove? Prevalentemente sul costo singolo che vedete, sui contributi che verranno versati dagli utenti.

E' chiaro che il nostro obiettivo è quello di ottenere sia un ribasso per gli utenti, sia di avere un minimo di 10 telecamere.

Dopodiché la concessionaria, l'incasso presunto, perché noi dobbiamo stimare che tra incassi e costi non ci sia un eccesso, vengono trattenuti dalla concessionaria e diretti proprio a quei costi che abbiamo visto, sennò la concessionaria non avrebbe nessun interesse a fornire 10 telecamere di quell'importo, a incassare i 40.000, a versare 25.000, non gli resterebbe nessun utile.

Non so se sono stata chiara, cioè il costo a basso è quello previsto per il contributo dei nuovi allacciamenti, cioè su quello che devono versare gli utenti, chi fa il prezzo migliore. In più devono garantire manutenzioni, sistemazioni, tutto ciò che comporta l'illuminazione votiva e le 10 telecamere.

Poi è chiaro che tutta la gara non viene individuata qui perché è tipicamente gestionale. Questi sono gli elementi che saranno presenti all'interno della relazione tecnico-economica, affinché ogni operatore sia in grado di capire quale sia il suo esborso negli anni, e anche quali impegni in termini di manutenzioni ordinarie e straordinarie e migliorie si devono chiedere.

### **Cons. TURCONI MAURIZIO (Gruppo misto)**

Ha chiarito un aspetto, nel senso che quello sul quale sarà tarato lo sconto, riguarderà solamente i nuovi allacciamenti.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

**Cons. TURCONI MAURIZIO (Gruppo misto)**

Come no? Ha detto che il ribasso sarà solo...

*Intervento fuori microfono non udibile.*

**Cons. TURCONI MAURIZIO (Gruppo misto)**

Quindi anche i 13 euro che attualmente paga l'utente saranno oggetto di ribasso? E quindi poi automaticamente saranno ribassati all'utente?

**Cons. TURCONI MAURIZIO (Gruppo misto)**

Quindi conveniva fare la gara cinque anni fa, perché questo qui andrà sotto i 13 euro, per forza.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la delibera:

13 favorevoli, 2 contrari (Magistrali Paolo, Triepi Ferdinando), 1 astenuto (Turconi Maurizio)

*La delibera è approvata.*

Il Presidente del Consiglio pone in votazione l'immediata eseguibilità:

13 favorevoli, 3 astenuti (Magistrali Paolo, Triepi Ferdinando, Turconi Maurizio).

*La delibera è dichiarata immediatamente eseguibile.*

**OGGETTO N. 6 – APPROVAZIONE SCHEMA CONVENZIONE TRA IL PARCO REGIONALE DELLA PINETA DI APPIANO GENTILE E TRADATE E I COMUNI DI CISLAGO, GORLA MINORE, MARNATE E RESCALDINA, PER LA GESTIONE DEL PARCO LOCALE DI INTERESSE SOVRACOMUNALE BOSCO DEL RUGARETO.**

**Presidente del Consiglio**

Do la parola all'Assessore Laino.

**Ass. all'Urbanistica LAINO MARIANNA**

Questa delibera ha un po' la sua origine in un Legge Regionale del 17.11.2016, la n. 28, che di fatto ha dato avvio ad un processo di riorganizzazione del sistema delle aree protette regionali, che comprende anche i PLIS, incentivando anzi auspicando processi di aggregazione e convenzionamento.

In questa delibera venivano anche individuate delle macro aree, noi richiamiamo all'interno della macro area n. 1, nel quale venivano individuati i parchi a cui si invitava i PLIS ad associarsi.

A seguito di questa rivisitazione normativa, anche il PLIS del Rugareto ha intrapreso questa strada di convenzionamento e si è deciso di convenzionarsi con il Parco Regionale Pineta di Appiano Gentile.

Quindi con questa delibera si approva lo schema di convenzione, che promuove l'esercizio in forma convenzionata delle funzioni amministrative, gestionali e tecniche, quindi non si entra nel Parco con le regole del Parco, ma ci si convenziona con il Parco per la gestione fondamentalmente del PLIS.

Questa nuova gestione entrerà a regime il 1° gennaio 2020 e, per quanto riguarda l'esborso economico del Comune, rimane più o meno invariato, quindi dalla ripartizione dovrebbe essere indicativamente: i millesimi sono 235 per il Comune di Rescaldina che sarà il parametro per il riparto delle spese e, da una simulazione, più o meno dovrebbe essere invariato.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la delibera:  
16 favorevoli.

*La delibera è approvata.*

Il Presidente del Consiglio pone in votazione l'immediata eseguibilità:  
16 favorevoli.

*La delibera è dichiarata immediatamente eseguibile.*

**OGGETTO N. 7 – APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA DEGLI AFFIDAMENTI DI INCARICHI E COLLABORAZIONE AUTONOME PER L'ANNO 2019.**

**Presidente del Consiglio**

Do la parola al Consigliere Turconi.

**Cons. TURCONI MAURIZIO (Gruppo misto)**

Volevo capire come ci programiamo la serata: andiamo avanti ad interim? Ci fermiamo? Quando ci fermiamo?

**Presidente del Consiglio**

Decidiamo insieme. Io sono d'accordo per fermarci dieci minuti. Si era deciso che, chi voleva mangiare, mangiava. La pizza mi sembrava esagerato. Si era detto di fermarsi un attimo, ma non si era detto di fare arrivare le pizze e banchettare. Si era detto di fermarci un attimo per bere e mangiucchiare qualcosa, ma non di fare un banchetto a metà Consiglio Comunale. Questo no, io non l'ho mai detto.

Se siete d'accordo, fermiamoci un quarto d'ora.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

**Presidente del Consiglio**

Facciamo il settimo punto, che siamo quasi po' a metà dell'opera.

Do la parola all'Assessore Matera.

**Ass. al Bilancio MATERA FRANCESCO**

Grazie Presidente. In concomitanza con il bilancio di previsione, occorre stabilire ai sensi della legge qual è la cifra massima che l'Ente può impiegare per l'affidamento degli incarichi di consulenza.

Il limite massimo stabilito, che non deve essere superiore al 20% della spesa effettuata nel 2009, ammonta a circa 3.400 euro, e la previsione è quella di impiegarle per delle attività legali nell'ambito dell'area urbanistica. Grazie.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la delibera:

15 favorevoli, 1 astenuto (Oggioni Massimo)

*La delibera è approvata.*

Il Presidente del Consiglio pone in votazione l'immediata eseguibilità:

15 favorevoli, 1 astenuto (Oggioni Massimo)

*La delibera è dichiarata immediatamente eseguibile.*

**Presidente del Consiglio**

Interrompiamo un attimo. Votiamo con la mano alzata chi vuole interrompere per 15 minuti.

Consigliere Ielo, prego.

**Cons. IELO GILLES ANDRE' (Capogruppo Centro Sinistra Vivere Rescaldina)**

Per sottolineare che comunque chi arriva dal lavoro, siamo partiti alle 6, sono le nove meno un quarto, però io dico non più di un quarto d'ora, proprio per un attimo rinfrescarsi e riprendere i lavori alle nove.

**Presidente del Consiglio**

Certo. Alle 21 si riprende.

*La seduta viene sospesa.*

*La seduta viene ripresa.*

## **OGGETTO N. 8 – MODIFICA REGOLAMENTO IMPOSTA UNICA COMUNALE (I.U.C.).**

### **Presidente del Consiglio**

Do la parola all'Assessore Matera.

### **Ass. al Bilancio MATERA FRANCESCO**

Grazie Presidente. Le modifiche che vengono proposte al Regolamento dell'imposta unica comunale sono due la prima modifica aumenta da 1 a 5 anni il termine entro il quale è possibile chiedere il rimborso che il cittadino paga erroneamente, quindi che non sono dovute all'Ente, in seguito all'avvenuta inedificabilità di un'area.

La variante generale al PGT ha previsto lo stralcio di diversi ambiti di trasformazione, quindi passandoli da edificabili a non edificabili, aumentando quindi la possibilità anche di commettere degli errori nei versamenti dei tributi che appunto riguardano quelle aree.

Quindi ci sembrava corretto proporre di aumentare il periodo entro il quale può essere chiesto il rimborso di questi tributi, che erroneamente potrebbero essere versati.

La seconda modifica mira invece a omogeneizzare quelle che sono le scadenze e gli adempimenti verso la Pubblica Amministrazione in tema di smaltimento dei rifiuti speciali non conferibili al pubblico servizio.

Per questa casistica è prevista un'esenzione della superficie che produce appunto questi rifiuti e, per poter usufruire di questa esclusione, occorre appunto dimostrare l'avvenuto smaltimento degli stessi presso imprese a ciò abilitate.

Viene previsto quindi da una parte lo spostamento del termine dal 31 marzo al 30 aprile, ai fini della consegna della documentazione, in modo appunto da omogeneizzare quella che è la scadenza relativa all'invio del mood; dall'altra viene invece esplicitata l'indicazione della perentorietà di questo termine. Grazie.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la modifica del regolamento:  
15 favorevoli, 1 assente (Turconi Maurizio)

*La modifica è approvata.*

## **OGGETTO N. 9 – PROPOSTA DI MODIFICA AL REGOLAMENTO COSAP.**

### **Presidente del Consiglio**

Do la parola al Consigliere Ielo, prego.

### **Cons. IELO GILLES ANDRE' (Capogruppo Centro Sinistra Vivere Rescaldina)**

Grazie Presidente. La modifica alla COSAP parte da un'esigenza ravvisata dall'ufficio dell'area 7 della Polizia Locale per una miglior definizione di quella che è la definizione del canone per le tende gettanti e per l'occupazione dei pannelli pubblicitari, in quanto c'era una non conformità rispetto a quello che era il calcolo che prevedeva lo spazio pubblicitario e quindi in contrasto con quella che era l'imposta sulla pubblicità. Quindi siamo andati a specificare meglio questa definizione.

Inoltre ne abbiamo approfittato anche per porre delle modifiche rispetto alla definizione del rinnovo della concessione che era un po' confusionario, nel senso che per le occupazioni permanenti parlava di una richiesta di rinnovo, quando il termine stesso "permanente" significa che in automatico viene prorogata la concessione.

Abbiamo inserito la specifica per cui in caso di rinuncia la comunicazione deve pervenire agli uffici preposti entro il 30 novembre.

Con l'occasione si sono adeguati anche in questo caso tutti gli aspetti sanzionatori.

### **Presidente del Consiglio**

Do la parola al Consigliere Oggioni.

### **Cons. OGGIONI MASSIMO (Capogruppo Movimento 5 Stelle, Beppegrillo.it)**

Grazie Presidente, grazie Consigliere per l'esposizione. Rientro proprio in tema di queste modifiche per riprendere un po' la valutazione di questo Regolamento anche alla luce delle modifiche introdotte, in quanto a mio avviso, ad avviso del gruppo che rappresento, sono ahimè presenti dei criteri di tassazione, delle tasse, delle richieste, che secondo noi sono penalizzanti rispetto a quello che potrebbe essere un sostegno o uno sviluppo al piccolo commercio.

Ad esempio io mi rifaccio a quello che è indicato a pagina 2 come modifica, quindi in rosso: le occupazioni del soprassuolo pubblico, attraverso l'installazione di tende da parte degli esercizi pubblici e commerciali, sono calcolati ai fini della determinazione del canone in base ai metri quadrati di occupazione, come risultante dall'atto di concessione.

Questo è un esempio ed è uno di quei casi tipici che i commercianti vivono malamente, quella che viene definita la tassa sull'ombra.

Proprio in questi giorni ho avuto modo di parlare con diversi commercianti che hanno detto che quest'anno terranno le tende chiuse piuttosto che dover pagare questa tassa, che è un po' anacronistica, soprattutto se l'ottica è quella che viene esposta anche nel DUP, del rilancio delle piccole realtà, del supporto alle piccole realtà.

Quindi richiedere a questi commercianti delle gabelle, proprio in virtù di qualcosa che dovrebbe essere quasi un servizio ai cittadini, ovvero io immagino per un bar potersi bere una bibita all'ombra e non direttamente al sole o sulla porta del bar, forse viene vissuta come una vessazione.

Quindi io sono piuttosto critico sul portare avanti queste modifiche, anzi proprio sarebbe l'occasione forse per rimuovere queste richieste e allinearsi a quelli che sono i principi poi esposti nel DUP.

Quindi per quanto riguarda il mio gruppo, il voto sarà di astensione, ma invito questa Amministrazione, e ancora lo dirò più volte alla successiva, a rivedere l'impostazione di questo Regolamento. Grazie.

### **Presidente del Consiglio**

Do la parola al Consigliere Ielo.

### **Cons. IELO GILLES ANDRE' (Capogruppo Centro Sinistra Vivere Rescaldina)**

Ringrazio nuovamente il Consigliere Oggioni per lo spunto, che è interessante, avrei preferito magari riceverlo in Commissione, perché avrebbe dato modo di fare una valutazione perché, come detto in premessa, questa modifica oggi nasce da un suggerimento degli uffici che hanno

riscontrato delle difficoltà dal punto di vista tecnico per il calcolo, quindi una migliore definizione di quella che era l'occupazione di suolo rispetto anche ad una tassa che può sembrare iniqua, la famosa definita tassa sull'ombra.

Posso anche concordare però, ripeto, le modifiche proposte oggi derivano da un'analisi degli uffici, non c'è stata un'analisi politica sulla questione, se non aver preso le indicazioni degli uffici come valide.

Probabilmente, se la questione veniva posta in Commissione, avremmo potuto anche approfondire la tematica, però non c'è stata questa discussione. Però lo ritengo un buono spunto e un buon suggerimento, ormai per la prossima Amministrazione direi.

**Presidente del Consiglio**

Consigliere Oggioni, prego.

**Cons. OGGIONI MASSIMO (Capogruppo Movimento 5 Stelle, Beppegrillo.it)**

Grazie Presidente. Solo per puntualizzare. Purtroppo è una delle pochissime Commissioni alle quali non sono riuscito ad essere presente e quindi questa proposta non sono stato in grado di farla nella sede opportuna.

Non posso non ricordare però che normalmente le proposte che faccio in Commissione vengono ignorate, quindi questo magari sarebbe stato un surplus. Comunque colgo l'invito. Grazie.

**Presidente del Consiglio**

Consigliere Turconi, prego.

**Cons. TURCONI MAURIZIO (Gruppo misto)**

Una battuta che rischia di essere fuori tema: finché fate le Commissioni con 18 punti all'ordine del giorno e la documentazione la inviate due giorni prima, contributi in commissione, ragazzi....

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la modifica del regolamento:

12 favorevoli, 4 astenuti (Turconi Maurizio, Triepi Ferdinando, Oggioni Massimo, Magistrali Paolo)

*La modifica è approvata.*

## **OGGETTO N. 10 – MODIFICA REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA SULLA PUBBLICITA' E DEL DIRITTO SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI.**

### **Presidente del Consiglio**

Do la parola all'Assessore Matera.

### **Ass. al Bilancio MATERA FRANCESCO**

Grazie Presidente. Anche in questo caso le modifiche che vengono proposte su questo Regolamento sono due: la prima si pone l'obiettivo di ripermire quella che è l'area relativa alla categoria speciale; questa nuova perimetrazione riflette in modo più appropriato di quello che è oggi la realtà commerciale di Rescaldina, andando quindi a ricomprendere delle aree ad alta intensità di medie e grandi strutture di vendita che, senza questo aggiornamento, si collocherebbero all'esterno della categoria speciale, quindi al pari di quelle aree sulle quali insistono i negozi di vicinato e del piccolo commercio.

Nello specifico, quindi oltre all'asse della saronnese e all'area del centro commerciale, vengono inserite nella categoria speciale la bretella di uscita dell'autostrada, l'area commerciale tra la Via per Cerro e la Via Marco Polo, e il tratto di Viale dei Kennedy, dall'incrocio con Via Gramsci fino alla Provinciale Saronnese.

La seconda proposta di modifica invece mira da una parte a una semplificazione amministrativa, e dall'altra ad omogeneizzare quello che è il trattamento della politica tariffaria, lasciando alla competenza della Giunta le maggiorazioni previste dalla legge, coerenzando quindi i diversi commi dell'articolo 9 con quanto appunto oggi già previsto dal Regolamento. Grazie.

### **Presidente del Consiglio**

Ci sono interventi? Consigliere Crugnola, prego.

### **Cons. CRUGNOLA GIANLUCA (Capogruppo Noi per Rescaldina)**

Solo un breve chiarimento. Nella delibera di Giunta si parla di un aumento del 40%. L'aumento del 40% è rispetto all'anno precedente o rispetto alla quota stabilita dalle normative superiori e in linea con quella degli anni precedenti?

### **Presidente del Consiglio**

Assessore, prego.

### **Ass. al Bilancio MATERA FRANCESCO**

Grazie. La tematica è stata oggetto di un ampio dibattito, sia a livello nazionale, sia a livello giurisprudenziale. Questo perché è intervenuta la Corte Costituzionale che ha reso illegittime tutte quelle delibere di Giunta Comunale che sostanzialmente prevedevano delle maggiorazioni sulla tariffa base dell'imposta sulla pubblicità.

Quindi la legge di bilancio 2019, quindi l'ultima approvata, la n. 145 del 2018, ha previsto normativamente la possibilità di reinserire queste maggiorazioni sulla tariffa di base.

Senza questa nuova delibera, le maggiorazioni decadono completamente. Quindi tutti i Comuni d'Italia si sono trovati costretti in termini normativi a rideliberare le maggiorazioni, perché la Corte Costituzionale sostanzialmente le aveva annullate.

Oltre ad avere inserito l'illegittimità di quelle delibere, quindi l'obbligo di ritornare alla deliberazione di maggiorazione, ha previsto anche delle altre casistiche che facevano in modo che le affissioni e le pubblicità soggette a maggiorazione, fossero minori rispetto alla normativa precedente.

Se non ricordo male la normativa precedente prevedeva, non sull'imposta comunale sulla pubblicità, ma sui diritti delle pubbliche affissioni, una maggiorazione anche per le cartellonistiche minori al metro quadro, mentre la legge di stabilità ha abolito.

Questo ha comportato un calo di fattispecie imponibili all'interno degli Enti, e quindi la maggiorazione del 40% va sostanzialmente a equiparare il gettito che si aveva con la maggiorazione precedente.

La maggiorazione precedente era, se non ricordo male, del 30 che la Corte Costituzionale ha annullato, quindi la nuova maggiorazione del 40 ha la stessa ipotesi di gettito della maggiorazione del 30, perché non ci sono alcune casistiche comprese, cioè alcuni che prima pagavano,



sostanzialmente non pagano la maggiorazione. Non so se ho risposto, quindi la maggiorazione è sulla tariffa base ma non sulla maggiorazione che era in vigore precedentemente.

**Presidente del Consiglio**

Do la parola al Consigliere Turconi.

**Cons. TURCONI MAURIZIO (Gruppo misto)**

Mi sono distratto un attimo e mi sono perso. Il deliberato dice di modificare gli articoli 9 e 10 del vigente Regolamento, che sono riportati nell'allegato B. Però le modifiche dell'articolo 9? E' tutta una cosa nuova questa qui?

*Intervento fuori microfono non udibile.*

**Cons. TURCONI MAURIZIO (Gruppo misto)**

In rosso?

*Intervento fuori microfono non udibile.*

**Cons. TURCONI MAURIZIO (Gruppo misto)**

Quindi cosa è che modifichiamo? Se uno guarda la consecutio, quindi la delibera di Giunta deve ancora avvenire? Avverrà da qui alla scadenza dei termini fissati per l'approvazione del bilancio dalla legge statale?

**Presidente del Consiglio**

Assessore Matera, prego.

**Ass. al Bilancio MATERA FRANCESCO**

La delibera di Giunta c'è già stata, in quanto competenza di Giunta. Lì saltata la colorazione rossa: praticamente è una nuova formulazione dell'articolo 9.

L'articolo 9 precedente diceva "Le tariffe dell'imposta sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni sono deliberate dalla Giunta Comunale entro la data fissa... – eccetera, eccetera – dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio esercizio, purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° rimo gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si ritengono prorogate di anno in anno".

Praticamente quello che cambia è l'esplicitazione che non solo le tariffe sono competenza di Giunta, ma anche gli aumenti, nei limiti di legge stabiliti dal 30 dicembre 2018 n. 145, e le maggiorazioni previste sulle categorie speciali.

Quindi sostanzialmente con quei due punti lì viene esplicitato meglio quello che era già scritto tra le righe dell'articolo 9, cioè si esplicitano le due maggiorazioni con i riferimenti normativi.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la modifica al regolamento:

13 favorevoli, 3 astenuti (Turconi Maurizio, Tripepi Ferdinando, Magistrali Paolo)

*La modifica è approvata.*

**OGGETTO N. 11 – CONFERMA ALIQUOTE DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)  
PER L'ANNO 2019.**

**Presidente del Consiglio**

Do la parola all'Assessore Matera.

**Ass. al Bilancio MATERA FRANCESCO**

Grazie Presidente. Nulla di particolare da relazionare in quanto, come dice la delibera, "Conferma aliquote dell'imposta IMU", praticamente le aliquote rimangono le stesse dell'anno 2018.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la delibera:

12 favorevoli, 1 contrario (Oggioni Massimo), 3 astenuti (Turconi Maurizio, Tripepi Ferdinando, Magistrali Paolo)

*La delibera è approvata.*

Il Presidente del Consiglio pone in votazione l'immediata eseguibilità:

12 favorevoli, 4 astenuti (Turconi Maurizio, Tripepi Ferdinando, Oggioni Massimo, Magistrali Paolo)

*La delibera è dichiarata immediatamente eseguibile.*

**OGGETTO N. 12 – CONFERMA ALIQUOTE TASSA SUI SERVIZI INDIVISIBILI (TASI)  
DELL'ANNO 2019.**

**Presidente del Consiglio**

La parola all'Assessore Matera.

**Ass. al Bilancio MATERA FRANCESCO**

Grazie Presidente. Anche in questo caso per le aliquote TASI vengono confermate quelle dell'anno 2018.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la delibera:

13 favorevoli, 3 astenuti (Oggioni Massimo, Tripepi Ferdinando, Magistrali Paolo)

*La delibera è approvata.*

Il Presidente del Consiglio pone in votazione l'immediata eseguibilità:

13 favorevoli, 3 astenuti (Tripepi Ferdinando, Oggioni Massimo, Magistrali Paolo)

*La delibera è dichiarata immediatamente eseguibile.*

**OGGETTO N. 13 – APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO E DETERMINAZIONE TARIFFE TASSA RIFIUTI (TARI) PER L'ANNO 2019.**

**Presidente del Consiglio**

La parola all'Assessore Matera.

**Ass. al Bilancio MATERA FRANCESCO**

Grazie Presidente. Il piano finanziario dell'anno 2019 dimostra un sostanziale consolidamento di quelli che sono i costi di gestione del servizio di igiene urbana, che in questi anni hanno registrato una diminuzione.

Dal punto di vista dell'impatto di questi costi sulla TARI, registriamo una maggiore aderenza tra quello che è il costo di gestione e il ruolo della tassa, andando via via ad assottigliarsi quello che è l'effetto di conguaglio con il ruolo dell'anno precedente che, in seguito appunto al nuovo sistema di raccolta puntuale, ha determinato negli ultimi anni una fluttuazione dovuta appunto alle maggiori difficoltà di previsione del costo di gestione. Grazie.

**Presidente del Consiglio**

Do la parola al Consigliere Oggioni.

**Cons. OGGIONI MASSIMO (Capogruppo Movimento 5 Stelle, Beppegrillo.it)**

Grazie. Forse mi sono perso un passaggio, chiedo venia, ma poco fa l'Assessore ha parlato di costi in diminuzione. I numeri invece dicono costi in aumento. O ho sbagliato a intendere?

**Presidente del Consiglio**

Assessore, prego.

**Ass. al Bilancio MATERA FRANCESCO**

Rispondo io, poi se vuole aggiungere qualcosa l'Assessore Schiesaro. Costi del servizio di igiene urbana con un consolidamento ho detto, cioè nel senso che il trend è più o meno costante rispetto agli altri anni. Costi di gestione del servizio di igiene urbana.

**Presidente del Consiglio**

Consigliere Oggioni, prego.

**Cons. OGGIONI MASSIMO (Capogruppo Movimento 5 Stelle, Beppegrillo.it)**

Forse allora devo circostanziare meglio la domanda perché non mi sono espresso chiaramente evidentemente. Io mi rifaccio all'allegato B, Comune di Rescaldina, TARI anno 2019. Quest'anno ad esempio: famiglie di un componente, euro a utenza 44,23 mentre l'anno scorso erano 41,43; famiglie di due componenti 79,61 contro 74,58 dello scorso anno. Io registro un aumento del 6,7% che è su tutte le varie tipologie di utenza.

Se invece mi rifaccio alla pagina 10, dove viene fatto il riepilogo generale, totale costi, ricavi da raccolta, contributo, introiti, eccetera, eccetera, il totale costi di quest'anno è 1.657.843 contro 1.716.317, i costi quindi da ripartire.

Il totale costi da ripartire sugli utenti, nella riga di sommatoria finale, per il 2019 sono 1.522.175,86 euro, contro 1.418.958 euro del 2018, se sto leggendo bene, quindi c'è un aumento di 103.217 euro di costi da ripartire sugli utenti.

Quindi il trend è in aumento, non è stabile. Chiedo appunto se mi chiarisce.

**Presidente del Consiglio**

Assessore, prego.

**Ass. al Bilancio MATERA FRANCESCO**

Un conto sono i costi di gestione del servizio di igiene urbana, che vengono determinati dalla tabella del piano finanziario; un conto è ciò che parte a ruolo della tassa rifiuti-

Perché c'è un disassamento tra i due valori? A determinare fortemente il valore di quello che poi viene mandato, cioè quelli che devono essere caricati sul gettito, è la voce, se prende quello dell'anno precedente visto che ce l'ha, variazioni di bilancio intervenute, probabilmente l'anno

scorso era nel 2017, sugli stanziamenti del servizio. Quella è l'unica voce che determina in maniera più impattante rispetto ai costi di gestione del servizio il ruolo.

Questo perché? Nel corso dell'anno 2017 si era determinata una certa previsione dei costi di gestione che poi, al termine dell'anno, si sono rivelati molto più bassi. Questo in ragione del fatto che è stata, quello che dicevo durante l'introduzione, in ragione del fatto che è stato introdotto il nuovo sistema di raccolta, e quindi era difficile prevedere quanto alla fine veniva a costare.

E' costato molto di meno ma sul piano finanziario era finito un po' di più. Quel "un po' di più" l'anno scorso è stato restituito completamente alle persone, quindi le persone l'anno scorso hanno pagato molto di meno rispetto a quello che al Comune è costato il servizio di gestione dei rifiuti.

Quest'anno quest'effetto conguaglio, quindi prima infatti dicevo che c'è una maggiore aderenza, questo effetto conguaglio sparisce in ragione delle previsioni del disassamento tra previsione e consuntivo, e quindi si va appianare la differenza che c'è tra costo di gestione e ruolo della tassa rifiuti, tant'è che se prende il piano finanziario di quest'anno, variazioni di bilancio intervenute nel 2018 sono solo ed esclusivamente 2.500 euro.

L'anno scorso, vado a memoria, mi pare fossero 137.000.

**Presidente del Consiglio**

Consigliere Turconi, prego.

**Cons. TURCONI MAURIZIO (Gruppo misto)**

Rispetto alle ultime parole dell'Assessore Matera, io non riesco a capire come hanno fatto l'anno scorso le persone a pagare molto di meno rispetto al costo del servizio, quando sia la legge che qui dentro ci si è sempre detti che il costo del servizio deve essere coperto dalla tassa rifiuti .

**Presidente del Consiglio**

Assessore Matera, prego.

**Ass. al Bilancio MATERA FRANCESCO**

Sì, è vero che la legge dice che il costo del servizio deve essere coperto al 100%, ma la legge dice anche che le variazioni tra il costo di servizio a consuntivo e quello a preventivo, cioè quello del PEF, caricato sui ruoli della tassa rifiuti, deve essere restituito, se è stato pagato leggermente di più, o deve essere ripreso se è stato pagato leggermente di meno.

Noi la TARI la facciamo con un previsionale. Alla fine dell'anno abbiamo un consuntivo.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

**Ass. al Bilancio MATERA FRANCESCO**

No, abbiamo dato l'anno scorso. L'anno scorso abbiamo restituito l'extragettito 2017, 145.000; quest'anno stiamo restituendo 2.500 euro, che è la differenza dei capitoli di bilancio intervenuti nell'anno successivo e quindi c'è una aderenza tra costo e ripartizione sulla TAR.

Se guardate il PEF dell'anno scorso c'era un disassamento forte, non c'era un'aderenza tra il costo del servizio e il gettito del ruolo.

**Presidente del Consiglio**

Consigliere Turconi, prego.

**Cons. TURCONI MAURIZIO (Gruppo misto)**

A parte questi - non è offensivo il termine - questi tecnicismi che sono dovuti molto probabilmente, però le osservazioni del Consigliere Oggioni corrispondono al fatto che la tabella di quest'anno, rispetto alla tabella dell'anno scorso, l'utente sta pagando di più. Se mi dite di no, non ho capito niente,

**Presidente del Consiglio**

Assessore Schiesaro, prego.

**Ass. alle Opere Pubbliche SCHIESARO DANIEL**

Il concetto è che la differenza di importo è dovuta sia al riequilibrio di bilancio - sto aggiungendo un'altra cosa - sia al fatto che siamo stati prudenti, dato che noi adesso andiamo a prevedere la tassa rifiuti nel 2019, a prevedere quello che verrà introitato nel 2019, anche su quello che sarà l'introito del Comune sulla parte relativa alla carta.

Non so se avete saputo che in tutta Italia c'è un problema di gestione di esportazione della carta, che ha fatto sì che il valore della carta che viene riciclata e poi rivenduta ai Consorzi che, per il nostro Comune, va ad abbattere il costo del servizio, cioè carta, plastica e vetro che vengono recitati e dati ai Consorzi, per tutta questa quantità il Comune introita e l'introito va a diminuire il costo

Se avete visto le analisi degli introiti sulla carta del 2018, già gli ultimi mesi, già a metà dell'anno 2018, è diminuito l'introito sulla carta, la previsione del 2019 è identica a quella ultima del 2018, quindi il Comune non introiterà più i gli introiti che aveva preso negli anni scorsi, per via del fatto che il Consorzio riconosce meno soldi al Comune.

Quindi tra il riequilibrio di bilancio, quello che voleva dire - spero - Matera era che non ci costa di più il servizio in quanto tale, quindi è un costo che viene aggiunto alla tassa rifiuti dell'anno scorso, ma è un riequilibrio di bilancio più una previsione prudenziale sugli introiti della carta.

Tutto questo sposta di poco, adesso le percentuali non le ho fatte, anche perché andrebbero fatte su tutte le aliquote, rispetto all'anno scorso di un minimo in positivo, ma rimane nell'arco dei quattro anni, per dire prendiamo gli ultimi cinque anni, in diminuzione totale ogni anno rispetto all'anno precedente.

Se dovessimo fare un esempio di numeri, ma che non sono corretti, giusto per intenderci, se l'anno scorso si è diminuito del 10% e quest'anno è aumentato di 1, è come se l'anno scorso e quest'anno a livello di bilancio fosse stato 9%, quindi l'anno scorso sarebbe dovuto diminuire del 9. Spero di aver chiarito.

**Presidente del Consiglio**

Consigliere Oggioni, prego.

**Cons. OGGIONI MASSIMO (Capogruppo Movimento 5 Stelle, Beppegrillo.it)**

E' stata chiara l'esposizione sia dell'Assessore Schiesaro che dell'Assessore Matera. Il numero corretto dell'aumento è 6,7%.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

**Cons. OGGIONI MASSIMO (Capogruppo Movimento 5 Stelle, Beppegrillo.it)**

No no, della tassa, non dei costi. Quello che interessa al cittadino poi alla fine...

*Intervento fuori microfono non udibile.*

**Cons. OGGIONI MASSIMO (Capogruppo Movimento 5 Stelle, Beppegrillo.it)**

Sì sì, è 6,7%, forse 6,6 arrotondato a 6,7%, perché è quello che interessa poi ai cittadini quanto alla fine dovrà andare a pagare.

Quindi, che poi ero oggetto della successiva domanda, questi ricavi da raccolta differenziata che da 145.000 euro dell'anno scorso scendono a 120.000 euro, e quindi un meno 8,2%, sono dovuti a questa crisi della carta, è corretto?

*Intervento fuori microfono non udibile.*

**Cons. OGGIONI MASSIMO (Capogruppo Movimento 5 Stelle, Beppegrillo.it)**

In che senso solo la seconda parte?

**Ass. alle Opere Pubbliche SCHIESARO DANIEL**

Nel senso che il numero 6 non so da dove lei ha fatto il conto, non è un numero mio, quindi non lo so. Mentre il secondo, la differenza che hai fatto, è corretta, ed è dovuta la carta. Volevo solo puntualizzare.

**Presidente del Consiglio**

Consigliere Oggioni, prego.

**Cons. OGGIONI MASSIMO (Capogruppo Movimento 5 Stelle, Beppegrillo.it)**

Proseguo la mia piccola disposizione. Volevo capire, inserendo questo contesto tariffario in un contesto un po' più generale che abbiamo affrontato in altre occasioni, se la vicenda ACCAM influisce, ha influito o influirà sulle tariffe. Visto la crisi che sta affrontando, mi sarei aspettato un aumento dei costi, proprio per far fronte alla copertura totale dei costi. E invece non vedo riflesso o almeno mi sembra di non vedere riflesso questa crisi ACCAM all'interno della tariffazione.

La mia domanda è: ci sarà un riflesso e non è stato previsto, o è previsto che ci sarà negli anni successivi?

**Presidente del Consiglio**

Prima il Consigliere Turconi, prego.

**Cons. TURCONI MAURIZIO (Gruppo misto)**

Solo una battuta, perché Schiesaro, quando cerca di giustificarsi, secondo me è meglio che si limiti. Il dire che la cifra indicata dal Consigliere Oggioni 6,7% non è farina del suo sacco, quindi non la prende per buona, va bene come concetto, ma dal punto di vista politico vuol dire che state portando qua un qualcosa senza aver capito o fate finta di non capire cosa influirà questa roba qui sul cittadino, perché se al cittadino la TARI aumenta dal 6 al 7%, a parte i tecnicismi per mettere a posto quello che ha detto l'Assessore Matera, ditelo che aumenta del 6,7%. Non dite che continuiamo ad andare bene, se ci va bene. Dici no con la testa: aumenta o non aumenta? Ho fatto la domanda prima e nessuno mi ha risposto.

**Presidente del Consiglio**

Assessore, prego.

**Ass. alle Opere Pubbliche SCHIESARO DANIEL**

Ho già avuto modo più volte di spiegare come funziona la tariffazione TARI anche in altri Consigli, ho cercato di spiegarglielo anche stavolta, però quello che dice secondo me è sbagliato, io invece ho spiegato chiaramente le motivazioni; se non sono stato abbastanza chiaro, mi scuso, ma evidentemente non ha capito quello che ho detto.

Per quanto riguarda la domanda invece di Oggioni in riferimento ai numeri, è solo perché non ho capito da dove li ha presi per fare il calcolo, tutto lì. Non ho detto che sono sbagliati ma ho detto che, non sapendo come li ha fatti, non so se sono corretti.

C'è stato un aumento dei costi ACCAM nel m 2018 rispetto al 2017. La crisi, chiamiamola crisi ACCAM, l'abbiamo sentita nei costi del 2018. Stavo andando a prendere per trovare esattamente le date, ma lo dico a memoria: nel 2017 spendevamo 0,95, poi siamo passati a 1,25; adesso nel 2019 siamo scesi rispetto al 2018, ma più alti del 2017, quindi una sorta di via di mezzo.

Quindi noi, che inizialmente avevamo fatto la previsione di continuare nel 2019 con i costi del 2018, quindi costi alti, abbiamo avuto una notizia mezza positiva, nel senso che il prezzo rispetto al 2018 si è abbassato, anche se non ai tempi precedenti. Non sappiamo esattamente quanto durerà questo prezzo, e non sappiamo nemmeno se saremo costretti ancora ad andare a smaltire in ACCAM.

C'è tutta una valutazione dietro di analisi anche legale per capire se smaltiremo ancora in ACCAM o no.

Ad oggi il prezzo è una via di mezzo rispetto a prima della crisi e durante la crisi, siamo in una sorta di post crisi dove il prezzo è a metà strada.

La cosa positiva è che i numeri dell'indifferenziata continuano a diminuire, cioè vanno giù, e quindi anche in previsione, per dire i primi due mesi dell'anno di quest'anno sono molto più bassi del 2018. Quindi i numeri stanno andando bene, abbiamo fatto anche in base alla valutazione dei primi due mesi, quindi gennaio e febbraio; stanno andando bene e quindi non abbiamo previsto grosse cose.

Invece mi sono sentito più prudente nella carta perché abbiamo visto che la situazione è critica a livello nazionale, ci sono notizie ovunque, quindi cercando si trovano, sulla questione dell'introito

della carta, quello sì, però non è una questione che può influire il Comune. E' una questione nazionale di Consorzio, a cui noi possiamo soltanto adeguarci.

Mi auspico, a livello di ACCAM, come abbiamo sempre detto, che si chiuda il prima possibile e che non possiamo andare a smaltire a un costo inferiore da un'altra parte.

**Presidente del Consiglio**

Consigliere Turconi, prego.

**Cons. TURCONI MAURIZIO (Gruppo misto)**

Capito tutto questo, io rifaccio la domanda: a parte i numerini percentuali, 6,5 e 6,7 che dopo saranno verificati rispetto ai conteggi del Consigliere Oggioni, capito tutto questo che va a determinare quindi quello che è il 100% che deve essere coperto dalla TARI, la quota variabile sta aumentando, sì o no?

**Presidente del Consiglio**

Assessore, prego.

**Ass. alle Opere Pubbliche SCHIESARO DANIEL**

Non è solo la quota variabile. Sono i coefficienti: se si parla dei singoli coefficienti, sì, sono aumentati rispetto all'anno scorso.

Quello che abbiamo cercato di spiegare è il perché. E' possibile spiegare. ovvero non è un aumento dovuto alla gestione del servizio o al fatto che il servizio costa di più rispetto al passato ma, grazie all'aumento della raccolta differenziata e alla raccolta puntuale, è diminuito troppo l'anno scorso e quindi adesso andiamo a recuperare qualcosa di quello che è stato dato l'anno scorso rispetto a quest'anno.

Quindi la diminuzione dell'anno scorso sarebbe dovuta essere un pelo inferiore in modo che quest'anno, se non ci fosse stata una diminuzione così larga l'anno scorso, oggi saremmo a pari o addirittura a scendere ancora.

Dato che abbiamo ridato al cittadino troppo l'anno scorso, adesso ci riprendiamo una minima parte, quindi valutare il 6% rispetto a quest'anno è un numero che ha poco significato a livello di analisi del costo del servizio, però vabbè, ognuno fa le sue considerazioni.

**Cons. TURCONI MAURIZIO (Gruppo misto)**

Però questo "abbiamo ridato troppo l'anno scorso" è stata una scelta politica.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

**Cons. TURCONI MAURIZIO (Gruppo misto)**

Previsione di che? Se non è una scelta, ma è tutto un meccanismo automatico, vuol dire che qualcosa sta cambiando rispetto all'anno scorso? No. Va bene.

**Presidente del Consiglio**

Assessore Matera.

**Ass. al Bilancio MATERA FRANCESCO**

Solo per precisare un aspetto: non è stata una scelta politica quella della restituzione dell'anno scorso.

Se poi avete un attimo di pazienza vi prendo anche il comma che istituisce la tassa rifiuti, che da qualche parte dice che è obbligatorio, o in qualche circolare ministeriale, comunque il dato di fatto è, ma un sistema di giustizia e di correttezza fra Pubblica Amministrazione e cittadino, è obbligatorio, se il Comune un anno ha introitato leggermente di più, ridare al cittadino ciò che ha introitato di più rispetto all'anno scorso.

Se il Comune, al contrario, ha fatto male le previsioni e alla fine dell'anno il costo di servizio di smaltimento dei rifiuti, di gestione dei rifiuti è aumentato rispetto a quello che aveva previsto attraverso il piano finanziario TARI, e quindi messo sulla tassa rifiuti, è sostanzialmente obbligato a riprendersi ciò che ha incassato di meno l'anno scorso.



E' un sistema che deve essere a somma zero nell'arco temporale che va da ieri a più infinito, cioè tutto ciò che io ho incassato meno ieri devo richiederlo, tutto ciò che ho incassato di più devo restituirlo. Non è una facoltà.

Se fosse una facoltà politica sarebbe un disastro, perché se il Comune fa il piano finanziario della tassa di rifiuti mettendo dei costi di gestione apposta alti, in modo tale da recuperare degli equilibri di bilancio, e poi alla fine dell'anno tanto sa che i costi sono inferiori e non deve restituirli ai cittadini l'anno successivo, si manifesterebbe un'ingiustizia gigantesca.

**Presidente del Consiglio**

Assessore Schiesaro.

**Ass. alle Opere Pubbliche SCHIESARO DANIEL**

Sì, nel senso che di politico c'è solo l'indirizzo iniziale su come fare la gestione in generale del servizio, dopodiché è tutto tecnico, nel senso che sono numeri che vengono inseriti, e quello esce. Poi non c'è possibilità di decisioni a livello politico.

L'ha detto giustamente lui: per calcolarlo esattamente la percentuale giusta, se abbiamo detto che tra il 2017 ed il 2018 c'è stata la diminuzione del 10% della tassa rifiuti, in realtà bisognerebbe calcolare la somma tra 2018 e 2019, fare una media tra i due, e si vedrebbe la percentuale corretta, perché a quel punto ci sarebbe anche la parte restituita di quest'anno, quindi probabilmente, ad occhio, senza i numeri davanti, tra il 2017 ed il 2018, con il rimbalzo di quest'anno, la diminuzione del 2018 effettiva sarebbe stata dell'8%, per esempio, e non del 10%, e quest'anno sarebbe stata flet.

**Presidente del Consiglio**

Consigliere Turconi.

**Cons. TURCONI MAURIZIO (Gruppo misto)**

Fatto salvo, come diceva l'Assessore Matera, che se il Comune, rispetto ad una previsione dell'anno precedente, incassa di più deve restituirlo al cittadino, ed è quello che è successo l'anno scorso, quest'anno a livello di previsione cosa stiamo prevedendo? Stiamo prevedendo che quello che è stato previsto l'anno scorso è esatto, o è sbagliato, o ci manca? Perché se no come facciamo a prevedere, se non abbiamo quel parametro lì?

**Presidente del Consiglio**

Assessore Matera.

**Ass. al Bilancio MATERA FRANCESCO**

E' proprio quella voce che ha determinato il tutto, cioè noi l'anno scorso a consuntivo abbiamo avuto una differenza di 2.500 euro.

Attenzione: la differenza è da intendersi sia per quanto riguarda le variazioni di bilancio che intervengono sul gettito, quindi sull'entrata TARI, sia le differenze che intervengono nella spesa, e quindi nel costo di gestione del servizio.

Quello, ovviamente, è un netto che fa la variazione di entrata e la variazione di spesa. Comunque variazioni di bilancio intervenute nel 2018 sugli stanziamenti del servizio, significa che quest'anno dobbiamo restituire 2.500 euro che abbiamo incassato di più l'anno scorso, ai cittadini.

L'anno scorso era 145, perché nell'anno precedente ancora, a causa delle difficoltà di previsione per il nuovo sistema di raccolta puntuale, che non ci faceva prevedere con ragionevole certezza quali erano gli impatti della raccolta differenziata, abbiamo avuto una differenza forte di 140, quelli che ricordava il Consigliere Oggioni, una differenza forte tra ciò che è stato previsto con il PEF TARI e ciò che al 31.12.2017 è stato emesso come ruolo della tassa rifiuti, comprese tutte le variazioni che vengono effettuate durante l'esercizio tra chi lascia la casa, chi la occupa, eccetera.

**Presidente del Consiglio**

Consigliere Turconi.

**Cons. TURCONI MAURIZIO (Gruppo misto)**

2.500 euro su una cifra di non so quante centinaia è niente, quindi è una cosa che nessuno fa le pulci su 2.500 euro.

Se ho capito bene, ci sono state delle previsioni, quelle iniziali, quando è cominciato il servizio, pessimistiche, che poi hanno portato invece un maggiore introito rispetto a quello previsto, e che sono state restituite.

2.500 euro vuol dire che va bene quello che è stato previsto, e quindi questa tabella qui dell'anno 2019, se tutto rimarrà a livello di differenziata, di costi, carta, plastica, saranno le tariffe, o la tassa, che sarà quella stabile, salvo imprevisti, e quindi quest'anno si vanno a mettere a regime alcune sperimentazioni fatte durante i primi anni di gestione del servizio.

**Presidente del Consiglio**

Consigliere Oggioni.

**Cons. OGGIONI MASSIMO (Capogruppo Movimento 5 Stelle, Beppegrillo.it)**

Grazie Presidente. Il discorso è piuttosto chiaro: la tariffa dell'anno scorso era più bassa del previsto, perché si restituiva ai cittadini qualcosa che si era incassato, che si rifletteva nella tariffa dell'anno scorso che godeva di una restituzione rispetto all'anno ancora precedente, e quindi era abbassata ulteriormente rispetto a quello che sarebbe stato il computo sui costi relativi.

Qui viene però la mia critica politica, consentitemela, che però l'anno scorso si sono spese paginate per pubblicizzare queste tariffe molto basse, che in realtà godevano di un numero "drogato", non era il numero corretto.

Quello di quest'anno sarebbe forse il numero più corretto rispetto a quello dell'anno scorso, applicando quello che state dicendo.

Quindi io, in onore della trasparenza, mi aspetto le stesse paginate a rettifica di questi incensamenti, che forse non erano del tutto dovuti. E lo dico a malincuore, perché sapete quanto io ed il Movimento che rappresento ci teniamo al progetto delle tariffe sulla raccolta differenziata. Grazie.

**Presidente del Consiglio**

Passo la parola al Sindaco.

**Sindaco CATTANEO MICHELE**

Abbiamo certificato che non hai capito come funziona la TARI. Le paginate dell'anno scorso... allora due anni fa bisognava già dire che era diminuita. Se quella dell'anno scorso era troppo bassa, si capiva che non avevi capito questo passaggio.

Quella di due anni fa era più alta, è scesa l'anno scorso, in sostanza, ed è scesa anche quest'anno.

Se avessimo potuto fare un versamento ai cittadini, si sarebbe fatto un versamento, ma non si può. La restituzione avviene nell'abbassamento. Ma se si vanno a vedere le percentuali dichiarate nelle paginate, non si trova l'abbassamento che dici tu, l'abbassamento della tariffa, si trova l'abbassamento dei costi.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

**Sindaco CATTANEO MICHELE**

Abbassamento dei costi.

**Presidente del Consiglio**

Do la parola al Consigliere Oggioni.

**Cons. OGGIONI MASSIMO (Capogruppo Movimento 5 Stelle, Beppegrillo.it)**

Grazie Presidente. Vorrei richiamare il Sindaco al fatto che, prima di emettere giudizi su quello che io ho capito o non ho capito, magari andrebbe fatta una riflessione un po' più approfondita.

A me sembra di aver capito alla perfezione, quindi rimando questa critica al Sindaco, che forse non ha capito assolutamente nulla di quello che stiamo dicendo, giusto per riportare i toni corretti,

Presidente, e forse magari bisognerebbe garantire anche un po' il rispetto delle posizioni. La chiudo qui.

Io ho capito perfettamente quello che si è spiegato, e penso che l'abbiano capito anche i cittadini. Grazie.

**Presidente del Consiglio**

Assessore Schiesaro.

**Ass. alle Opere Pubbliche SCHIESARO DANIEL**

Prendo la parola per dire che confermo che quanto affermato dal Consigliere Oggioni non corrisponde alla realtà dei numeri, quindi tutto ciò che ha detto sulle paginate è tutto falso, e non corrisponde ai numeri di bilancio.

**Presidente del Consiglio**

Consigliere Ielo.

**Cons. IELO GILLES ANDRE' (Capogruppo Centro Sinistra Vivere Rescaldina)**

Cercando di riportare la discussione su livelli più consoni al luogo in cui siamo, non mi posso esimere però da osservare, Consigliere Oggioni, che, a prescindere dalle paginate o non paginate, il risultato negli anni ed il cambiamento importante che è stato adottato con la raccolta differenziata è inequivocabile ed indiscutibile.

Se volete strappare la dichiarazione che la tariffa aumenta, potete provarci tutta la sera. Il problema è che il sistema è stato virtuoso negli anni e che, come analizzava giustamente il Consigliere Turconi, né più né meno l'effetto è che stiamo arrivando a stabilizzare quella che è la tariffa rispetto alla raccolta differenziata, e che questa può solo migliorare nel momento in cui migliora anche - come stanno peraltro rispondendo benissimo i cittadini - la raccolta differenziata.

Però tutto il meccanismo è veramente virtuoso, quindi non è che c'è stato incensamento, piuttosto che il promuovere qualcosa di falso. E' tutta realtà. Il servizio è migliorato.

E' logico che ci sono delle criticità, perché adesso dire che va tutto bene... Ci sono delle aree critiche in paese, c'è anche un processo culturale che è in atto, che molti cittadini ancora non hanno sposato appieno, però io ritengo che progressi fatti da questa Amministrazione e da questo Comune, e dai cittadini negli ultimi anni è solo da ammirare, tanto che ci sono stati riconosciuti premi rispetto a tutto quello che è stato il percorso sulla raccolta dei rifiuti del Comune di Rescaldina.

Poi, ripeto, se quel 6% bisogna venderlo come "aumenta la tassa rifiuti", va bene; lo trovo tanto scorretto quanto eventualmente dire che siamo arrivati alla perfezione. Sicuramente non è la perfezione, ma abbiamo fatto passi da gigante.

**Presidente del Consiglio**

Consigliere Turconi.

**Cons. TURCONI MAURIZIO (Gruppo misto)**

Chiariamo che non si vuole strappare nulla, quindi le domande di prima era per riuscire a capire quello che finalmente sono riuscito a capire.

Quello che però si vuole evidenziare è che quando volete infarcite le delibere con grafici, tabelline, confronti; quando non volete, mettete qui una tabellina e dite "queste qui sono le tariffe". Punto.

**Presidente del Consiglio**

Assessore prego.

**Ass. alle Opere Pubbliche SCHIESARO DANIEL**

Con noi su internet si trova tutto: tutti i dati della raccolta, dei costi. Si trova tutto. Se si chiede si trova tutto, e si dà sempre tutto, quindi a chiunque abbia chiesto informazioni rispetto a qualsiasi dato è stato dato, e soprattutto anche alla cittadinanza su internet, per dare evidenza di quelli che sono sia i costi, per dire, i costi della carta che l'introito diminuisce è evidente a tutti, basta andare sul sito internet del Comune si vede e si capisce da lì. L'ho spiegato, c'è evidenza. E' sempre tutto molto trasparente.

**Presidente del Consiglio**

Consigliere Turconi.

**Cons. TURCONI MAURIZIO (Gruppo misto)**

Mi si risponde su cose che io non ho detto! Io ho detto che l'anno scorso è arrivata una delibera di Consiglio Comunale farcita di grafici a torta, tabelline, eccetera, eccetera, e questa qui non dice niente. Mi ricordo male magari

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la delibera:

12 favorevoli, 4 contrari (Oggioni Massimo, Turconi Maurizio, Tripepi Ferdinando, Magistrali Paolo)

*La delibera è approvata.*

Il Presidente del Consiglio pone in votazione l'immediata eseguibilità:

12 favorevoli, 3 contrari (Tripepi Ferdinando, Oggioni Massimo, Magistrali Paolo), 1 astenuto (Turconi Maurizio)

*La delibera è dichiarata immediatamente eseguibile.*

## **OGGETTO N. 14 – APPROVAZIONE PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE PER IL TRIENNIO 2019/2021.**

### **Presidente del Consiglio**

Do la parola all'Assessore Schiesaro.

### **Ass. alle Opere Pubbliche SCHIESARO DANIEL**

Il programma triennale delle opere pubbliche quest'anno è particolarmente ricco di investimenti, perché sono previste delle entrate nei prossimi anni che permettono di prevedere degli investimenti importanti, oltre a quelli che erano già stati previsti negli anni scorsi.

Elenco quindi le opere previste all'interno del programma triennale 2019, 2020 e 2021. Ovviamente non cito l'investimento del campo in sintetico in Via Schuster, perché, essendo poco al di sotto dei 100.000 euro non necessita di andare nel piano triennale, quindi è previsto direttamente nel capitolo di bilancio, e quindi non si vede qui, ma si vede nel capitolo di bilancio, che andrà ad essere realizzato quest'estate.

Oltre quindi a questo, che non si vede, è previsto nel 2019 un investimento totale di 2.400.000 euro sulla scuola elementare e scuola materna di Rescalda: scuola materna con un investimento di 2.200.000 per la realizzazione della nuova scuola materna di Rescalda pubblica, che consiste appunto nell'ampliamento dell'attuale immobile e riqualificazione complessiva della struttura.

L'idea è quella di realizzare una nuova scuola, proprio perché c'è un'esigenza di garantire spazi adeguati ed idonei ai bambini della scuola materna, che ad oggi non hanno spazi adeguati.

La scuola verrà realizzata con innovativi metodi di costruzione near zero a livello di missioni, quindi sarà una scuola autosufficiente a livello di efficienza energetica, il cui investimento quindi è di 2.200.000.

Vedete uno split di costi di 100.000 euro per la messa in sicurezza dei bagni della scuola elementare, quindi nell'altra ala della scuola, che si trovano adesso in una situazione purtroppo pietosa; e 100.000 euro che servono per completare l'investimento di riqualificazione complesso dell'immobile per rifacimento degli spogliatoi della palestra.

Tutti questi investimenti nel 2019.

Nel 2020 sono previsti: 100.000 euro per la riqualificazione di strade e marciapiedi; 150.000 euro, sempre nel 2020, per la sistemazione delle lampade di emergenza nei plessi comunali; 130.000 euro nel 2020 per la riqualificazione dei parchi e dei giochi pubblici; 500.000 euro per la ristrutturazione della scuola media Ottolini; 500.000 euro per la riqualificazione dell'impianto sportivo di Via Schuster, che sappiamo necessitare di un'importante manutenzione straordinaria.

Poi nel 2021 abbiamo: 500.000 euro per la ristrutturazione della scuola media Raimondi di Rescalda; 130.000 euro nel 2021 per la continuazione della riqualificazione dei parchi e dei giochi pubblici; 200.000 euro nel 2021 per la riqualificazione del Centro Sociale Sandro Pertini; 130.000 euro, sempre nel 2021, per la riqualificazione di strade e marciapiedi.

Questo è il piano triennale, che ci abbiamo sempre tenuto a questo principio di inserire soltanto opere ed investimenti che si possono effettivamente realizzare, quindi entrate effettive, investimenti effettivi.

Non abbiamo mai messo nel piano triennale degli investimenti opere che sapevamo non poter realizzare, ma abbiamo preferito una linea di onestà con chi leggeva esternamente il programma triennale delle opere.

Si inseriscono soltanto le entrate che effettivamente prevediamo che entrino, ed i lavori che effettivamente prevediamo di riuscire a realizzare. Una sorta di patto con i cittadini di onestà e trasparenza rispetto a quello che è sia il bilancio, che la visione del paese nei prossimi anni.

### **Presidente del Consiglio**

Grazie. Consigliere Turconi, prego.

### **Cons. TURCONI MAURIZIO (Gruppo misto)**

Grazie. Prima una battuta, tanto per stemperare un po'. Quando l'Assessore dice "vedete", che cosa vedete in questa tabella qui? Io dovevo andare a fare l'esame per la patente e mi sono preoccupato quando ho aperto questa roba qua, ho detto "mi bocciano"! Non si vede assolutamente niente! Uno potrebbe dire "hai il file, te lo ingrandisci", vabbè, però questo qui è quello che è allegato alla convocazione del Consiglio Comunale, quindi non si vede niente!

Poi "entrate effettive uguale investimenti effettivi", cioè queste previsioni di entrata consistenti da dove derivano? Prima domanda.

Seconda domanda. Anche qui, quando ho visto la seconda riga dello schema dell'allegato 1, ho pensato ad un errore. Quindi la scuola viene tutta finanziata con mutuo? Cioè del finanziamento regionale si è persa traccia?

**Presidente del Consiglio**

Consigliere Oggioni.

**Cons. OGGIONI MASSIMO (Capogruppo Movimento 5 Stelle, Beppegrillo.it)**

Cedo pure la parola all'Assessore, se vuole dare risposta diretta, così poi io devo l'argomento, giusto per non distrarre....

*Intervento fuori microfono non udibile.*

**Cons. OGGIONI MASSIMO (Capogruppo Movimento 5 Stelle, Beppegrillo.it)**

Grazie. Anch'io mi associo alla difficoltà espressa dal Consigliere Turconi nel consultare questa tabella, talmente ricca, tanto che per farcela stare in un'unica pagina si sono usati caratteri piuttosto piccoli, obbligandomi all'utilizzo di una lente di ingrandimento per poter capire quello che stavo leggendo.

Andando un po' a memoria, ricordo l'anno scorso quando si era discusso il piano triennale delle opere pubbliche, forse l'intervento era del Consigliere Magistrali che lamentava la scarsità di investimenti, lo considerava povero... sto andando a memoria, non ho sotto mano i verbali, e ricordo, appunto, che si decantava la serietà nel non mettere in programma spese che non potevano essere pagate, eccetera, eccetera, solo che si sarebbero avviate opere coperte da entrate sicure.

Qua però, in realtà, vediamo un mutuo che non è un'entrata sicura, è un mutuo, quindi è un debito. Il mutuo è un debito. E ricordo l'Assessore che si vantava anche che "questa Giunta non contrarrà nuovi mutui". Questo lo ricordo bene. Però questo è un mutuo.

Torno alla ricchezza comunque del piano di quest'anno, triennale, rispetto a quello dello scorso anno, che vede veramente tantissime opere, alcune che continuano a seguirci. Io spero che queste benedette lampade verranno realizzate, perché da quando io sono entrato in Consiglio vedo queste lampade che mi perseguitano, le lampade di emergenza, e che ogni anno vengono posticipate; ogni volta hanno la priorità altissima, ma altissima forse non è!

E' un piano veramente ricco, e non vorrei che influisse il fatto che ci stiamo avvicinando alle elezioni, e quindi bisogna mettere tanta legna al fuoco per dire quello che si farà nel caso si vincessero le elezioni, però questa qui è una mia illazione, consideratela tale.

Ritorno al fatto del mutuo. La posizione del Movimento 5 Stelle riguardo a questa spesa l'ho già espressa: siamo contrari a questa spesa, non perché siamo contrari alla realizzazione di scuole materne, asili o altro, quanto perché forse non è così giustificata, con un Provveditorato che ci dice che non abbiamo bisogno di questa nuova struttura, con una Regione che non riconosce il contributo, e quindi di fatto bocchia questo progetto, e vedo un'ostinazione nel voler andare avanti.

Però mi riallaccio anche a quanto abbiamo discusso prima riguardo al bilancio dell'Azienda Multiservizi, che si diceva, appunto, che in via prudenziale non era corretto mettere a bilancio qualcosa che avrebbe esposto le future Amministrazioni, ma era corretto far fare queste operazioni dalla nuova Amministrazione che sarebbe entrata in carica, magari anche la stessa, da qui a due mesi.

Però questo criterio adesso sembra che non valga più. Se per la Multiservizi era valido, era prudenziale, e quindi era una nota di merito, adesso invece vogliamo impegnarci all'ultimo momento, con l'Amministrazione che si sta preparando ad uscire e a cedere il controllo alla nuova, vogliamo impegnarci in una spesa rilevante su un progetto non condiviso, e che implica l'accensione, tra l'altro di un mutuo, quindi con risorse non disponibili.

Io richiamo ancora ad un gesto di responsabilità, e quindi non dico di cassare il progetto, ma di congelarlo e far prendere questa decisione alla futura Amministrazione, magari mettendo anche questo progetto nel proprio programma elettorale, in maniera che i cittadini, mettendo la croce, possano decidere per un sì o per un no rispetto alla bontà di questo progetto. Visto che i soldi

comunque sono dei cittadini, sarebbe corretto che fossero i cittadini ad esprimersi, visto che non manca poi molto.

Chiudo qui il mio intervento. Grazie.

### **Presidente del Consiglio**

Passo la parola al Sindaco.

### **Sindaco CATTANEO MICHELE**

Grazie Presidente. Per quello che riguarda da dove arrivano i soldi previsti negli anni prossimi, abbiamo avviato un percorso di confronto con le Direzioni Regionali e con la Presidenza Regionale per l'avvio dell'accordo di programma per l'ampliamento di Auchan; abbiamo avuto dalle Direzioni dei riscontri positivi, e quindi ci sentiamo abbastanza confidenti nella buona riuscita del percorso, e quindi nel programma triennale delle opere pubbliche possiamo pensare di prevedere che quei soldi entrino.

Questione mutuo per la scuola materna. Abbiamo sempre detto che non si fanno i mutui per le manutenzioni. Non si può pensare di fare una grande opera, nessun Comune in Italia può pensare di fare una grande opera senza un mutuo.

Nessun Comune in Italia può pensarlo, per forza! Che sia un mutuo, che sia un prestito dalla Finlombarda, però nessun Comune in Italia può pensare di costruire una scuola con fondi propri.

Il Provveditorato - così facciamo anche pulizia da questo punto di vista - non ha detto che quell'ampliamento non serve. Il Provveditorato ha detto che se dovesse chiudere la scuola paritaria non ci sarebbe un problema ad assordire i bambini della scuola paritaria.

Non ha detto che l'ampliamento non serve. Abbiamo visto dai conti che la ristrutturazione della scuola paritaria costerebbe praticamente come l'ampliamento.

Abbiamo anche detto che abbiamo un senso del dovere rispetto alla scuola paritaria, che è una scuola riconosciuta dal sistema di istruzione nazionale.

Abbiamo anche detto che abbiamo un senso del dovere rispetto alla scuola paritaria, e alla scuola paritaria ci sentiamo che, se dovesse spostarsi da lì, dovremmo dare una sede.

Registriamo che per il Consigliere Oggioni non serve l'ampliamento della scuola elementare per fare la scuola materna nuova statale a Rescalda. Questo l'abbiamo compreso.

Non mi dica che non ho capito, però, perché se no poi dopo devo intervenire a dire che ha detto una cosa troppo grossa. No, invece se vuole poi me lo può dire che non ho capito, io non mi offendo. Non è un'offesa dire che uno non ha capito.

Invece sul bilancio pluriennale, il bilancio pluriennale è un obbligo di legge. Non è lo stesso discorso dell'Azienda Multiservizi. Il bilancio pluriennale i Comuni sono obbligati a farlo, devono fare delle previsioni sugli anni futuri; non possono scrivere "verrà un'altra Amministrazione, allora non scriviamo niente per gli anni futuri"! Il bilancio pluriennale va fatto, e bisogna mettere le entrate che si pensa che entrino e le opere che si pensano di fare.

Se poi dovesse arrivare un'altra Amministrazione l'anno prossimo e non vuole fare le opere che quest'anno abbiamo messo nel piano triennale per l'anno prossimo, può non farle. Non stiamo impegnando sull'anno prossimo la futura Amministrazione.

E' il piano triennale delle opere pubbliche, lo modificano. Non è come pensare di fare il business plan di un'azienda sul budget 2018. E' un'altra cosa, è proprio un'altra cosa.

### **Presidente del Consiglio**

Consigliere Magistrali, prego.

### **Cons. MAGISTRALI PAOLO (Capogruppo Magistrali Sindaco)**

Grazie Presidente. Riprenderò alcuni argomenti già trattati. Per quanto riguarda le lampade di emergenza, ricordo molto bene che le mise nel programma triennale delle opere pubbliche l'Assessore ai Lavori Pubblici Marco Raimondi, poi da allora - è diventata una barzelletta - si sono succedute più Amministrazioni e sono sempre state rimandate. Il primo anno di insediamento di questa Amministrazione l'Assessore Schiesaro le mise per l'annualità in corso, e disse "noi siamo un'Amministrazione seria, non mettiamo le cose nel bilancio triennale delle opere pubbliche per rimandarle di anno in anno, come hanno fatto le Amministrazioni precedenti", invece di fatto sono passati cinque anni e sono state rimandate per l'ennesima volta!

E' diventata un po' una barzelletta questa delle lampade di emergenza.

Per quanto riguarda le opere programmate, sapete la posizione sulla scuola materna di Rescalda, sulla nuova scuola materna di Rescalda: per il nostro Gruppo è contraria, e credo sarà oggetto inevitabile di campagna elettorale che è alle porte; lo abbiamo dichiarato sui giornali, abbiamo fatto anche delle conferenze stampa ad hoc sull'argomento, dimostrando anche con disegni alla mano, forniti da alcuni tecnici locali, che non serve. Serve una ristrutturazione, questo sì, un parziale se vogliamo ampliamento, per reperire nuovi spazi, ma che potevano essere trovati all'interno dell'edificio che ospita attualmente la scuola elementare e la scuola materna di Rescalda.

Creare una nuova scuola, un nuovo edificio, tra l'altro non si è ancora capito bene dove verrà collocato, perché oggettivamente il progetto non è ancora stato ufficializzato, per ospitare alla fine 3/4 classi, perché questa è l'esigenza attuale della scuola materna di Rescalda, quindi spendere 2.300.000 quasi di euro per 3/4 classi francamente risulta eccessivo.

Poi so che in campagna elettorale sono già circolati "sono contrari", c'è questa corsa un po' ad accaparrarsi l'elettorato della frazione di Rescalda. Noi comunque come Gruppo, come centro destra, non siamo assolutamente contrari a mettere mano alla scuola elementare, a trovare all'interno dello stesso edificio, perché si può, degli spazi; ristrutturare i bagni ben venga, questo sicuramente è un lavoro necessario, ma creare un nuovo edificio per ospitare tre classi ci sembra oggettivamente eccessivo, considerando, a proposito di questo, che verrà realizzato, a quanto pare, però non è stato confermato dalle risposte degli Assessori, interamente con mutuo, quindi mi sembra che sia perso il finanziamento regionale. Anche questo vuol dire indebitare ulteriormente.

E' vero, l'Amministrazione, e su questo ci siamo già confrontati, avevamo un po' discusso, non litigato, con l'Assessore al Bilancio. Io avevo in qualche modo interpretato una sua affermazione in maniera molto estensiva, "noi non faremo mutui", poi è stato già precisato e ribadito questa sera dal Sindaco, "non faremo mutui per ordinaria amministrazione, non per interventi importanti". E' comunque un mutuo, un mutuo pesante, che peserà ovviamente sui bilanci futuri.

Non è stata data ancora una risposta, credo, non l'ho sentita, al Consigliere Turconi, cioè sulle entrate degli anni 2020 e 2021. E' stato messo circa 1.380.000, 1.460.000, quindi interamente derivanti dall'ampliamento Auchan.

Però su questo sarebbe opportuno una maggiore chiarezza, nel senso: da dove derivano? Solo oneri di urbanizzazione? C'è già un accordo? Qua dentro ci sono i 500.000 euro che erano stati previsti nel famoso accordo?

Il Sindaco ha parlato anche di un accordo di programma, quindi c'è un corso un accordo di programma? Anche questo era stato smentito. Non si è mai parlato di accordo di programma. Procedura dell'accordo di programma? Tra l'altro era quello che avevamo sempre chiesto noi come opposizione.

Probabilmente ci si è confusi con i termini, nel senso "accordo di programma" io intendo un'altra cosa. Era quello che noi chiedevamo, di sviluppare un accordo di programma, quindi aprire un tavolo.

Su questo è opportuno chiarirsi. Grazie.

### **Presidente del Consiglio**

Consigliere Ielo.

### **Cons. IELO GILLES ANDRE' (Capogruppo Centro Sinistra Vivere Rescaldina)**

Grazie Presidente. Solo due battute, soprattutto in merito al mutuo e alla costruzione della scuola. Non è un processo che nasce oggi, e mi sorprende che il Consigliere Magistrali abbia delle soluzioni da trovare all'interno degli plesso attuare. Sono passati tre anni dal primo sopralluogo con una vostra Consigliera, la signora Rosi Turconi, abbiamo fatto un sopralluogo con la Commissione, e le garantisco che è stato difficile trovare una soluzione all'interno del plesso, perché quei 30-40 bambini, come li ha definiti lei, oggi utilizzano l'aula multimediale in presenza con la materna, e quindi c'è una sovrapposizione proprio degli spazi.

Se lei ha individuato la soluzione, e non l'ha esposta negli ultimi tre anni, mi sorprende un po' che abbiate, come Gruppo, individuato quella che può essere la soluzione che noi cerchiamo da tre anni, e che non ci sia stato mai un suggerimento in questi termini, perché, ripeto, come Presidente di Commissione Cultura, invitai io stesso, ed abbiamo fatto un sopralluogo proprio per appurare qual era la situazione.



Quindi non capisco come oggi il Gruppo Consiliare del Consigliere Magistrali abbia tenuto nel cassetto la soluzione.

Anch'io ero partito titubante rispetto allo stabile della scuola privata, e ho cambiato idea proprio poi partecipando ai vari incontri e a quelle che sono le esigenze ed i suggerimenti nati dai docenti, dove comunque il progetto didattico mi sembra molto importante e valido, dove si parla di continuità didattica degli spazi, dove si parla di un'altra visione del fare scuola, di fare istruzione, ed è una visione lungimirante, a mio avviso, e trovo innovativa.

Per questo è anche una scommessa rispetto a quello che è stato un istituto scolastico che io ho frequentato, che già quando ho frequentato io, ormai per me troppi anni fa, era già un fiore all'occhiello di questo Comune, e già si presentava nel panorama degli istituti scolastici come un istituto all'avanguardia.

Quindi secondo me questa è anche la proiezione di quella che è stata la storia della nostra scuola elementare in un futuro che coniuga un percorso formativo dei bambini dalla materna fino alle elementari in un percorso che ha una continuità negli spazi e nella didattica. Io penso che quello sia il vero valore per cui noi oggi abbracciamo questo progetto.

Poi i chiarimenti su come arrivano e quali sono le risorse li daranno meglio gli Assessori.

Faccio notare che un aspetto, non dico di serietà, perché poi può essere mal interpretato, ma un atteggiamento di ponderatezza è stato quello di aspettare il momento giusto per anche accendere questo mutuo, perché negli ultimi due anni c'è stata l'estinzione di altri mutui che hanno abbassato notevolmente l'indebitamento di questo Comune.

Quindi oggi la capacità, che già era ampia anche in presenza di quei mutui, oggi è notevolmente aumentata la capacità proprio perché negli anni 2017 e 2018 - adesso mi correggerà se sbaglio con i tempi - abbiamo estinto alcuni mutui, quindi questo ci dà anche una maggiore tranquillità dal punto di vista economico-finanziari, ed oggi nasce per quello.

Non faremo mai mutui (lo sottolineo nuovamente come ha fatto il Sindaco) per fare manutenzione ordinaria, come in passato è stato fatto, come in passato si utilizzavano, sempre legittimamente perché la legge lo consentiva, il 75% degli oneri di urbanizzazione, per affrontare però delle spese correnti; cosa che noi in questi cinque anni, con non pochi sacrifici, ed affrontando anche quasi un milione di euro di debiti fuori bilancio... ho esagerato, mezzo milione di euro di debiti fuori bilancio, abbiamo comunque mantenuto in asse il bilancio comunale.

### ***Presidente del Consiglio***

Assessore Laino, prego.

### ***Ass. all'Urbanistica LAINO MARIANNA***

Solo due precisazioni. I soldi previsti all'interno del piano triennale sono quelli che deriveranno dal costo di costruzione.

Per quanto riguarda primaria e secondaria, le opere che devono essere coperte con questi soldi sono già definite nel P.G.T., tant'è vero che proprio nella scheda riferita all'ambito ci sono le opere aggiuntive, c'è un elenco delle opere da realizzare con primaria e secondaria.

Invece per quanto riguarda il tema accordo di programma, sono due cose diverse; hanno lo stesso nome, ma sono due cose profondamente diverse. La discussione fatta qui in precedenza era se fare una variante urbanistica, e quindi operare questa variante all'interno di un accordo di programma o una variante dedicata.

L'accordo di programma che si sta definendo è legato alla normativa sul commercio, ed è propedeutico all'autorizzazione commerciale, e quindi le tematiche che vengono trattate all'interno di questa DGR sono legate agli aspetti commerciali, e non ad aspetti urbanistici. Quindi ha lo stesso nome, ma hanno natura profondamente diversa.

### ***Presidente del Consiglio***

Do la parola al Consigliere Crugnola.

### ***Cons. CRUGNOLA GIANLUCA (Capogruppo Noi per Rescaldina)***

Grazie Presidente. Per quanto riguarda questo programma triennale, non possiamo non notare che ci sono due linee direttrici: una riguarda gli investimenti, in particolare concentrati sul secondo ed il terzo anno, che a nostro modo di vedere sono stati collocati in ambiti sui quali noi esprimiamo parere totalmente positivo, quindi abbiamo le riqualificazioni degli impianti sportivi, con un importo

di un milione di euro, quindi un investimento importante; abbiamo anche la riqualificazione del Centro Sociale Pertini, che è un punto su cui il nostro Gruppo ha più volte insistito, e quindi accogliamo sicuramente favorevolmente il fatto che vengano stanziati 200.000 euro anche per il Centro Pertini; e poi anche la riqualificazione dei parchi cittadini è un altro punto sul quale anche il nostro Gruppo aveva puntato, e quindi non possiamo che essere d'accordo.

Tuttavia ci preme rilevare che c'è una seconda componente che è legata, appunto, al discorso della nuova scuola materna, e su questo la nostra posizione è nota.

Se è vero, come diceva il Consigliere Ielo, che all'interno non ci sono soluzioni, dal nostro punto di vista concordiamo assolutamente che con la struttura attualmente utilizzata non c'era un'altra soluzione, c'era però l'opzione degli spazi dell'attuale scuola privata.

E' vero quanto diceva il Consigliere Ielo che ci sono delle esigenze didattiche, delle visioni e quant'altro. Io però vorrei anche ricordare che le esigenze didattiche e le visioni, per quanto lungimiranti ed innovative possano essere, devono anche essere poi pragmatiche e realistiche, perché la soluzione c'era.

La soluzione c'era: prevedeva non rinnovare la convenzione con la privata, o per lo meno non rinnovarla in quei locali, quindi trovare eventualmente un'altra sede, però era un problema del privato, non nostro in primis, e riappropriarsi poi di quegli spazi.

Anche perché io ricordo che una riorganizzazione degli spazi con un'acquisizione, una ristrutturazione degli spazi attualmente utilizzati, io ricordavo addirittura una cifra inferiore, poi da un confronto con l'Assessore Schiesaro devo ammettere che l'Assessore Schiesaro aveva ragione, ed era di 1.600.000 euro. Ciò nonostante 1.600.000 euro è comunque inferiore ai 2.200.000 euro che sono previsti.

Quindi dal nostro punto di vista non è stata un'operazione condivisibile, perché era possibile utilizzare meno denaro per avere un fine tutto sommato simile.

Quindi per questi motivi, valutati questi due aspetti positivi da una parte, ma con questa componente dall'altra, il nostro voto sarà di astensione.

### ***Presidente del Consiglio***

La parola al Consigliere Oggioni.

### ***Cons. OGGIONI MASSIMO (Capogruppo Movimento 5 Stelle, Beppegrillo.it)***

Grazie Presidente. Ringrazio anche il Consigliere Crugnola per avere fatto questa sintesi un po' dei numeri e dello sviluppo dei progetti, in maniera da mettere un po' di ordine sulla cifre.

Aggiungo sol che, in occasione di quella famosa visita che è stata fatta nell'ottobre o novembre, credo ottobre 2015, che ha evidenziato assolutamente il problema, questo non è in discussione, erano stati anche fatti dei preventivi grezzi, uno dei quali prevedeva la ristrutturazione ex, novo, praticamente la ricostruzione dello stabile di Via Baita, ed era stata indicata la cifra di circa un milione di euro; sono abbastanza sicuro, per non dire che sono certo di quello che era stato indicato, un milione di euro.

Anche a sbagliare, si può arrivare ad un milione e mezzo. Qui stiamo parlando di una cifra completamente diversa.

Effettivamente, come ha ricordato il Consigliere Crugnola, poi c'era la soluzione della privata, che valeva 1.600.000. Quindi in sostanza il Comune, che è proprietario di uno stabile, lo concede per quattro anni ad un affitto di 1.000 euro all'anno, se non ricordo male, per costruirne poi un'altra di struttura, a spese proprie, contraendo un mutuo, mentre il terzo stabile, quello di Via Baita, emette un bando per darlo in comodato d'uso per altri cinque anni ad un terzo. Quindi c'è qualcosa in tutto questo disegno che ci lascia abbastanza perplessi.

Che cosa vorrei dire, però? Che tutte queste discussioni, che sono lecite, andrebbero però finalizzate da una decisione che, ripeto, secondo me, secondo il mio Gruppo, dovrebbe essere presa dalla nuova Amministrazione, quindi se il nocciolo della questione è di aspettare a contrarre questo mutuo a dopo le elezioni, anche perché se la maggioranza attuale vincerà le elezioni avrà già pronto tutto, e potrà procedere come preventivato, essendo però passata prima da una verifica popolare, oppure, visto l'impegno notevole economicamente, la nuova eventuale maggioranza potrà fare le proprie valutazioni, essendo anch'essa passata da un riscontro popolare, metterà nel proprio programma se vuole o non vuole portare avanti questo progetto, che nei fatti è già pronto, perché il progetto è già stato realizzato.

Quindi non bisognerà poi aspettare un anno per tutta la fase progettuale, sarà una tempistica molto breve, che però, ripeto, andrebbe lasciata in carico alla nuova maggioranza. Ritengo profondamente scorretto prendere una decisione di questo tipo a ridosso del fine mandato, ma forse ho capito male, e quindi questo qui sarà solo un progetto, ma la contrazione del mutuo avverrà dopo le elezioni. Su questo ci metto un punto di domanda. Grazie.

**Presidente del Consiglio**

Turconi Maurizio, prego.

**Cons. TURCONI MAURIZIO (Gruppo misto)**

Io ripeto la domanda, a cui nessuno ha risposto, cioè che fino ha fatto il finanziamento regionale, se siamo andati in graduatoria.

Poi due flash. Onestamente non so se definire un eccesso di ottimismo da parte del Sindaco, ma da parte di tutta la maggioranza, il fatto di votare un programma triennale basato su un'ipotesi commerciale, come giustamente ha sottolineato l'Assessore Laino, per la quale ad oggi di garanzie non esistono, a parte la dichiarazione di questa sera, di questi riscontri positivi ai quali si riferiva il Sindaco, e su questo, se questi riscontri positivi sono stati formalizzati, sarebbe interessato vederli, a meno che siano arrivati su un'altra mail personale, quindi fanno un altro giro. Poi io ho sempre sostenuto che non è peccato cambiare idea. Non mi riferisco al cambio di idea del Capogruppo sulla scuola, ma al cambio di idea sugli investimenti. Però se cambiate idea non dovete girarci la frittata, cioè non dovete oggi sostenere che quando voi dicevate no... perché quando si parlava di investimenti e di videosorveglianza del territorio era come bestemmiare in Commissione Urbanistica e Lavori Pubblici.

Adesso, visto che la gente vi chiede determinate cose, non è più bestemmiare, ma si fanno! Allora se quello che sostenete, cioè che quando voi vi riferivate a "no gli investimenti" perché pensavate alle manutenzioni ordinarie, fateci capire quali investimenti avete fatto sulle manutenzioni straordinarie.

Ai tempi parlare di investimenti era come bestemmiare! Grazie.

**Presidente del Consiglio**

Do la parola al Consigliere Magistrali.

**Cons. MAGISTRALI PAOLO (Capogruppo Magistrali Sindaco)**

Ero in attesa poi delle altre risposte, ringrazio l'Assessore Laino per la precisazione.

Mi ha un po' preceduto il Consigliere Turconi. Adesso si vuole veramente giustificare il mutuo, si fa la distinzione "mutuo per investimenti ordinari", o straordinari, però anche l'asfaltatura delle strade può essere considerata, se sono lunghi pezzi, straordinaria manutenzione; un conto è il rappazzamento, un conto è rifare completamente il Viale Lombardia.

Allora si era proprio contrari ad aumentare quello che era l'indebitamento. Prendiamo atto che con questa decisione di fatto è scritto nel DUP che l'indebitamento torna a crescere, si era già arrivati a dei buoni livelli....

*Intervento fuori microfono non udibile.*

**Cons. MAGISTRALI PAOLO (Capogruppo Magistrali Sindaco)**

Eh sì, è scritto qua. Quello previsto per il 2018 è 5.147.000, per il 2019 è 6.552.000. Era stupito l'Assessore Rudoni. Quindi torna di fatto a crescere.

Per quanto riguarda poi la questione del sopralluogo, Ielo, effettivamente era stato fatto quel sopralluogo, però per verificare le criticità; poi si doveva ragionare su eventuali alternative.

A me risulta che sia stata proposta, anche in un incontro ufficiale, dal geometra Legnani Santino una proposta di adeguamento della scuola elementare, con la creazione di spazi, l'unificazione della biblioteca, il recupero di laboratori nel seminterrato. Vi è stato sottoposto un progetto.

A me non dispiaceva, poteva essere approfondito, e non avrebbe comportato comunque un costo così enorme.

**Presidente del Consiglio**

Do la parola all'Assessore Schiesaro.

### **Ass. alle Opere Pubbliche SCHIESARO DANIEL**

Sul mutuo credo che sia già stato chiarita la posizione. Ovviamente sono tutte manutenzioni straordinarie quelle che si fanno con mutuo, e non ordinarie. Il punto è che non sono manutenzioni quelle che noi andiamo a fare con mutuo.

Noi non facciamo la manutenzione, facciamo una cosa nuova, che non esiste. Così come un investimento che prevede un miglioramento anche sui costi ordinari, per esempio avevamo ipotizzato quello sulla riqualificazione dell'illuminazione pubblica a led, quello poteva essere un utilizzo di un mutuo. I lavori partono quest'estate, c'è tutta una questione burocratica da definire.

Quindi è chiarito che il non voler fare il mutuo era non fare il mutuo proprio sulle manutenzioni. Per asfaltare la strada non si può fare un mutuo, o si può farlo, ma è sintomo di un'Amministrazione che non riesce a gestire il proprio bilancio, secondo me ovviamente.

Finanziamento. La questione del finanziamento - e rispondo anche a Oggioni nel frattempo - non c'è niente di elettorale, proprio perché non l'abbiamo messo adesso nel piano triennale questo lavoro, ma era già nel 2018. Se va a vedere il piano triennale dell'estate del 2018 trova già la scuola, e non mi sembra che c'erano le elezioni a settembre.

C'era una volontà chiara, arrivata dopo un'analisi della situazione fatta con insegnanti, con chi vive la scuola, con chi è a conoscenza della situazione reale di degrado di quella scuola in questo momento a livello di strutture.

Motivo per cui era stato chiesto il finanziamento nel 2018, quello di cui si parla; l'esito del finanziamento è arrivato a novembre. Noi risultavamo in graduatoria, eravamo ad un certo punto della graduatoria che ha fatto la Regione; dopodiché di attendevano i soldi del Governo.

Quindi, sulla base dei soldi che avrebbe stanziato il Governo e dato alle Regioni per la riqualificazione delle scuole, si andava a dare al primo, secondo, terzo, e via dicendo, i fondi, fino ad esaurimento dei fondi.

Ahime, il Governo ha stanziato meno soldi di quelli previsti per la ristrutturazione di tutte le scuole che erano rientrate nell'elenco regionale, quindi evidentemente il Governo non ha ritenuto una priorità quella di riqualificare le scuole, almeno per questo ambito, e noi non siamo rientrati tra la prima fascia di finanziati.

Eravamo in graduatoria, aspettavamo con ansia di vedere quanti soldi sarebbero stati stanziati per essere noi i destinatari, ma purtroppo il Governo ne ha messi meno, e quindi la Regione li ha dati soltanto, scorrendo la classifica, fino ad esaurimento, e noi non c'eravamo. Questa è la risposta per il finanziamento.

Rispetto all'esigenza, è chiaro che la realtà è che nei cinque anni della precedente Amministrazione la scuola era pessima, lo stato delle strutture era pessimo. Non è stato fatto niente per cinque anni, e noi ci siamo trovati a dovere gestire una situazione che era grave.

Facciamo chiarezza sui numeri che sono stati detti. La riqualificazione della struttura esistente dov'è adesso dentro la materna privata, costa da preventivo 1.600.000; la riqualificazione, rendere a norma quella struttura per adeguarla al numero dei bambini necessari costerebbe 1.600.000.

Ha detto bene anche il numero del milione, ma il milione riguarda la Via Baita, era l'abbattimento e ricostruzione con dei numeri inferiori rispetto a quelli, che però servivano sulla base del nuovo preventivo, quindi era una sezione in meno, a memoria.

Quindi la grandezza dello spazio in Via Baita non permetteva di realizzare lì, in quell'area, la nuova scuola, e quindi si è dovuti tornare sulla struttura esistente per realizzare gli spazi necessari per il numero dei bambini necessario. Questo è il motivo.

Quindi era giusto un milione, ne avevamo parlato in Commissione. Quindi 1.600.000 la riqualificazione e 1.000.000 di là.

E' chiaro che quello che diceva il Consigliere Crugnola sul fatto che comunque è meno rispetto a 2.200.000, se si considera solo la riqualificazione; però se si considera la riqualificazione da una parte della struttura dov'è adesso dentro la privata, più la riqualificazione della struttura di Via Baita, che sarebbe stata una potenziale destinazione della scuola privata, è chiaro che si dovrebbero sommare i costi, quindi andrebbero a diventare di più rispetto ad ampliare la scuola esistente, con 2 milioni più due diventa meno.

Secondo noi è stata fatta un'analisi ragionevole, sulla base dei costi/benefici, considerando che noi l'esigenza la sentiamo, la sentiamo forte quella di dare degli spazi adeguati ai bambini della scuola.

Mi dispiace che il Movimento 5 Stelle sia contrario, perché non si può dire che non è contrario, perché se dice che è contrario è contrario; se avesse detto "all'investimento sulla via Schuster noi siamo contrari perché pensiamo che quello di Via Roma sia da investire in Via Roma", allora uno dice "ok, preferisco investire di qua rispetto di là". Se uno dice "i soldi per la riqualificazione della scuola noi non vogliamo metterli", è chiaro che il Movimento 5 Stelle di Rescaldina non vuole la scuola pubblica a Rescalda, non vuole riqualificare la scuola pubblica a Rescalda, così come il centro destra, come ha detto prima Magistrali.

**Presidente del Consiglio**

Consigliere Oggioni.

**Cons. OGGIONI MASSIMO (Capogruppo Movimento 5 Stelle, Beppegrillo.it)**

Grazie Presidente. L'Assessore non ha risposto alla mia domanda se questa Amministrazione intende contrarre il mutuo prima o dopo le elezioni.

Faccio presente all'Assessore che se ambisce al ruolo di portavoce del Movimento 5 Stelle la cosa è liberissima, c'è tutta una procedura abbastanza trasparente, però, fino a quando non avrà questo ruolo, se non dà fastidio a nessuno lo faccio io, quindi la posizione del Movimento 5 Stelle vorrei esprimerla io. Evidentemente non l'ho spiegata bene.

Non ho detto che siamo contrari a risolvere il problema. Ho detto che siamo contrari ad aprire un mutuo da 2.500.000 per realizzare quattro classi, di cui una già presente a Rescaldina, quindi tre classi.

Siamo contrari a spendere 2.200.000 euro, più gli interessi che ne vengono dietro, quindi si va oltre i 2.500.000, per realizzare tre classi.

La risintetizzo, così la ripeto per me, come quando si studia: il Movimento 5 Stelle è contrario a spendere 2.500.000 per realizzare le tre classi mancanti. Grazie.

**Presidente del Consiglio**

Consigliere Turconi.

**Cons. TURCONI MAURIZIO (Gruppo misto)**

Prima una domanda, sempre sulla graduatoria, che io non ho letto, non so se è un decreto, una DGR. Traspare dalla graduatoria che c'è la possibilità che rimanga aperta la graduatoria, appunto, in maniera tale che se l'anno prossimo la Giunta Regionale, o lo Stato dovesse emettere altri finanziamenti riprendono quella graduatoria, o no?

Poi una battuta sulle battute dell'Assessore, cioè sarete bravi a gestire il bilancio, perché non fate investimenti sulle opere, però le strade ed i marciapiedi di Rescaldina fanno pietà! Come a Roma, tanto per non fare esempi, saranno bravi a fare altre cose, però ci sono problemi.

Qui non fate gli investimenti, come diceva Magistrali, su delle manutenzioni straordinarie, che possono comprendere dieci chilometri di strade, è una scelta politica, però le strade a Rescaldina fanno pietà.

Visto che siamo in tema di opere pubbliche, vi rifaccio la domanda che ho fatto circa cinque ore fa: quand'è che aprite la ciclabile di Via Silvio Pellico? Perché così non va bene! O la chiudete tutta.....

*Intervento fuori microfono non udibile.*

**Cons. TURCONI MAURIZIO (Gruppo misto)**

Ho detto che faccio un'osservazione, e poi chiudo con una domanda. Ho fatto un'osservazione, poi ho chiuso con una domanda. Quindi o la chiudete tutta, o la aprite tutta.

Datemi una risposta, però, perché se voi fate finta di niente siamo qua a fare niente!

**Presidente del Consiglio**

Assessore Schiesaro.

**Ass. alle Opere Pubbliche SCHIESARO DANIEL**

Consigliere Oggioni sono quattro le classi, non sono tre, quindi un investimento su tre è diverso che un investimento su quattro.

Rispondo al Consigliere Turconi. Cito solo alcuni degli investimenti fatti senza fare il mutuo: la riqualificazione e ristrutturazione dell'auditorium; i marciapiedi di Via Colombo, di Via Piave, di Via Matteotti, Via De Gasperi; i marciapiedi di Via Castellanza; l'asfaltatura della Saronnese; la riasfaltatura di Via delle Vigne; la riasfaltatura di Via Kennedy; il parcheggio nuovo di Via Balbi; il parcheggio nuovo di Via Aldo Moro; l'area cani; il nuovo campo sintetico di Via Schuster. Ma forse questi non se li ricordava.

La ristrutturazione totale del tetto con rimozione dell'amianto della scuola elementare di Rescaldina; l'eliminazione totale dell'amianto con riqualificazione del tetto della scuola elementare di Rescalda; l'eliminazione dell'amianto dal porta biciclette della scuola media di Rescalda; l'eliminazione dell'amianto del portabiciclette della scuola media di Rescaldina; la palestra nuova presso la scuola elementare di Rescalda; la riqualificazione totale degli spogliatoi della palestra interrata della scuola elementare di Rescaldina; gli spogliatoi nuovi della palestra della scuola media di Rescaldina.

E solo per citarne alcuni. Quindi in realtà non è proprio come ha detto.

Su Via Silvio Pellico verrà aperta quando verrà collaudata o consegnata preventivamente, quindi manca poco, nel senso che in quella parte lì manca soltanto la sistemazione del tratto sull'area mercato. Una volta fatto quello, si apre.

### **Presidente del Consiglio**

La parola al Consigliere Ielo.

### **Cons. IELO GILLES ANDRE' (Capogruppo Centro Sinistra Vivere Rescaldina)**

Per chiarire su Via Silvio Pellico. Penso che l'osservazione sia che su Via Barbara Melzi c'è il cavalletto, mentre all'ingresso della Piazza Mercato non c'è il cavalletto, e che quindi si presuppone che da una parte sia aperta e dall'altra sia chiusa.

Mi confronterò con la Comandante, ed eventualmente procederemo ad installare un cavalletto anche all'ingresso della pista ciclabile dove c'è la Piazza Mercato.

### **Presidente del Consiglio**

Consigliere Turconi.

### **Cons. TURCONI MAURIZIO (Gruppo misto)**

Non è che si presuppone! O andate in giro a vedere cosa succede a Rescaldina... Se c'è la gente che di là entra e di qua non esce, non è che si presuppone!

*Intervento fuori microfono non udibile.*

### **Cons. TURCONI MAURIZIO (Gruppo misto)**

Entra anche di qua, ho capito. Io devo andare a litigare con quelli che parcheggiano la macchina sulla pista ciclabile? Me la chiudete, così non passo più, e hanno ragione quelli là che parcheggiano la macchina sulla pista ciclabile.

Visto che avete fatto investimenti per le piste ciclabili, servono a far parcheggiare le macchine le piste ciclabili a Rescaldina!

Io non ho detto, Assessore Schiesaro, che non avete fatto investimenti. Se volete capire quello che dico, non avete fatto mutui per manutenzioni straordinarie. Ho detto questo io, non ho detto che non avete fatto investimenti.

Se adesso dite che quello che farete come mutuo non avete cambiato idea rispetto a prima, avete cambiato idea rispetto a prima, perché prima non avete fatto i mutui nemmeno sulle manutenzioni straordinarie, quando ce ne era bisogno.

### **Presidente del Consiglio**

Oggioni, poi concludiamo.

### **Cons. OGGIONI MASSIMO (Capogruppo Movimento 5 Stelle, Beppegrillo.it)**

Io non ho ancora capito se verrà contratto il mutuo da questa Amministrazione, o dalla successiva eventualmente.

## **Presidente del Consiglio**

Assessore Schiesaro.

### **Ass. alle Opere Pubbliche SCHIESARO DANIEL**

Questo dipenderà dal lavoro degli uffici, quindi se l'ufficio ce la fa, si fa prima; se gli uffici non ce la fanno, si farà dopo.

Adesso l'Amministrazione dà mandato di farlo, quindi io spero che venga fatto prima, poi si vedrà sulla base del carico di lavoro degli uffici se ce la faranno.

Sulla graduatoria, rimane valida, mi ha confermato l'ufficio della Regione. Rimane valida. Bisogna vedere anche l'anno prossimo quanti soldi verranno stanziati.

Il problema è che chi è rimasto dell'anno prima va in competizione a livello di punteggio del progetto con quelli dell'anno 2019, quindi non vanno in priorità prima quelli che sono rimasti dell'anno 2018, e poi quelli del 2019, ma gareggiano, e quindi rifanno la graduatoria del 2019, e poi bisogna vedere quanti soldi arrivano.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la delibera:

11 favorevoli, 4 contrari (Magistrali Paolo, Oggioni Massimo, Tripepi Ferdinando, Turconi Maurizio), 1 astenuto (Crugnola Gianluca)

*La delibera è approvata.*

Il Presidente del Consiglio pone in votazione l'immediata eseguibilità:

12 favorevoli, 3 contrari (Tripepi Ferdinando, Oggioni Massimo, Magistrali Paolo), Turconi Maurizio non partecipa al voto.

*La delibera è dichiarata immediatamente eseguibile.*

**OGGETTO N. 15 – VERIFICA QUALITA' E QUANTITA' DI AREE DA DESTINARE ALLE ATTIVITA' PRODUTTIVE E TERZIARIE - DETERMINAZIONE DEL PREZZO DI CESSIONE.**

**Presidente del Consiglio**

Do la parola all'Assessore Laino.

**Ass. all'Urbanistica LAINO MARIANNA**

Questa delibera è praticamente identica a quella dell'anno scorso, c'è soltanto l'indicazione del valore delle aree legate al PIP.

**Presidente del Consiglio**

Prego Consigliere Magistrali.

**Cons. MAGISTRALI PAOLO (Capogruppo Magistrali Sindaco)**

Solo un aggiornamento, perché non so come è andata a finire la nuova assegnazione. Era stato riaperto per riassegnare: ci sono state domande?

**Presidente del Consiglio**

Prego Assessore Laino.

**Ass. all'Urbanistica LAINO MARIANNA**

Sì, è stato riaperto il bando, sono arrivate delle candidature; si sono chiusi i termini del bando, e adesso l'ufficio deve semplicemente....

*Intervento fuori microfono non udibile.*

**Ass. all'Urbanistica LAINO MARIANNA**

No, non lo so.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la delibera:  
15 favorevoli. Matera Francesco non partecipa al voto.

*La delibera è approvata.*

Il Presidente del Consiglio pone in votazione l'immediata eseguibilità:  
15 favorevoli. Matera Francesco non partecipa al voto.

*La delibera è dichiarata immediatamente eseguibile.*



**OGGETTO N. 16 – APPROVAZIONE DEL PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI AI SENSI DELL'ART. 58 DEL D.L. 112/2008.**

**Presidente del Consiglio**

Do la parola all'Assessore Laino.

**Ass. all'Urbanistica LAINO MARIANNA**

Anche questo documento è uguale al piano delle alienazioni dell'anno scorso, e sono individuati sempre solo i lotti del PIP, che appunto ci dovrebbero essere a breve, concludersi la procedura.

**Presidente del Consiglio**

Prego Consigliere Turconi.

**Cons. TURCONI MAURIZIO (Gruppo misto)**

Volevo capire i riferimenti alla delibera precedente sulle cooperative, nelle premesse. Perché vengono citate "dato atto che contestualmente.....", cioè quello che abbiamo fatto prima? Non mi sembra che nelle delibere passate erano citate delle aree di edilizia economica popolare.

**Presidente del Consiglio**

La parola all'Assessore Laino.

**Ass. all'Urbanistica LAINO MARIANNA**

In questo caso abbiamo cambiato il regolamento del piano delle alienazioni, e quindi sono rimaste nelle premesse, ma non fanno parte del piano delle alienazioni, proprio perché nelle delibere precedenti abbiamo cambiato il regolamento.

Per correttezza andrebbe emendata questa parte. Ditemi voi. Il motivo è questo.

**Presidente del Consiglio**

Do la parola al Sindaco.

**Sindaco CATTANEO MICHELE**

Il richiamo è stato inserito semplicemente perché è stato cambiato il regolamento del piano delle alienazioni, allora, essendo appena stato cambiato il regolamento del piano delle alienazioni, lo hanno inserito nelle premesse del deliberato.

**Presidente del Consiglio**

Assessore Laino.

**Ass. all'Urbanistica LAINO MARIANNA**

Anche per me va bene così, mi sono tratta in inganno dall'indicazione, però secondo me è corretta.

**Cons. TURCONI MAURIZIO (Gruppo misto)**

Da quello che ho capito, quando c'era l'Avvocato, sull'altra delibera, il consentire il passaggio tra il diritto di superficie al diritto di proprietà è un'alienazione di un bene comunale, perché quella superficie lì è del Comune. Quindi in questo piano delle alienazioni quello che si potrebbe fare se qualcuno lo chiede, cioè quei beni lì comunali sono alienabili, e quindi sono da inserire qui dentro, o no?

**Presidente del Consiglio**

Do la parola al Sindaco.

**Sindaco CATTANEO MICHELE**

No, nella delibera di inizio Consiglio abbiamo proprio cambiato il regolamento del piano delle alienazioni, scrivendo che non vanno nel piano delle alienazioni le alienazioni del diritto di superficie.

### **Segretario Generale**

Non vanno in questo momento, perché non è ancora determinato il valore, quindi andranno quando la delibera di Giunta avrà determinato i nuovi parametri, i nuovi valori e le aree saranno definite, verrà di nuovo integrato il piano delle alienazioni e valorizzazioni.

Oggi è impossibile. Che valore mettiamo? L'abbiamo appena eliminato il valore.

Non so se è stato chiaro il percorso dell'Avvocato e le delibere. Queste aree qui, in conseguenza sia della modifica del regolamento, sia delle delibera che abbiamo annullato, non possono essere inserite nel piano delle alienazioni, perché non abbiamo ancora il nuovo valore.

### **Presidente del Consiglio**

Turconi prego.

### **Cons. TURCONI MAURIZIO (Gruppo misto)**

Però, una volta che la Giunta avrà deliberato il valore, saranno da inserire, quindi in quale momento utile? L'anno prossimo? O può venire in qualsiasi momento il piano delle alienazioni in Consiglio? Non è legato al bilancio?

### **Segretario Generale**

Quando viene definito il valore, a quel punto viene integrato il piano delle valorizzazioni e delle alienazioni, e ha immediati riflessi sul bilancio, perché quelle poste in previsione di entrate devono essere destinate. In questo momento ciò è impossibile.

### **Cons. TURCONI MAURIZIO (Gruppo misto)**

Non vorrei fare il pesante, ma solo per capire: il punto 5, "di dare atto che l'elenco dei beni immobili da alienare e valorizzare di cui al punto 1, viene allegato al bilancio di previsione". Quindi al bilancio di previsione ci sarà allegato....

*Intervento fuori microfono non udibile.*

### **Cons. TURCONI MAURIZIO (Gruppo misto)**

Ma quando lo alleghiamo?

*Intervento fuori microfono non udibile.*

### **Cons. TURCONI MAURIZIO (Gruppo misto)**

Si allega automaticamente, senza riportare il bilancio in Consiglio?

### **Segretario Generale**

..... tutte le variazioni dei piani, dei programmi delle opere pubbliche, e quando arrivano in Consiglio modificano il bilancio triennale ed il DUP.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la delibera:

13 favorevoli, 3 astenuti (Magistrali Paolo, Tripepi Ferdinando, Turconi Maurizio).

*La delibera è approvata.*

Il Presidente del Consiglio pone in votazione l'immediata eseguibilità:

13 favorevoli, 3 astenuti (Tripepi Ferdinando, Magistrali Paolo, Turconi Maurizio).

*La delibera è dichiarata immediatamente eseguibile.*

## **OGGETTO N. 17 – APPROVAZIONE NOTA DI AGGIORNAMENTO DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.) ANNI 2019/2021.**

### **Presidente del Consiglio**

Do la parola all'Assessore Matera.

### **Ass. al Bilancio MATERA FRANCESCO**

Grazie Presidente. Molto brevemente, questo è l'adempimento che costituisce il principale aspetto propedeutico del bilancio di previsione, il quale, appunto, deve trovare il suo fondamento e la sua coerenza a partire dal DUP.

Come abbiamo già esplicitato durante il Consiglio Comunale di presentazione, non sono stati inseriti in questa nota di aggiornamento dei nuovi elementi programmatici, ma abbiamo aggiornato quelli che erano già esistiti all'interno della prima approvazione del documento, alla quale pertanto rimando per la descrizione di tutti gli interventi.

Come di consueto, per facilitare la lettura del documento, abbiamo evidenziato in rosso quelli che sono gli aggiornamenti principali rispetto alla versione approvata a settembre.

La struttura del documento è quella prevista dalla legge, ed è costituita da una parte strategica, all'interno della quale vengono esplicitati i principali indirizzi politici amministrativi del Comune di Rescaldina, e da una parte operativa, che descrive appunto come si declinano questi indirizzi e qual è il loro stato di attuazione.

In questa sezione sono inoltre presenti anche elementi programmatici, che riguardano le opere pubbliche, di cui abbiamo parlato poco fa, per quanto riguarda i servizi ed il fabbisogno del personale. Grazie.

### **Presidente del Consiglio**

Grazie Assessore. Do la parola al Consigliere Oggioni.

### **Cons. OGGIONI MASSIMO (Capogruppo Movimento 5 Stelle, Beppegrillo.it)**

Grazie Presidente, grazie Assessore. Praticamente tutti gli anni in cui viene portato questo documento all'approvazione, il DUP, io ormai recito una filastrocca che sto imparando a memoria, e quindi anche quest'anno mi toccherà recitare questo mio intervento, che è sempre lo stesso.

Quindi inizio con il complimentarmi per la bontà del documento che viene sottoposto, che è sicuramente fonte di ispirazione anche per il mio Gruppo; ne condividiamo gran parte delle linee.

E' redatto in maniera semplice, leggibile. A livello politico è in gran parte condivisibile, non del tutto, ma in gran parte condivisibile, quindi diciamo che a livello dei desiderata nulla è eccezionale. E' la stessa cosa che ho detto anche l'anno scorso.

Quando poi però andiamo a tradurre in pratica questi desiderata, rileviamo delle criticità, delle difficoltà, delle mancate attuazioni, e quindi sorge sempre la domanda su che cosa si va ad approvare, se la realtà dei fatti, oppure la mera teoria, quindi se nei primi anni abbiamo voluto dare fiducia alla mera teoria, abbiamo poi constatato che questa non si traduceva in azioni complete, e quindi il nostro parere è diventato via via più critico, fino ad arrivare ad una bocciatura che, ripeto, non è su quanto viene proposto, ma su quanto viene realizzato.

Io faccio una rapidissima carrellata di quei punti che, pur essendo condivisibili a livello teorico, io credo che presentino delle evidenti difficoltà. Ad esempio nella missione 1, quando si parla di ascoltare i cittadini, io a volte mi domando "ma quali cittadini?", perché siamo tutti cittadini, anche io sono un cittadino, ma non mi sento per niente ascoltato, anzi, quando alcuni cittadini schierati politicamente, quasi fosse una colpa, esprimono una critica, vengono accusati di esprimere questa critica. Io non ritengo questo un ascolto. Forse bisognerebbe mettere "ascoltiamo i cittadini che mi danno ragione"!

Migliorare lo scambio di informazione tra Comune e cittadini. Certo, tutto il mio Gruppo è assolutamente d'accordo, però come non rilevare come le segnalazioni che vengono fatte, ad esempio anche con il Comunichiamo, a volte rimangono aperte per secoli, senza ricevere la minima risposta?

Come non rilevare che le richieste che vengono fatte a volte agli uffici non ricevono una risposta? Questo è stato discusso anche durante una Commissione Cultura, ricordo, lasciando il cittadino nel dubbio se la sua richiesta sia stata presa in carico, oppure no; a volte viene anche esaudita la richiesta, viene anche accolta, ma il cittadino non lo sa, lo scopre.

Valorizzare il personale. Ovvio che il personale bisogna valorizzarlo, però come si fa a non rendersi conto di come siano stati afflitti da una numerosa serie di esodi di personale da parte del Comune, ne abbiamo già discusso; è stato detto che lo sblocco da parte della Provincia dei movimenti del personale ha creato questa ondata, però bisogna anche rendersi conto che Comuni limitrofi a noi non sono stati affetti da questo esodo. Ci sono Comuni proprio qua intorno in cui il turnover è pari allo zero.

Coinvolgere le associazioni sportive nelle decisioni. Io mi rifaccio ancora all'esempio alla cronaca di vita vissuta: ricordo quando avevo proposto di invitare ASSR, proprio quando si discuteva del campo di Rescalda, il campo in sintetico, chiedevo "invitiamo anche ASSR per sentire cosa ne pensano", e ricordo il Consigliere, e anche il Presidente di Commissione, la ASSR non è stata invitata, ed il Consigliere mi diceva "la Commissione è pubblica, quindi se vogliono, vengono". E' vero.

Intervenire sulla mobilità, intensificazione di controlli, rispetto dei limiti. Tutti gli anni ci troviamo a votare delle variazioni di bilancio che prevedono un taglio rispetto al preventivato delle sanzioni.

Si può andare avanti molto su questi scollamenti.

Contrastare l'abbandono dei rifiuti. Non dico niente.

Difesa e valorizzazione del piccolo commercio. Abbiamo approvato l'espansione di un centro commerciale!

Ridurre il consumo di suolo. Vedi sopra, il piccolo commercio, l'espansione del centro commerciale.

Difesa e valorizzazione del piccolo commercio.... Sono tanti i punti che, leggendoli così, io mi sento di condividere pienamente.

Il mio Gruppo è d'accordo nella difesa e valorizzazione del piccolo commercio. Non siamo assolutamente d'accordo su come poi questi desiderata vengono tradotti in azioni.

Valorizzare parchi ed aree boscate. Favorire la mobilità sostenibile. Prima il Consigliere Turconi faceva presente lo stato dei marciapiedi, che sono veramente in condizioni difficili.

I desideri sono infiniti, il bilancio però è finito, quindi è ovvio che non si può realizzare tutto, però qualcosa sì.

Insomma, per dire che cosa? Per dire che è indubbiamente un buon documento, che sta ispirando anche il mio Gruppo per quello che andrebbe realizzato, ma il nostro voto sarà negativo, proprio perché contestiamo come questo ottimo documento viene tradotto in azioni concrete che secondo noi sono diverse da quelle che ci si aspetterebbe. Grazie.

### **Presidente del Consiglio**

Do la parola al Consigliere Magistrali.

### **Cons. MAGISTRALI PAOLO (Capogruppo Magistrali Sindaco)**

Grazie Presidente. Nella presentazione si legge che il DUP, il Documento Unico di Programmazione, è il documento da cui tutto parte, da cui tutto si genera, il presupposto generale, ed il bilancio di previsione non è altro che la sua attuazione pratica, la sua conseguenza, quindi è il documento che rappresenta un po' l'ispirazione dell'azione politica, un po' la stella cometa che dovrebbe - lo avevamo sempre detto anche in passato - guidare un po' tutte le scelte strategiche, politiche di questa Amministrazione.

E' vero che siamo alla fine del mandato, per cui credo ormai la stella cometa comunque dovrà essere seguita da altri, o persone diverse che fanno parte comunque di questa Amministrazione, o da altre compagini politiche. Però questa stella cometa onestamente non è che ci abbia portato, almeno dal nostro punto di vista, su una buon strada.

Sfogliando il Documento Unico di Programmazione partiamo dall'evoluzione delle entrate correnti per abitante: si parla di entrate tributarie ed extratributarie dove, facendo una rapida operazione, notiamo che dal 2014 al 2017-2018 comunque le entrate, che si traducono poi comunque in una pressione fiscale sui contribuenti, sono aumentate dell'11,2%.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

### **Cons. MAGISTRALI PAOLO (Capogruppo Magistrali Sindaco)**

A pagina 30. Sono aumentate le entrate tributarie per abitante, e anche le entrate extratributarie per abitante. Poi vengono giustificate nell'articolato, si dice che si dilata il Titolo 1 relativo ai tributi

grazie alla devoluzione ai Comuni della fiscalità sugli immobili, quindi c'è questo trasferimento, quindi da fiscalità generale a fiscalità comunale, però di fatto quello che è il peso dei tributi su ogni singolo cittadino è comunque aumentato.

Poi si passa per la declinazione delle singole entrate per IMU, e queste bene o male si consolidano: 2.580.000 di IMU; 360.000 euro di TASI; 1.542.000 euro per la TARI. Ne abbiamo già discusso nel punto precedente, anche questo io l'avevo evidenziato sul DUP. C'è comunque un aumento rispetto al 2018: da 1.425.000 a 1.542.000. Non ci dilunghiamo, è già stato un po' discusso e spiegato nel punto precedente.

Poi alle pagine 36 e 37 io vedo al punto 5 "tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali", un importo di 632.000 euro e rotti, che credo sia un impegno legato alla ristrutturazione della Cascina Pagana. Non corrisponde, c'è un piccolo discostamento rispetto poi alla tabella successiva, viene riportato "ristrutturazione Cascina Pagana 634.000 euro", probabilmente per arrotondamento.

La cosa che non mi spiegavo era il perché viene indicato come impegno dell'anno successivo, cioè se parliamo di un DUP del 2019 significherebbe che questo impegno per la ristrutturazione della Cascina Pagana venga sostanzialmente impegnato nel 2020, quando invece mi sembra che i lavori debbano iniziare, non sono ancora iniziati, però inizieranno a breve. Quindi non riesco a capire per quale motivo, magari è solo un'operazione di bilancio, però venga messa come posta nell'anno successivo.

Poi questa stella cometa che ci guida nel percorso ci porta anche ad affrontare il tema delle piste ciclabili, 531.000 euro spesi per quello che vediamo, purtroppo. Tra l'altro si evidenzia 44.000 euro derivanti da avanzi di amministrazione, 121.000 entrate proprie, quindi spese sostenute dall'Amministrazione Comunale, 364.000 euro circa di contributi regionali, per un totale di 531.000 euro. Anche su questo abbiamo già commentato spesso, più che l'utilità, soprattutto come sono state realizzate.

Sempre nel DUP, anche questo lo cito, giusto perché rimanga, perché ne abbiamo parlato molto, il sistema di protezione per i richiedenti asilo, i rifugiati, lo SPRAR, è uno strumento in cui noi ovviamente non crediamo. Questa è una scelta, giustamente, prettamente politica.

Si parla della nuova scuola materna, dei 2.200.000, ma anche su questo abbiamo già parlato ampiamente.

A pagina 58 si fa riferimento all'andamento dell'indebitamento, che era quello che io avevo citato prima, che comunque cresce dal 2018 al 2019, da 5.147.000 a 6.500.000, proprio in virtù del mutuo che verrà acceso per la realizzazione della nuova scuola materna.

Sui programmi ha già detto tanto Massimo Oggioni. Anch'io avevo evidenziato.

Sugli obiettivi già organizzati, la difesa e valorizzazione del piccolo commercio, onestamente, al di là delle due o tre manifestazioni, anche belle, coinvolgenti, dalla festa prima di Natale, Aspettando il Natale, la Festa di Primavera, che sono comunque iniziative che organizzano con l'aiuto dell'Amministrazione Comunale, ma in maniera abbastanza autonoma, i commercianti, attraverso l'organismo della consulta, francamente metterlo fra gli obiettivi già organizzati, quando io in questi anni onestamente io non ho visto delle azioni concrete di valorizzazione del piccolo commercio, cioè progetti che potessero davvero spingere o incentivare ulteriormente il cittadino a rivolgersi prevalentemente ai negozi di vicinato, e non alla grande distribuzione, francamente non le ho viste, infatti credo che anche i commercianti se ne siano accorti, perché rimangono sicuramente in sofferenza.

Al contrario, c'è stata un'attività abbastanza intensa di promozione della grande distribuzione, con quell'accordo di programma che ormai è in fase di realizzazione e ultimazione; fin dall'insediamento di questa Amministrazione si è proprio contraddistinta per il no ad Ikea e per l'attivazione di tutto quel processo che porterà presumibilmente alla realizzazione di 25.000 metri quadrati in più di gallerie commerciali, quindi non tanto di ipermercato, ma di gallerie commerciali, che dal mio modesto punto di vista penalizzeranno non poco ancora una volta il piccolo commercio rescaldinese.

Fra i tanti anche obiettivi raggiunti, la creazione spazi per cani, creazione di aree attrezzate per la sgambatura, onestamente io mi sarei aspettato che venisse inserito fra gli obiettivi ancora da realizzare, perché quell'area cani che è stata realizzata non mi sembra che sia particolarmente frequentata e gradita. Si pensava a realizzazione di aree cani in altri punti del paese, magari più vicini al cento di Rescalda e di Rescaldina, vabbè, viene messo fra gli obiettivi realizzati.

## ***Presidente del Consiglio***

Passo la parola all'Assessore Matera.

**Ass. al Bilancio MATERA FRANCESCO**

Grazie Presidente . Io sono un po' stordito dopo l'intervento del Consigliere Magistrali, perché se prendiamo le fotocopie degli ultimi verbali di Consiglio Comunale e facciamo un copia-incolla, alla fine le cose che si dicono rimangono identiche, quindi anche se poi l'Assessore risponde... Mi verrebbe voglia di non rispondere neanche, perché tanto l'ho già fatto, e continueremo così per sempre. Vabbè, ritento anche questa volta.

Pagine 30 e 31, evoluzione delle entrate correnti per abitante. Magistrali segnala che negli anni... a parte che lui dice 2018, ma io 2018 non lo vedo, perché gli anni vanno dal 2011 al 2017. Segnalava questo mirabolante aumento dei tributi. Cominciamo già dal primo anno, 2011-2012 visto che non amministrava di certo Vivere Rescaldina, ma se non ricordo male amministrava lei, addirittura con la carica di Primo Cittadino: entrate tributarie 2011 euro 3.800.000, entrate tributarie 2112 euro 7.900.000. C'è questo 3.100.000 in più, cioè il doppio.

Quindi se stiamo a vedere entrate tributarie, vediamo la media, da 273.000 passa a 555.000, e poi ha un trend che è lì.

Cominciamo a prendere le misure della tabella. Però non è che si possono guardare solo le figure; mi sembra come la Settimana Enigmistica, che si guardano solo le figure, ma non si legge mai quello che sta sotto, perché quello che sta sotto è la descrizione delle figure, e tante volte quello che sta sotto è molto indicativo per leggere ciò che ci indicano le figure.

E cominciamo a leggere. Perché c'è quell'evoluzione? Se non ricordo male lo scorso Consiglio Comunale, quando abbiamo parlato del DUP, forse il Consigliere Oggioni aveva fatto delle domande su questa tabella, gli era stata data risposta, infatti nell'intervento che ha fatto non ha riproposto l'argomento, perché evidentemente l'illustrazione di quello che c'è scritto sotto era chiara.

La rileggiamo insieme: ai Comune è attribuito il gettito dei tributi precedentemente statali. Cosa vuol dire "precedentemente"? Significa che non è che da quando si registra l'aumento delle entrate tributarie ci sono dei nuovi tributi, ma sono dei tributi che prima andavano nelle casse del Ministero, oggi vanno nelle casse del Comune.

Quindi, per ciò che c'è scritto in ultima frase, in sostanza le cause riguardano i trasferimenti dell'Amministrazione Centrale verso gli Enti Locali, ed il cambiamento di classificazione degli stessi all'interno del bilancio comunale.

Quindi è solo ed esclusivamente una imputazione contabile di ciò che prima andava allo Stato, ed il cittadino pagava 100 e prima andava allo Stato, oggi paga 100 e va nelle casse del Comune di Rescaldina.

Questa è la ragione e la spiegazione di questi, perché se no, se fosse stato così, lei magari non so se le paga le tasse sulla casa....

*Intervento fuori microfono non udibile.*

**Ass. al Bilancio MATERA FRANCESCO**

Ma come il totale aumenta? Il totale aumenta per una ragione di imputazione contabile... Vabbè, cercheremo di spiegarlo meglio con un'altra figura.

Poi, se vogliamo fare i confronti, quindi vediamo che da 3.800.000 a 7.900.000 gli altri sono degli scherzetti.

Poi vediamo a pagina 37, valorizzazione dei beni di interesse storico 632.000 euro; in effetti quella è la riqualificazione della Cascina Pagana, e anche questa cosa l'avevamo forse già detta in Commissione.

Perché c'è scritto anno successivo? Non è che è sull'anno 2020, è che questo documento, che oggi è solo la nota di aggiornamento, è presentato nell'anno precedente, quindi è stato presentato ed approvato non nel 2019, ma nell'anno 2018, quindi questa è la nota di aggiornamento di ciò che è stato presentato nel 2018, quindi quelle tabelle ripercorrono il momento in cui viene approvata la prima versione, e quindi l'anno successivo è da intendersi come l'anno 2019, perché se no dobbiamo cambiare tutte le diciture, trattasi di nota di aggiornamento di un documento approvato nel corso del 2018.

Invece la differenza di numeri non è un errore, perché a pagina 40 c'è il totale dell'investimento che riguarda la Cascina Pagana, a prescindere dalla manifestazione finanziaria dello stesso, e

quindi dell'imputazione contabile; a pagina 37, invece, è la cifra che riguarda l'imputazione contabile di esigibilità finanziaria di principi contabili, quindi è lo stesso intervento, ma ha un'esposizione diversa, perché deve dare delle informazioni diverse.

Passiamo invece al discorso dell'indebitamento. E' un tema che è stato già un po' discusso durante il piano triennale delle opere pubbliche, e cerco di ripercorrere alcune questioni che riteniamo importanti.

L'indebitamento si sa, come dicevo nella fase di presentazione, che ha un impatto sui bilanci all'interno della parte corrente dei bilanci, quindi è importante, quando si parla di indebitamento, capire cosa succede nella parte corrente del bilancio comunale.

E anche qui possiamo fare un ragionamento, tra l'altro non so se sono ancora disponibili le slide della presentazione del bilancio, però i numeri li avete a disposizione sui verbali.

Dal 2014 al 2019 gli impatti dell'indebitamento sulla parte corrente sono meno 297.614,45. Ciò significa che durante gli anni 2014-2019 ciò che l'indebitamento ha pesato sulla parte corrente del nostro bilancio è in netta discesa. Invece negli anni 2009-2013 gli impatti degli indebitamenti sulla parte corrente registrano un segno più, più 11.683,94.

Questo cosa significa? Che in questi anni è evidente che la cifra dell'indebitamento lordo cresce, ma anche se si fa un mutuo da un euro l'indebitamento cresce rispetto all'anno prima.

Ma anche in un Comune fortunato, che non ha necessità di accedere ad indebitamento per fare opere, e che un giorno deve accendere un euro di indebitamento, è evidente che se si ragiona fra l'anno precedente e l'anno successivo c'è un segno più, però per fortuna i Comuni non nascono e muoiono con le Amministrazioni, ma il loro arco temporale di vita è molto lungo, ha un passato, un presente, avrà un futuro, quindi forse sarebbe il caso di analizzare certi trend dal punto di vista macro, e non soffermarsi solamente su quello che è l'anno in corso.

Quindi, ripeto: dal 2014 al 2019 l'impatto degli indebitamenti sulla parte corrente del nostro bilancio è di meno 297.000 euro.

Se abbracciamo gli anni 2020 e 2021, cioè gli anni nei quali si sviluppa questo bilancio di previsione, perché è triennale, e gli anni nei quali entra a regime il nuovo indebitamento, il segno da meno 297 aumenta ulteriormente a meno 312, perché, come ricordava il Consigliere Ielo, l'accensione è stata fatta con un criterio di pianificazione finanziaria anche dell'indebitamento, perché se nel 2021 estinguiamo mutui per un totale di rate pari a 200.000 euro, ora con questo indebitamento mettiamo rate per 127.000 euro, quindi nel 2021 comunque con il nuovo indebitamento l'impatto sulla parte corrente è di meno 73.000 euro.

Sul 2020 estinguiamo rate per 89.000 euro, mettiamo una rata da 7.000 euro, quindi con un impatto positivo sulle casse dei Comuni e sugli equilibri di parte corrente di 82.000 euro. Tra il 2020 ed il 2021 l'impatto positivo è di ben 155.000 euro.

Questo per dire cosa? Credo che, per onestà intellettuale e per dovere di corretta informazione, occorra fare un'analisi abbracciando un arco temporale maggiore di quello che è il presente di cui stiamo vivendo, cioè l'anno 2019 e basta. E chiudo.

Il Consigliere ha anche citato, sempre parlando del piano triennale delle opere pubbliche, la loro contrarietà sul mutuo, sull'indebitamento, sulla scuola, eccetera.

Adesso, senza entrare nel merito della legittimità piena di ciascuna opinione al riguardo, io però vorrei chiederle un favore, proprio come appello alla correttezza di informazione che abbiamo il dovere, ciascuno di noi, di seguire, che nel caso dovessero esserci altre conferenze stampa, informazioni che verranno date all'esterno su questa questione, le informo che le chiedo la gentilezza di dirle in modo corretto, poi io sono una persona che non ha voglia di ribattere sui giornali, però certe cose meritano di essere dette, perché in quella conferenza stampa (poi gli articoli sono disponibili) è stato detto che con questo indebitamento viene completamente annullato tutto ciò che era stato fatto negli anni precedenti.

Questo l'abbiamo dimostrato, e anche i numeri dicono che non è vero, perché l'indebitamento lordo scende dal 2009 fino ad oggi.

E' stato inoltre detto, e questa è un po' l'informazione che mi spaventa di più, anche dal punto di vista concettuale, che negli anni dal 2009 al 2014 si sono risparmiati 400.000 euro all'anno di rate di rimborso mutui.

La cortesia che chiedo è quella di portare fuori delle informazioni corrette, non distorte, perché 400.000 euro all'anno di risparmio di rimborso mutui significa 2 milioni di euro in un mandato, di risparmio di bilancio.

E' evidente che non è così, anzi, il risparmio sulla parte corrente non è stato un risparmio, ma è stato, come dicevo prima, un più 11.000 euro.

I dati sono disponibili negli uffici comunali, nei documenti ufficiali che tutti hanno, quindi chiedo la cortesia, almeno nella legittimità delle opinioni su ciascuna cosa che esiste a questo mondo, di esplicitare quelle che sono le informazioni corrette. Grazie.

### **Presidente del Consiglio**

Do la parola al Consigliere Turconi.

### **Cons. TURCONI MAURIZIO (Gruppo misto)**

Io eviterei di prendere il Consiglio Comunale come l'occasione per controbattere ad una conferenza stampa, sulla quale io non so niente, quindi mi coinvolgete su qualcosa che non so.

Per non fare ulteriore copia-incolla, e quindi evitare di stordire ulteriormente l'Assessore, io sarò brevissimo.

Un chiarimento tecnico prima, a pagina 29: ma è possibile che - seconda riga della tabella - il riscosso sia maggiore dell'accertato?

*Intervento fuori microfono non udibile.*

### **Cons. TURCONI MAURIZIO (Gruppo misto)**

Allora abbiamo accertato male! Poi sul documento in generale si potrebbe fare come negli anni passati, come ha fatto giustamente il Consigliere Oggioni, evidenziare punto per punto..... Se non mi ascolta nessuno faccio a meno di parlare!

Evidenziare punto per punto le contraddizioni tra il così detto dire ed il fare. Però mi limiterò a commentare solo una frase nelle prime pagine, quella riportata a pagina 5: "Il Consiglio Comunale ed i cittadini trovano nel DUP un momento in più per confrontarsi sulla strada percorsa e su quella ancora da percorrere nel sotto tracciato da quel programma su cui era stata ottenuta la fiducia nel momento elettorale".

Considerato che quel programma li il sottoscritto l'ha sottoscritto, l'ha votato, e ha anche cercato di portarlo avanti fino all'agosto 2016, per me questa frase qui è pura retorica. E' pura retorica perché avete fatto tante di quelle scelte che non erano nel tracciato, nel solco del programma amministrativo, sulle quali il sottoscritto, non avendole prima messe nel solco, non è stato d'accordo.

Vi trincerate dietro la gestione di situazioni complesse, intervenute successivamente all'elezione, però il concetto di base è quello che vi ho detto prima, cioè con la forza dei numeri, giustamente, perché la maggioranza siete voi, avete fatto quello che volete fare, quando e dove lo avete voluto fare. E l'esempio classico è la variante Auchan.

Io ve l'ho detto mille volte, lo ripeto anche questa sera: tutto quello che è stato fatto nella variante Auchan, visto anche a che punto è l'Auchan, a parte i falsi ottimismo del Sindaco, poteva essere tradotto nel percorso amministrativo del P.G.T., e sul quale magari io avevo idee diverse, perché il concetto è anche la forma, non solo la sostanza.

In questo documento ci sono le stesse motivazioni che le forze di opposizione evidenziano da quando c'è il DUP, che però non hanno trovato nessun riscontro, e quindi il mio voto sarà contrario.

### **Presidente del Consiglio**

Ha chiesto la parola il Consigliere Ielo.

### **Cons. IELO GILLES ANDRE' (Capogruppo Centro Sinistra Vivere Rescaldina)**

Grazie Presidente. Prendo spunto da quest'ultimo intervento del Consigliere Turconi, per poi fare due osservazioni sull'intervento del Consigliere Oggioni, perché probabilmente ci siamo trincerati, nel senso che siamo stati in trincea per alcuni anni, perché quando si parla di personale, e ormai il tempo passa, e poi magari uno si dimentica di quello che è successo in Comune, l'acqua passa sotto i ponti, però non si può fare finta che non siano successe alcune cose in questo Comune, e quindi quel solco io ritengo che sia stato importante, è stato mantenuto l'impegno preso all'inizio. Mi dispiace se su un solo ambito probabilmente la visione è potuta cambiare nel corso del percorso, però, ripeto, io ritengo che quella frase non sia retorica.



Noi siamo rimasti fedeli a quello che avevamo inserito nel programma elettorale, soprattutto in alcuni ambiti molto importanti, quali la trasparenza e la legalità in primis.

E qui mi voglio collegare un po' all'intervento del Consigliere Oggioni, e arrivando dallo sport, in modo sportivo veramente vi auguro un giorno di raggiungere il risultato di sedere da questa parte del banco; lo dico a mio discapito, con tutta la speranza che ho di vincere e di far vincere Vivere Rescaldina nelle prossime elezioni, ma vi auguro di provare anche voi questa esperienza, perché è più complesso di quello che sembra.

Lei ha parlato di personale afflitto e di esodi. In verità, ripeto, non si può far finta che non sia successo niente. Noi abbiamo fatto degli interventi molto importanti sulla macchina e sul personale, condivisibili o meno, e questa è poi la posizione delle parti, però le assicuro che tutto è stato fatto nell'ottica di veramente creare un ambiente di lavoro valido. Il problema è quella che era la situazione che abbiamo trovato, e la cronaca ci dice quello che abbiamo trovato.

Lei parla di esodi, però si dimentica che qui è arrivato un nuovo Comandante della Polizia Locale, un nuovo Agente, un nuovo responsabile dell'Area Finanziaria, un nuovo assistente sociale, un nuovo responsabile dell'Area Servizi Sociali.

Ci sono stati anche dei movimenti interni, perché poi bisogna gestire alcune situazioni, e quando, in conseguenza di alcuni fatti accaduti, c'è gente che non riesce ad entrare fisicamente in un ufficio bisogna andare a porre delle soluzioni per rendere l'ambiente lavorativo di un certo tipo, ma proprio per mettere in condizioni anche la gente di lavorare, perché probabilmente alcune cose non sono nemmeno uscite da palazzo, però noi abbiamo avuto delle situazioni veramente drammatiche con alcuni dipendenti.

Quindi io penso che il lavoro sulla valorizzazione del personale è un lavoro che è partito, sicuramente non è concluso, e sarà onere della prossima Amministrazione portare avanti quello che è il percorso che noi abbiamo avviato.

Noi non ci aspettavamo molte delle cose che sono successe in questi cinque anni, quindi per questo io credo molto che quel solco è stato ben definito, e sono certo che abbiamo mantenuto quello che era il nostro iniziale impegno per tutti i cinque anni.

Come sulla comunicazione, il mio augurio è veramente di vincere le elezioni da parte dei 5 Stelle, perché potreste capire qual è la differenza, nel senso siete un Gruppo nuovo, un Movimento neonato. Io ho avuto la fortuna di sedere anche da quella parte, e le assicuro che dal punto di vista della comunicazione c'è stato uno stravolgimento del metodo, ma non di Vivere Rescaldina, del Comune di Rescaldina nel suo complesso, che non è la parte politica, per cui anche il personale dipendente ha dovuto iniziare un nuovo processo, anche culturale.

Il coinvolgimento sul bilancio partecipativo, uno degli elementi di ascolto e di condivisione con la cittadinanza, culturalmente si è dovuto fare anche un lavoro con i dipendenti affinché ci fosse una piena partecipazione a questo processo, che non è stato semplicissimo. Come un'attenzione su Comuniciamo, come l'attenzione a dare le risposte alle mail. E non faccio lo struzzo, e sa il Consigliere Oggioni quanto non sia nelle mie corde dire che va tutto bene e non vedere problemi.

Ci sono ancora molte criticità. Ripeto, è un percorso.

Non immaginavamo di affrontare anche determinate cose. Abbiamo preso delle decisioni importanti, abbiamo sostituito dei responsabili di area proprio perché c'era una mancanza di fiducia, di rapporti, e quindi quell'esodo, che forse con un'interrogazione anche il Consigliere Tripepi aveva paventato, in verità non c'è stato. C'è stata sicuramente una dinamicità diversa e differente dagli anni passati anche per questioni estranee a questa Amministrazione, ma il blocco delle mobilità, la soppressione delle Province, e via dicendo.

Per questo io apprezzo il fatto che nei valori, nelle idee siate vicini a questo documento. Mi dispiace che non riusciate a vedere quello che è stato un grande sforzo fatto da questa Amministrazione, e le assicuro che rispetto al passato ed una storia molto più ampia, come diceva l'Assessore Matera fortunatamente i Comuni non muoiono e non nascono con l'Amministrazione politica, ma hanno una storia ben più lunga, io sono soddisfattissimo di quella che è stata l'azione amministrativa del nostro Gruppo. Sono convinto che non solo i valori, ma anche fattivamente, quindi in disaccordo con il suo pensiero, io credo che siamo stati molto attivi e molto concreti.

### ***Presidente del Consiglio***

Passo la parola all'Assessore Rudoni.

**Ass. ai Servizi Sociali RUDONI ENRICO**

Grazie Presidente. Un po' mi ha anticipato il Consigliere Ielo su quello che è l'esodo, quello che viene definito "afflitto da esodi del personale, sul quale non posso non dire due parole.

Da Assessore ai Servizi Sociali in questi anni l'Ufficio Servizi Sociali si è dimostrato veramente, veramente unito, e veramente abbiamo cercato di valorizzare - proprio quello che c'è scritto sul DUP - il personale, in generale, ed in particolare un ufficio, che colgo l'occasione per ringraziare questa sera, e lo ringrazierò sempre per i cinque anni che ho vissuto insieme a loro.

Secondo me si confondono un po' i piani. Non c'è stato nessun esodo, c'è stata una dinamicità, proprio dovuta ad un sentimento, ad una voglia di valorizzare il personale, in un clima che talvolta è stato difficile, molto, molto complicato ed articolato.

Poi non posso non fare notare che lei dice che non c'è stata riduzione del suolo, perché continua, secondo me, a confondere il fatto che l'ampliamento di Auchan, che lei chiama ampliamento di Auchan, per noi è una riduzione infinitamente grande di consumo di suolo; cosa ben diversa, nettamente diversa.

Questo è il nostro punto di vista, non solo il nostro punto di vista; è anche il punto di vista di quelle persone, di quei comitati che ci hanno premiato a livello nazionale per ben due volte.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la delibera:

12 favorevoli, 4 contrari (Magistrali Paolo, Oggioni Massimo, Tripepi Ferdinando, Turconi Maurizio).

*La delibera è approvata.*

Il Presidente del Consiglio pone in votazione l'immediata eseguibilità:

12 favorevoli, 3 contrari (Magistrali Paolo, Oggioni Massimo, Tripepi Ferdinando), 1 astenuto (Turconi Maurizio).

*La delibera è dichiarata immediatamente eseguibile.*

## **OGGETTO N. 18 – ESAME ED APPROVAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE 2019/2021.**

### **Presidente del Consiglio**

Passo la parola all'Assessore Matera.

### **Ass. al Bilancio MATERA FRANCESCO**

Grazie ancora Presidente. I tratti principali del bilancio di previsione 2019-2021 sono stati presentati durante la scorsa seduta del Consiglio Comunale.

Avrei comunque preparato anche per questa sera qualche slide, ma se siete d'accordo, giunta l'ora.... Era solo per riportare il Consiglio all'interno dell'argomento. Se siete d'accordo diamo per effettuata la presentazione, e siamo disponibili per qualsiasi cosa. Grazie.

### **Presidente del Consiglio**

Ci sono interventi a proposito? Consigliere Magistrali.

### **Cons. MAGISTRALI PAOLO (Capogruppo Magistrali Sindaco)**

Tanti aspetti sono ovviamente già stati approfonditi e visti. Volevo solo un ultimo chiarimento. Io guardo la nota integrativa al bilancio, dove c'è un po' il riepilogo, e mi rendo anche conto che per una facilità di lettura non sono state riportate delle allocazioni di bilancio molto, molto precise; nel triennale vedo "proventi mensa 785, 785, 785".

Non si è intravisto un aumento, una diminuzione della popolazione o quant'altro. Però è un dato - vado un po' a memoria - molto inferiore rispetto alle entrate che venivano realizzate negli anni passati per quanto riguarda la mensa. Vuol dire che è un servizio molto meno utilizzato rispetto al passato, almeno io non ho avvertito questo. Siccome ci sono state battaglie, soprattutto nella passata Amministrazione, "il servizio funziona", "non funziona", aumenti tariffari, non aumenti tariffari, però rispetto al passato, non penso che ci sia stato un decremento così significativo della popolazione scolastica, però si superava il milione di euro come entrate della mensa. Ora si è ridotto di molto, quindi questo è un dato.

Poi veniva riportato il dato delle sanzioni del Codice della Strada, 200.000 euro fisse, come indice di previsione, poi sappiamo che di fatto vengono realizzate molto meno, quindi anche questo è sempre un dato leggermente gonfiato, si fa per chiudere i bilanci, però anche qui prima o poi bisognerebbe riportare dei dati anche più aderenti a quella che è la realtà.

Vediamo il dato del 2018, a consuntivo se non erro 150.000 euro; poi il riscosso è ancora di gran lunga inferiore, perché si realizza in genere un riscosso inferiore al 50% di quanto accertato, per cui riportare ancora per gli anni 2019, 2020 e 2021 euro 200.000, per poi dovere inevitabilmente ridurre questa posta di bilancio mi sembra abbastanza....

Rimane l'altra riflessione, che si faceva anche come Gruppo, ancora abbastanza alto quanto viene integrato dall'Amministrazione come quota capitale per quanto riguarda i servizi a domanda individuale, benché riconosciamo che ci sia comunque un aumento della percentuale di copertura. Abbiamo i centri ricreativi estivi, ecco, forse questo è solo l'unico dato in decremento, perché i centri ricreativi estivi hanno sempre avuto storicamente una percentuale di copertura molto alta, anche oltre l'80%, su questo credo che sia preparato l'Assessore Rudoni, e siamo scesi e ci attestiamo sul 58%, cioè rispetto ad una spesa di 60.000 euro abbiamo entrate realizzate di 35.000 euro.

Per quanto riguarda il pre e post scuola, anche questo ha sempre avuto storicamente degli indici di copertura alti, oltre l'80%, e viene riconfermato l'82%, quindi per una spesa prevista di 88.000 euro recuperiamo 73.000 euro dall'utenza. Rimane molto bassa (anche questo non è un dato nuovo, è un trend ormai consolidato) la copertura dell'asilo nido, 62%, però a fronte di una spesa di 312.000 euro se ne recuperano dall'utenza, almeno anche questo è un dato a preventivo, poi non so quant'è il recupero effettivo, perché sappiamo che ci sono anche delle sacche di morosità importanti su questo, 197.000 euro.

Anche gli impianti sportivi, rispetto al passato devo riconoscere c'è un incremento della percentuale di copertura, però, a fronte di 67.000 euro di spesa ne recuperiamo 45.000 dalle società sportive. Rimane invece bassissima la percentuale di copertura dell'utilizzo dei locali, anche se poi di fatto quanto viene speso comunque è un importo abbastanza residuale, comunque sono sempre 26.000 euro di spese, a fronte di 8.000 euro di entrate.

Tutto questo però porta ad una differenza fra spese di più di 200.000 euro, che rimane comunque una cifra importante da sostenere. E' vero che nell'ambito di questi servizi vi sono anche tanti servizi sociali, però sono servizi comunque a domanda individuale, bisognerebbe capire se in prospettiva futura, ma non sono qui a proporre aumenti di tariffe, però credo che si possa magari ragionare, soprattutto per quanto riguarda l'utilizzo dei locali, e magari anche l'asilo nido, su interventi per ridurre quelle che possono essere le spese da parte dell'Amministrazione.

**Presidente del Consiglio**

Passo la parola al Consigliere Ielo.

**Cons. IELO GILLES ANDRE' (Capogruppo Centro Sinistra Vivere Rescaldina)**

Solo per una breve battuta sul commento delle sanzioni. Abbiamo visto negli anni come l'andamento è molto altalenante. Più che fare un'osservazione e dare giustificazione al dato, che quest'anno potrebbe avvicinarsi a quello, visto i 150.000 euro dell'anno precedente, per il solo fatto che abbiamo un Agente in più, e soprattutto, più che giustificare la cifra, colgo l'occasione per fare gli auguri all'Agente (*omissis*..) che è ritornato in servizio dopo un lungo periodo di malattia, e che questo dovrebbe contribuire a liberare risorse, e quindi ad avere una maggiorazione da quel punto di vista.

**Presidente del Consiglio**

Passo la parola al Consigliere Tripepi.

**Cons. TRIPEPI FERDINANDO (Magistrali Sindaco)**

Mi aggrego anch'io per gli auguri al signor (*omissis*.), però non tiriamo fuori il discorso della Polizia Municipale, per favore, perché si potrebbe incrementare, io e lei abbiamo avuto modo di chiarirci, perciò mi soffermo qui, e spero che prenda atto di ciò che ci siamo detti. Grazie.

**Presidente del Consiglio**

Consigliere Turconi, prego.

**Cons. TURCONI MAURIZIO (Gruppo misto)**

Io ho una battuta ancora sulla questione di prima, cioè magari l'Assessore mi fa avere una nota sulla questione che il riscosso possa essere maggiore dell'accertato, perché secondo me non è che quadri molto.

**Presidente del Consiglio**

Assessore Matera, prego.

**Ass. al Bilancio MATERA FRANCESCO**

Ha ragione, scusi, mi sono dimenticato. Certo che è possibile, perché l'Ente può prevedere di incassare 100.000 euro, poi a consuntivo incassa 105.000 euro. Tra l'altro vige l'obbligo di accertamento delle entrate, quindi, oddio, non capita spesso, però non è un'ipotesi così rara il fatto che si incassi di più di quello che è stato previsto.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

**Ass. al Bilancio MATERA FRANCESCO**

Probabilmente perché gli accertamenti non sono stati ancora presi. Non so, è un dato tecnico. Comunque è possibile incassare di più di quanto si è previsto.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

**Ass. al Bilancio MATERA FRANCESCO**

Le chiederei di chiedere su all'Ufficio, è una questione tecnica.

**Presidente del Consiglio**

Prego.

**Cons. MAGISTRALI PAOLO (Capogruppo Magistrali Sindaco)**

Mi sono dimenticato di chiedere: per quanto riguarda gli oneri di urbanizzazione è stata messa a bilancio una partita di 450.000 euro, che sono sicuramente pochi rispetto a più del milione che si introitava negli anni passati, però qualcosina in più rispetto all'anno scorso, dove non si erano superati i 200.000 euro di oneri di urbanizzazione.

E' stata messa sicuramente con cognizione di causa, però si prevede già un effetto di qualche intervento previsto nel Piano di Governo del Territorio? E' un dato storico? Ci sono già delle concessioni o delle richieste di concessione edilizie giacenti in ufficio, che probabilmente verranno evase entro la fine dell'anno? Si è arrivati a questa cifra in che modo?

**Presidente del Consiglio**

Assessore Laino, prego.

**Ass. all'Urbanistica LAINO MARIANNA**

E' marzo, è difficile avere delle pratiche per la fine dell'anno. Diciamo che la cifra è esattamente la cifra che è stata incassata l'anno scorso, quindi è stata riproposta la stessa cifra, che è incrementata rispetto agli anni precedenti probabilmente per effetto dell'adeguamento anche degli oneri di urbanizzazione.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la delibera:

12 favorevoli, 4 contrari (Magistrali Paolo, Oggioni Massimo, Triepi Ferdinando, Turconi Maurizio).

*La delibera è approvata.*

Il Presidente del Consiglio pone in votazione l'immediata eseguibilità:

12 favorevoli, 4 contrari (Magistrali Paolo, Oggioni Massimo, Triepi Ferdinando, Turconi Maurizio).

*La delibera è dichiarata immediatamente eseguibile.*

**Cons. TURCONI MAURIZIO (Gruppo misto)**

Volevo approfittare: l'altra sera ai Capigruppo, almeno personalmente, molto probabilmente presi dalla frenesia di stabilire gli orari, le giornate, eccetera, eccetera, io non mi sono accorto che nei punti all'ordine del giorno mancava il regolamento sulle videoregistrazioni delle Commissioni. Volevo capire il perché non è stato portato in questo Consiglio Comunale, visto che praticamente l'avevamo confezionato, era tutto pronto.

**Presidente del Consiglio**

Consigliere Boboni.

**Cons. BOBONI ANITA (Centro Sinistra Vivere Rescaldina)**

Perché aspettavo delle risposte riguardo a degli uffici, il parere favorevole riguardo alle risposte delle riprese antecedenti all'approvazione del regolamento.

*Il Presidente del Consiglio dichiara chiusura la seduta alle ore 00.10.*